



Bilancio al 31 dicembre 2009



Sommario

Organi societari Pag. 5

Lettera del Presidente Pag. 9

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione Pag. 15

Prospetti contabili consolidati:

•Conto economico Pag. 45

•Stato patrimoniale Pag. 46

•Rendiconto finanziario Pag. 48

•Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 50

Note illustrative Pag. 53

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato Pag. 127

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione Pag. 135

Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.:

•Conto economico Pag. 153

•Stato patrimoniale Pag. 154

•Rendiconto finanziario Pag. 156

•Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 158

Note illustrative Pag. 161

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio Pag. 209



Organi societari

Organi societari*

Consiglio di amministrazione

Giuseppe De'Longhi	Presidente
Fabio De'Longhi	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Alberto Clò **	Consigliere
Renato Corrada **	Consigliere
Silvia De'Longhi	Consigliere
Dario Melò***	Consigliere
Giorgio Sandri	Consigliere
Silvio Sartori	Consigliere
Giovanni Tamburi**	Consigliere

Collegio sindacale

Gianluca Ponzellini	Presidente
Massimo Lanfranchi	Sindaco effettivo
Giuliano Saccardi	Sindaco effettivo
Roberto Cortellazzo-Wiel	Sindaco supplente
Enrico Pian	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Renato Corrada **
Silvio Sartori
Giovanni Tamburi **

Comitato per la remunerazione

Alberto Clò **
Silvio Sartori
Giovanni Tamburi **

*Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 per il periodo 2007-2009; in data 22 aprile 2008 l'Assemblea della Società ha nominando alla carica di consigliere la Dott.ssa Silvia De'Longhi

** Amministratori indipendenti.

*** In data 15 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di consigliere il Dott. Dario Melò in sostituzione del dimissionario Dott. Carlo Garavaglia, ai sensi dell'art. 2386 1° co. C. C.



Lettera del Presidente

Lettera del Presidente

Il 2009 è stato un anno particolarmente difficile caratterizzato da un andamento complessivamente debole della domanda dei beni di consumo e di investimento; solo nella seconda metà dell'anno ci sono stati segnali di sensibile miglioramento della situazione complessiva.

Il Gruppo De'Longhi ha dovuto confrontarsi con questa congiuntura sfavorevole e, nonostante le difficoltà, le azioni intraprese negli anni passati e portate avanti in questi dodici mesi hanno permesso di contenere al minimo gli impatti negativi.

I ricavi hanno subito una contrazione dell'8,4%, ma con una performance in parziale controtendenza nel quarto trimestre.

Il Gruppo si è impegnato sul fronte del miglioramento del mix di prodotto e ha intrapreso azioni di controllo e riduzione dei costi e di maggiore efficienza della gestione della *supply chain* ottenendo un sensibile miglioramento della marginalità e della situazione finanziaria.

In un'ottica di riduzione dei costi e di razionalizzazione della struttura del Gruppo, sono state intraprese delle azioni di riorganizzazione e ristrutturazione societarie.

A sostegno dei prodotti gli investimenti in comunicazione sono stati mantenuti ai livelli degli anni precedenti. Comunicazione e ricerca e sviluppo hanno permesso il consolidamento del portafoglio prodotti.

La *leadership* nel settore della preparazione dei cibi con il marchio Kenwood e dell'espresso con il marchio De'Longhi sono state conseguite.

L'indebitamento netto è stato ulteriormente ridotto a 117,1 milioni di Euro (riduzione di Euro 129,4 milioni).

Il Gruppo ritiene che la condizione dei mercati non sia ancora pienamente stabilizzata. Tuttavia gli interventi attuati sulla struttura dei prodotti e del capitale circolante pongono il Gruppo in una condizione di solidità patrimoniale e finanziaria.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009



Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Il 2009 si è chiuso in modo soddisfacente con un progresso nei principali indicatori patrimoniali e finanziari, nonostante la flessione dei ricavi. Il Gruppo ha fatto leva sulla propria capacità di generare flussi di cassa, sulla propria solidità patrimoniale e sulle azioni intraprese per il miglioramento dell'efficienza e della riduzione costi.

I ricavi sono stati pari a Euro 1.404,1 milioni (-8,4% rispetto al 2008). A cambi costanti le vendite si sono ridotte del 8,2%.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 143,0 milioni (Euro 151,1 milioni al 31 dicembre 2008) con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,9% al 10,2%. A perimetro costante, non considerando lo scorporo del ramo d'azienda immobiliare avvenuto a fine 2008, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a Euro 148,3 milioni (con un'incidenza del 10,6%).

La posizione finanziaria netta, pari ad Euro 117,1 milioni, rileva un miglioramento di Euro 129,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 246,5 milioni) grazie ai flussi di cassa operativi che hanno beneficiato dell'ottimizzazione del capitale circolante (riduzione del magazzino soprattutto).

Il Gruppo ha avuto dinamiche diverse nelle due divisioni; la divisione *Household*, che rappresenta il 77% dei ricavi complessivi, ha mostrato una buona tenuta e può contare sulla *leadership* globale nelle macchine da caffè ed in quella europea nei prodotti per la preparazione dei cibi, settori ad alto margine con tassi di crescita rilevanti; i ricavi sono stati pari a Euro 1.077,0 milioni (-5,3%).

La divisione *Professional* ha scontato invece lo scenario economico difficile e, soprattutto, la crisi dell'edilizia e il forte ridimensionamento degli investimenti nel settore industriale e commerciale. I ricavi sono stati pari a Euro 334 milioni, in calo di Euro 77,2 milioni (-18,8%).

Il quarto trimestre dell'esercizio ha confermato i segnali di miglioramento con un lieve segno di crescita per la divisione *Household* ed un calo dei ricavi della divisione *Professional* all'11%.

A livello di mercati si rileva un generale calo delle vendite influenzato dall'andamento negativo dei consumi, ad eccezione dei mercati del Resto del Mondo (soprattutto Australia).

Il margine netto è stato pari a Euro 598,3 milioni, con un'incidenza sui ricavi passata dal 39,4% al 42,6% grazie al positivo effetto mix ed al contenimento dei costi di acquisto e di produzione.

L'EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti del 2009 è stato pari a Euro 143,0 milioni (Euro 151,1 milioni nel 2008) con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,9% del 2008 al 10,2% del 2009.

La minore redditività connessa alla riduzione delle vendite e alla maggiore incidenza degli investimenti pubblicitari e promozionali, è stata compensata, oltre che dal già citato miglioramento del margine industriale, dal contenimento degli altri costi per servizi.

Relazione sulla gestione

L'andamento dell'EBITDA è stato influenzato inoltre dall'andamento sfavorevole dei cambi rispetto al 2008 (prevalentemente sterlina inglese, dollaro Hong Kong e rublo).

L'EBITDA 2009 (ante proventi ed oneri non ricorrenti) a cambi costanti, considerando anche le politiche di copertura, sarebbe stato pari a Euro 156,6 milioni. L'incidenza in termini percentuali sui ricavi sarebbe stata quindi dell'11,1% nel 2009 che si confronta con il 10,1% del 2008.

L'EBITDA è stato pari a Euro 129,9 milioni dopo oneri non ricorrenti per Euro 13,1 milioni (proventi non ricorrenti per Euro 11,8 milioni nel 2008, relativi principalmente alla plusvalenza da alienazione del ramo immobiliare e a rimborsi assicurativi).

Il risultato operativo è stato pari a Euro 92,4 milioni nel 2009 (Euro 111,3 milioni nel 2008), con un'incidenza sui ricavi passata dal 7,3% al 6,6%. A cambi costanti, tenendo conto anche delle politiche di copertura, sarebbe stato pari a Euro 106,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,5% (Euro 115,4 milioni con un'incidenza del 7,5% nel 2008).

Il risultato operativo ante proventi ed oneri non ricorrenti evidenzia un miglioramento, da Euro 99,4 milioni del 2008 (6,5% in termini di incidenza sui ricavi) a Euro 105,5 milioni del 2009 (7,5% sui ricavi).

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2009 sono diminuiti di Euro 17,3 milioni; la riduzione del debito medio e dei tassi di interesse, che ha inciso per circa Euro 18,7 milioni, è stata parzialmente compensata dai maggiori oneri connessi ai contratti di copertura del rischio di cambio, in particolare a fronte delle passività delle controllate russe.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 32,4 milioni (Euro 40,2 milioni al 31 dicembre 2008) al netto di imposte per Euro 24,4 milioni (Euro 18,3 milioni nel 2008 che includevano minori imposte per Euro 7,3 milioni per gli effetti di operazioni straordinarie).

Dati economici consolidati

Valori in milioni di Euro	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.404,1	100,0%	1.533,4	100,0%	(129,3)	(8,4%)
Ricavi a cambi costanti (*)	1.407,8		1.534,1		(126,3)	(8,2%)
Margine industriale netto	598,3	42,6%	603,5	39,4%	(5,2)	(0,9%)
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	143,0	10,2%	151,1	9,9%	(8,1)	(5,4%)
EBITDA (**)	129,9	9,3%	162,9	10,6%	(33,0)	(20,3%)
EBIT ante proventi ed oneri non ricorrenti	105,5	7,5%	99,4	6,5%	6,1	6,1%
EBIT (**)	92,4	6,6%	111,3	7,3%	(18,8)	(16,9%)
Utile netto di competenza del Gruppo	32,4	2,3%	40,2	2,6%	(7,8)	(19,4%)

(*) I ricavi a cambi costanti sono stati determinati applicando ai ricavi 2009 in valute diverse dall'Euro il cambio medio relativo all'esercizio 2008 e rettificandoli dell'effetto delle coperture.

(**) Nel presente documento sono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di consentire una miglior valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo. L'EBIT corrisponde al risultato operativo, mentre l'EBITDA corrisponde al risultato operativo, prima degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti.

Valori in milioni di Euro	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti a perimetro omogeneo (*)	148,3	10,6%	151,1	9,9%	(2,8)	(1,8%)

(*) Il dato considera per il 2009 un perimetro di consolidamento omogeneo al 2008, al netto degli effetti dell'alienazione del ramo d'azienda immobiliare.

Dati patrimoniali consolidati

Valori in milioni di Euro	31/12/2009	31/12/2008
Capitale circolante netto	264,4	356,3
Capitale investito netto	805,6	908,7
Posizione finanziaria netta	(117,1)	(246,5)
Posizione finanziaria netta/patrimonio netto	17,0%	37,2%
Capitale circolante netto/ricavi netti	18,8%	23,2%

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Scenario Macroeconomico

La ripresa economica avviatasi durante l'estate nelle maggiori economie avanzate e in via di marcato rafforzamento in quelle emergenti, è proseguita a fine anno sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi.

Nel terzo trimestre 2009 il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area Euro e ha continuato ad espandersi in Giappone, con un'accelerazione nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina.

Nel corso del quarto trimestre del 2009 è proseguito il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è migliorato il clima di fiducia; le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa.

Nell'area Euro la ripresa è proseguita negli ultimi mesi del 2009, pur senza rafforzarsi rispetto al trimestre estivo.

Al miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non è ancora corrisposto un irrobustimento altrettanto forte dell'attività produttiva e del volume degli affari. Ciò ha riflesso, a fronte di una dinamica relativamente favorevole delle esportazioni, la perdurante debolezza della domanda interna; sulla componente dei consumi incide il calo dell'occupazione che è proseguita nei mesi autunnali. (Fonte: Banca d'Italia)

I tassi di interesse

I tassi di riferimento del mercato monetario dell'area Euro hanno subito nel corso del 2009 una marcata riduzione, portandosi a livelli inferiori al punto percentuale (sulle scadenze al di sotto dei 12 mesi). Tale evoluzione ha riflesso la politica di sostegno straordinario della liquidità adottata dalla Banca Centrale Europea, così come da tutte le principali banche centrali dei paesi OCSE, nel tentativo di evitare il collasso dei mercati finanziari e del credito. Solo recentemente la *Federal Reserve* americana ha invertito il trend del tasso di riferimento, annunciando un timido aumento di 25 punti base nel *Fed Discount Rate* (mentre i *Fed Funds* sono rimasti ancorati allo 0,25%). Nella sostanza, è opinione diffusa del mercato che non saranno attuate politiche di graduale aumento dei tassi prima della fine del 2010 e comunque in stretta dipendenza con il processo di ripresa dell'economia europea e nordamericana.

I mercati valutari

Il 2009 è stato caratterizzato dalla generale forza relativa dell'Euro nei confronti delle principali valute estere. In particolare, per quanto concerne il rapporto Euro-Dollaro USA, l'andamento del cambio ha mostrato un'elevata volatilità, dapprima portandosi oltre il livello di 1,50 (ma senza mai toccare i valori di picco visti nel corso del 2008), per poi invertire il *trend* sul finire dell'anno.

Un altro elemento importante che ha caratterizzato l'anno è stata la conferma da parte delle autorità valutarie cinesi di voler stabilizzare il cambio dello Yuan con il Dollaro USA, al termine di un processo di rivalutazione iniziato nel 2005 e che ha portato la valuta cinese ad apprezzarsi di circa il 20% nell'arco di un triennio. Ancora oggi, infatti, il tema del livello di stabilizzazione del cambio tra Yuan e Dollaro USA è uno dei principali fattori critici nel confronto politico-economico tra le due super-potenze, destinato a influenzare le *chance* di ripresa dell'economia USA e quindi di quella europea.

Programma di razionalizzazione della struttura del Gruppo

Nel corso del 2009 il Gruppo, in un'ottica di riduzione costi e di razionalizzazione della struttura societaria, ha attuato numerose attività di ristrutturazione e riorganizzazione in entrambe le Divisioni operative. Tali attività hanno comportato principalmente un accentramento delle funzioni amministrative e di *back office* per alcune società del Gruppo e l'apertura di nuove filiali commerciali per garantire un miglior sviluppo commerciale in alcuni mercati.

Divisione Household

Nel corso del 2009 è stata aperta in Portogallo una nuova organizzazione commerciale per le vendite a marchio De' Longhi e sono state aperte nuove filiali commerciali in Brasile e Polonia.

È continuato poi il processo di riorganizzazione della controllata Ariete in Italia, Spagna e Portogallo, con l'obiettivo di ripristinare condizioni di redditività in linea con le aspettative; tale piano, iniziato nel corso del 2008 con azioni di riduzione costi, con una completa riorganizzazione nella controllata portoghese e con la ristrutturazione della struttura di vendita per la filiale spagnola, è continuato nel 2009 con il progetto di incorporazione di Ariete S.p.A. in De'Longhi Appliances S.r.l.; detta fusione è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria delle società in data 25 novembre 2009 e l'atto di fusione è stato sottoscritto in data 16 dicembre 2009, con effetto a partire dal 1 gennaio 2010. Tale processo permetterà l'ottenimento di risparmi mediante l'integrazione di alcune funzioni presso la Capogruppo a Treviso e l'ottimizzazione di alcuni processi aziendali, mantenendo presso la sede operativa di Campi Bisenzio (FI) i principali flussi operativi (marketing, commerciale, R&D e *Supply chain*).

Nel 2009 è stata inoltre attuata l'integrazione delle attività di Ariete nella penisola iberica con la filiale commerciale spagnola di De'Longhi Appliances S.r.l., tramite la creazione di un unico *back office* commerciale e amministrativo a Barcellona per tutta la penisola iberica, a favore quindi anche della società portoghese.

Sono state inoltre accentrate presso la filiale degli Stati Uniti tutte le attività di *back office* della filiale canadese e sono state acquisite le quote di minoranza nella filiale distributiva in Turchia e nelle società dedicate alla produzione dei radiatori in Cina e Russia, per agevolare eventuali azioni di razionalizzazione e riorganizzazione.

Per quanto riguarda il mercato Italia si è consolidata la nuova organizzazione commerciale che ha introdotto forti elementi di novità rispetto al passato; la struttura distributiva è stata semplificata, passando da quattro reti distinte di agenti legati al marchio ed alla categoria di prodotto, ad un'organizzazione commerciale unica, responsabile di gestire per il mercato italiano l'intero portafoglio prodotti e marchi.

Divisione Professional

Per far fronte all'andamento difficile del mercato il Gruppo ha continuato nelle azioni gestionali di intervento sui costi e sul miglioramento dei processi per un recupero della redditività, attraverso piani di ristrutturazione industriale e delle *operations*.

La società controllata che opera nella produzione di radiatori negli ultimi anni ha investito in nuove tecnologie e prodotti; in particolare è stata ampliata la gamma dei radiatori tubolari ed elettrici. Sono in corso progetti per la riorganizzazione delle fabbriche, applicando anche concetti di *Lean manufacturing*.

Nel corso del 2009 la società ha posto in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria parte del personale ed è stata inoltre avviata una procedura di mobilità per l'unità produttiva di Moimacco (UD) per circa 50 dipendenti. Gli effetti positivi di tali azioni si dovrebbero concretizzare interamente nel corso del 2010.

Per quanto riguarda le società della Divisione che operano nella produzione e commercializzazione di grandi impianti di condizionamento, si evidenzia che è stata utilizzata, per parte del personale, la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Sono state inoltre avviate altre importanti azioni, soprattutto sul lato acquisti e produzione, che hanno già determinato positivi effetti a livello di margine industriale netto.

Dal lato del potenziamento della struttura distributiva è stata inoltre acquisita (con effetto dal 1° luglio 2009) una quota di maggioranza del distributore in Polonia della società del Gruppo che opera nel settore dei grandi condizionatori.

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi
Ricavi netti	1.404,1	100,0%	1.533,4	100,0%
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(129,3)</i>	<i>(8,4%)</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(805,7)	(57,4%)	(929,9)	(60,6%)
Margine industriale netto	598,3	42,6%	603,5	39,4%
Costi per servizi e oneri diversi	(312,9)	(22,3%)	(321,0)	(20,9%)
Valore aggiunto	285,5	20,3%	282,5	18,4%
Costo del lavoro (non industriale)	(118,9)	(8,5%)	(115,5)	(7,5%)
Accantonamenti	(23,6)	(1,7%)	(15,9)	(1,0%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	143,0	10,2%	151,1	9,9%
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(8,1)</i>	<i>(5,4%)</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(13,1)	(0,9%)	11,8	0,8%
EBITDA	129,9	9,3%	162,9	10,6%
Ammortamenti	(37,5)	(2,7%)	(42,6)	(2,8%)
Svalutazioni non ricorrenti	-	-	(9,1)	(0,6%)
Risultato operativo	92,4	6,6%	111,3	7,3%
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(18,8)</i>	<i>(16,9%)</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(35,3)	(2,5%)	(52,6)	(3,4%)
Risultato ante imposte	57,2	4,1%	58,6	3,8%
Imposte	(24,4)	(1,7%)	(18,3)	(1,2%)
Risultato netto	32,8	2,3%	40,4	2,6%
Risultato di pertinenza di terzi	0,4	0,0%	0,2	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	32,4	2,3%	40,2	2,6%

Il conto economico riclassificato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 108,5 milioni al 31 dicembre 2009 (Euro 139,4 milioni al 31 dicembre 2008) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati separatamente evidenziati i proventi ed oneri non ricorrenti e sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

Relazione sulla gestione

Il Margine industriale netto, che è diminuito di Euro 5,2 milioni passando da Euro 603,5 milioni nel 2008 a Euro 598,3 milioni nel 2009 ma con una migliore incidenza sui ricavi (passata dal 39,4% al 42,6%), ha beneficiato di un miglior mix prodotti e delle azioni poste in atto sul lato acquisti e produzione, nonostante gli effetti negativi connessi all'andamento della sterlina, del rublo e del dollaro Hong Kong.

L'incidenza della voce "Costi per servizi ed oneri diversi" sui ricavi è passata dal 20,9% del 2008 al 22,3% del 2009, per effetto principalmente del minor assorbimento dei costi fissi in relazione al sopramenzionato calo delle vendite. In particolare gli investimenti in pubblicità e contributi promozionali a supporto dei principali marchi del Gruppo sono incrementati rispetto al 2008 (Euro 96,0 milioni contro Euro 87,9 milioni).

Il costo del lavoro non industriale è aumentato del 3,0% rispetto al medesimo periodo del 2008 per l'aumento del personale nelle filiali commerciali e per gli effetti di incrementi salariali dovuti anche all'applicazione dei rinnovi contrattuali.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 143,0 milioni, con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 9,9% del 2008 al 10,2% del 2009.

A perimetro costante, non considerando gli oneri connessi allo scorporo del ramo d'azienda immobiliare avvenuto a fine 2008, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a euro 148,3 milioni (con un'incidenza del 10,6%).

L'EBITDA è stato pari a Euro 129,9 milioni dopo oneri non ricorrenti per Euro 13,1 milioni principalmente relativi alla ristrutturazione e riorganizzazione di alcune attività produttive e commerciali (il risultato della gestione non ricorrente era positivo per Euro 11,8 milioni nel 2008, grazie principalmente ai proventi della vendita del ramo azienda immobiliare e a rimborsi assicurativi).

Il risultato operativo è stato pari a Euro 92,4 milioni nel 2009 (Euro 111,3 milioni nel 2008), con un'incidenza sui ricavi passata dal 7,3% al 6,6%. A cambi costanti, e considerando le politiche di copertura del Gruppo, sarebbe stato pari a Euro 106,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,5%.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2009 sono diminuiti di Euro 17,3 milioni; la riduzione del debito medio e dei tassi di interesse, che ha inciso per circa Euro 18,7 milioni, è stata parzialmente compensata dai maggiori oneri connessi ai contratti di copertura del rischio di cambio, in particolare a fronte delle passività delle controllate russe.

Il risultato ante imposte è stato pari a euro 57,2 milioni (Euro 58,6 milioni nel 2008).

Le imposte sono state pari a Euro 24,4 milioni (Euro 18,3 milioni nel 2008, ove avevano beneficiato degli effetti di alcune operazioni di riallineamento dei valori fiscali per Euro 7,3 milioni).

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 32,4 milioni (Euro 40,2 milioni al 31 dicembre 2008).

Relazione sulla gestione

Risultati per settore operativo

I risultati economici del Gruppo suddivisi per settore operativo sono riepilogati nella tabella che segue:

(Milioni di Euro)	2009				2008			
	Household	Professional	Corporate	Totale Consolidato	Household	Professional	Corporate	Totale Consolidato
Ricavi netti	1.077,0	334,0	12,3	1.404,1	1.136,8	411,2	17,3	1.533,4
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(59,8)</i>	<i>(77,2)</i>						
<i>Variazioni %</i>	<i>(5,3%)</i>	<i>(18,8%)</i>						
Ricavi netti a cambi costanti (*)	1.078,7	336,0		1.407,8	1.137,5	411,2		1.534,1
<i>Variazione 2009/2008 a cambi costanti</i>	<i>(58,8)</i>	<i>(75,2)</i>						
<i>Variazioni %</i>	<i>(5,2%)</i>	<i>(18,3%)</i>						
EBITDA ante oneri non ricorrenti	121,1	29,1	(7,3)	143,0	119,7	36,0	(3,9)	151,1
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>1,4</i>	<i>(6,9)</i>						
<i>Margine % sui ricavi</i>	<i>11,2%</i>	<i>8,7%</i>		<i>10,2%</i>	<i>10,5%</i>	<i>8,8%</i>		<i>9,9%</i>
EBITDA	113,4	24,3	(7,9)	129,9	111,8	35,3	16,6	162,9
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>1,6</i>	<i>(10,9)</i>						
<i>Margine % sui ricavi</i>	<i>10,5%</i>	<i>7,3%</i>		<i>9,3%</i>	<i>9,8%</i>	<i>8,6%</i>		<i>10,6%</i>
EBIT	86,1	14,8	(8,5)	92,4	78,7	19,3	13,9	111,3
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>7,4</i>	<i>(4,5)</i>						
<i>Margine % sui ricavi</i>	<i>8,0%</i>	<i>4,4%</i>		<i>6,6%</i>	<i>6,9%</i>	<i>4,7%</i>		<i>7,3%</i>

(*) Il dato è rettificato degli effetti delle politiche di copertura del Gruppo.

I ricavi per settore si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni tra i segmenti, che hanno un impatto sui ricavi di Euro 19,3 milioni nel 2009 e di Euro 32,0 milioni nel 2008. L'EBITDA e l'EBIT per segmento si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni tra segmenti il cui impatto è pari a Euro 0,1 milioni nel 2009 ed Euro 0,7 milioni nel 2008.

Household

La divisione ha conseguito una riduzione dei ricavi del 5,3% rispetto al medesimo periodo del 2008.

Tutti i principali *brand* del Gruppo hanno evidenziato risultati in calo. In crescita le vendite dei robot da cucina a marchio Kenwood e delle macchine da caffè superautomatiche a marchio De'Longhi, prodotti che hanno confermato di essere resistenti alla negativa congiuntura di mercato.

A cambi costanti la riduzione sarebbe stata pari a Euro 58,8 milioni (-5,2% rispetto al 2008).

Le vendite dell'area condizionamento e riscaldamento sono state condizionate dal clima sfavorevole.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 121,1 milioni, in crescita rispetto al 2008 (Euro 119,7 milioni e con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,5% all'11,2%) grazie al mix prodotto ed alle azioni sul lato costi.

Relazione sulla gestione

L'andamento del quarto trimestre 2009 ha evidenziato ricavi in leggera crescita rispetto al medesimo periodo del 2008 (+0,1%) ed un EBITDA ante oneri non ricorrenti in aumento da Euro 39,4 milioni del 2008 a Euro 47,5 milioni del 2009 (con un'incidenza passata dal 10,5% al 12,6%).

Professional

La divisione ha conseguito una riduzione dei ricavi del 18,8%, determinata dall'andamento dalle vendite sia dei grandi condizionatori che dei radiatori ad acqua.

I risultati sono stati influenzati dalla crisi dell'edilizia e dal forte ridimensionamento degli investimenti nel settore industriale e commerciale e dal negativo effetto cambi conseguente la svalutazione della sterlina inglese.

Il buon andamento dell'ultimo trimestre, e le azioni di ristrutturazione e riduzione dei costi intraprese durante l'esercizio per far fronte al calo dei ricavi, hanno quindi permesso il mantenimento della redditività.

Nel quarto trimestre 2009 i ricavi sono stati in calo dell'11,0%.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 29,1 milioni (Euro 36,0 milioni nel 2008), con un'incidenza sui ricavi rimasta in linea con il 2008 (8,7% contro 8,8%). L'EBITDA ante oneri non ricorrenti del quarto trimestre è stato pari a Euro 10,8 milioni (Euro 4,7 milioni nel 2008) con un'incidenza sui ricavi in forte recupero (dal 4,4% all'11,4%).

I mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato di seguito:

(Milioni di Euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Italia	265,5	300,2	(34,7)	(11,6%)
Gran Bretagna	117,5	133,6	(16,0)	(12,0%)
Altri Europa	659,8	734,5	(74,7)	(10,2%)
Stati Uniti, Canada e Messico	91,9	99,5	(7,6)	(7,6%)
Resto del Mondo	269,3	265,6	3,7	1,4%
Totale	1.404,1	1.533,4	(129,3)	(8,4%)

La presenza internazionale di De'Longhi si è arricchita di nuove realtà e l'incidenza delle esportazioni rispetto al totale ricavi è aumentata all'81,1% (era del 80,4% nel 2008).

Le vendite in Italia sono state caratterizzate da una parte da un buon andamento della divisione *Household*, con una lieve contrazione delle vendite in controtendenza rispetto al mercato, dall'altro da un maggior calo nella divisione *Professional*.

Le vendite in Gran Bretagna sono state influenzate dall'andamento sfavorevole dei cambi e dalla riduzione dei consumi. A cambi costanti le vendite hanno evidenziato una contrazione del 2,9%.

Per quanto riguarda l'area Europa si segnala il positivo andamento nella divisione *Household* in Germania, soprattutto per vendite delle macchine da caffè e Francia per le vendite dei robot da cucina; in calo invece le vendite nella divisione *Professional* in questi mercati.

Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda il Nord America, nel 2009 le vendite sono state positive negli Stati Uniti ed in calo in Canada.

Positivo l'andamento nel Resto del Mondo per effetto soprattutto in Australia dei buoni risultati nelle macchine da caffè e nei robot da cucina.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Variazione %
- Immobilizzazioni immateriali	414,7	414,5	0,2	0,0%
- Immobilizzazioni materiali	177,6	178,5	(0,9)	(0,5%)
- Immobilizzazioni finanziarie	2,5	5,0	(2,4)	(49,0%)
- Attività per imposte anticipate	38,1	42,2	(4,1)	(9,7%)
Attività non correnti	632,9	640,1	(7,2)	(1,1%)
- Magazzino	257,1	320,5	(63,4)	(19,8%)
- Crediti	351,9	367,2	(15,3)	(4,2%)
- Fornitori	(291,1)	(286,2)	(4,9)	1,7%
- Altre attività (passività) correnti	(53,5)	(45,1)	(8,3)	18,4%
Capitale circolante netto	264,4	356,3	(91,9)	(25,8%)
Totale passività a lungo termine e fondi	(91,7)	(87,7)	(4,0)	4,6%
Capitale investito netto	805,6	908,7	(103,1)	(11,3%)
Posizione finanziaria netta*	(117,1)	(246,5)	129,4	(52,5%)
Totale patrimonio netto	(688,5)	(662,3)	(26,2)	4,0%
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	(805,6)	(908,7)	103,1	(11,3%)

(*) La posizione finanziaria netta include passività finanziarie nette pari a Euro 0,1 milioni (attività finanziarie nette pari a Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2008) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati e alla contabilizzazione di un contratto d'opzione per l'acquisto di una partecipazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a Euro 39,9 milioni (Euro 44,8 milioni nel medesimo periodo del 2008).

Il capitale circolante si è ridotto di Euro 91,9 milioni (l'indice di rotazione del capitale circolante netto rispetto ai ricavi è passato dal 23,2% del 2008 al 18,8% del 2009) grazie ai benefici connessi alle azioni intraprese durante il 2009; in particolare il magazzino si è ridotto di Euro 63,4 milioni grazie ad un'attenta e migliore pianificazione.

I rilevanti flussi di cassa derivanti dalla gestione del circolante hanno determinato una forte riduzione dell'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 117,1 milioni al 31 dicembre 2009, in miglioramento di Euro 129,4 rispetto al 31 dicembre 2008.

Relazione sulla gestione

Il Gruppo nel corso del 2009 ha provveduto a sottoscrivere nuovi contratti di finanziamento a lungo termine per Euro 26,7 milioni allungando la posizione debitoria che risulta quindi essere composta al 31 dicembre 2009 da Euro 4,0 milioni a breve termine (Euro 85,2 milioni nel 2008) e da Euro 113,1 milioni a lungo termine (Euro 161,3 milioni al 31 dicembre 2008).

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione 31.12.09 - 31.12.08
Liquidità	126,5	109,2	17,3
Altri crediti finanziari	11,5	20,7	(9,3)
Indebitamento finanziario corrente	(142,0)	(215,1)	73,1
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(4,0)	(85,2)	81,2
Indebitamento finanziario non corrente	(113,1)	(161,3)	48,2
Totale posizione finanziaria netta	(117,1)	(246,5)	129,4

Il rendiconto finanziario, in versione sintetica è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	2009	2008
Flusso finanziario da gestione corrente	100,7	91,6
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	73,3	(53,2)
Flusso gestione corrente e movimenti capitale circolante netto	174,0	38,4
Flusso finanziario da attività di investimento ordinaria	(34,1)	(42,5)
Flusso netto operativo	140,0	(4,1)
Flussi finanziari non ricorrenti (*)	0,6	103,2
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	(11,2)	10,3
Flusso finanziario di periodo	129,4	109,4
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(246,5)	(355,9)
Posizione finanziaria netta finale	(117,1)	(246,5)

(*) Includevano nel 2008 i flussi finanziari da attività di investimento straordinaria e gli effetti connessi all'incendio del 18 aprile 2007. Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassificazioni a rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008, riallocando i flussi finanziari derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in valute estere.

Il flusso della gestione corrente e da movimenti di capitale circolante è stato pari a Euro 174,0 milioni (Euro 38,4 milioni nel 2008).

Il flusso netto operativo è stato pari a Euro 140,0 milioni (negativo per Euro 4,1 milioni nel 2008) dopo investimenti lordi ordinari di Euro 39,9 milioni (Euro 44,8 milioni nel 2008).

I flussi delle voci di patrimonio netto sono stati negativi per Euro 11,2 milioni nel 2009 principalmente per il pagamento di dividendi (per Euro 9,0 milioni).

Relazione sulla gestione

Variazioni organizzative

Assetto produttivo

Nel corso del 2009 la controllata De'Longhi Appliances S.r.l. ha avviato procedure di mobilità per la chiusura dell'unità produttiva di Gorgo al Monticano a seguito di un programma di riorganizzazione reso necessario dalla competitività internazionale sempre più marcata; sono state dismesse alcune linee per la produzione di macchine per la pulizia, mentre le linee per i sistemi stiranti a caldaia sono state trasferite in altri stabilimenti del Gruppo; è stato inoltre deciso di accentrare presso lo stabilimento di Mignagola (Treviso) tutta l'attività di iniezione-stampaggio-serigrafia-montaggio di sottogruppi, al fine di accorpate queste fasi di produzione con quelle di assemblaggio già presenti nello stabilimento principale.

Lo stabilimento di Mignagola (Treviso) è stato quindi potenziato con l'acquisto di nuove presse robotizzate che hanno consentito una maggiore efficienza e una riduzione dei costi energetici.

È continuato il processo di cambiamento nell'area *operations* dei più importanti stabilimenti produttivi italiani sperimentando l'approccio proposto dalla metodologia del miglioramento continuo (*Kaizen*) con l'obiettivo di implementare maggiori sinergie di processo.

I progetti hanno comportato un particolare sforzo formativo sia a livello manageriale che operativo, sui concetti del miglioramento continuo e della *Lean Manufacturing* (produzione snella), con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e di implementare maggiori sinergie di processo, proponendo un cambiamento sia in termini culturali sia di metodo e modello industriale.

Nello stabilimento cinese, dedicato alla produzione di apparecchi per il riscaldamento e cottura, sono stati realizzati importanti interventi di razionalizzazione dei processi industriali, in particolare rivolti all'ottimizzazione nel consumo energetico e nell'utilizzo delle *utilities*. Sul fronte prodotti, lo sviluppo tecnico è stato maggiormente concentrato sui prodotti cottura (fornetti e *barbecue*) coinvolti in nuove normative europee, sui prodotti del riscaldamento è stata privilegiata invece la razionalizzazione della gamma, semplificando sia la filiera industriale che distributiva.

Nello stabilimento cinese dedicato alla produzione di apparecchi per la preparazione dei cibi, macchine per il caffè e sistemi stiranti è stata rafforzata la focalizzazione su prodotti di alta gamma, sia in termini di sviluppo che di produzione.

Attività di Ricerca e sviluppo - nuovi prodotti - qualità - comunicazione

Gli investimenti in Ricerca e sviluppo del Gruppo sono continuati nel corso del 2009. Il Gruppo ha dedicato all'attività di ricerca e sviluppo oltre 300 persone per un onere complessivo nel 2009 di circa Euro 33,6 milioni (Euro 32 milioni nel 2008) di cui Euro 10,4 milioni capitalizzati come costi di sviluppo nuovi prodotti, confermando quindi gli investimenti anche in un periodo caratterizzato dalla crisi economica.

Gli adeguamenti normativi hanno previsto, tra l'altro, l'adeguamento alla normativa "basso consumo in *stand by*".

De' Longhi ha inoltre sviluppato una gamma di macchine superautomatiche con classe energetica "A", ponendosi ai massimi livelli di risparmio energetico e già conformi alla normativa a livello comunitario, prevista per il 2011.

Relazione sulla gestione

È stato inoltre presentato un nuovo modello di macchina da caffè a capsula, *Nespresso Premium*, che presenta una nuova estetica totalmente in alluminio e nuove funzionalità, quali il contatore di capsule, il controllo del livello acqua e l'autospegnimento con disconnessione dalla rete e la nuova macchina da caffè superautomatica compatta. Per quanto riguarda i prodotti a marchio Kenwood, si segnala il lancio del nuovo robot da cucina *Cooking Chef* ed il nuovo *Hand blender*.

Nel corso del 2009 sono state sviluppate nuove attività per l'analisi e il miglioramento dell'impatto ambientale delle macchine da caffè, in particolare la Certificazione ISO14001 dello stabilimento di Mignagola (TV) e l'introduzione delle metodologie di analisi dell'impatto ambientali dei nostri prodotti (LCA).

L'attività di comunicazione 2009 è stata caratterizzata da un'intensa attività sui prodotti De'Longhi, focalizzata sulle macchine da caffè superautomatiche, con il lancio della nuova macchina da caffè in Germania e Svizzera.

In altre nazioni, come Austria, Australia, Nuova Zelanda, Polonia, Repubblica Ceca la campagna si è concentrata sulla top di gamma Primadonna, continuando la pressione sulle superautomatiche cominciata nell'anno precedente. In Italia il piano di comunicazione è stato completamente rinnovato: un forte rilancio dell'immagine complessiva di De'Longhi, con 4 nuove campagne creative sui prodotti "simbolo" del marchio De'Longhi: nuova scopa aspirante Colombina, nuovo Sfornatutto, friggitrice Rotofry e Moka elettrica Alicia.

Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del Gruppo De'Longhi erano 6.855 (6.738 al 31 dicembre 2008).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2009 rispetto al 2008:

	2009	%	2008	%	Differenza
Operai	4.369	60%	4.491	60%	(122)
Impiegati	2.841	39%	2.847	38%	(6)
Dirigenti	124	1%	122	2%	2
Totale	7.334	100%	7.460	100%	(126)

	2009	%	2008	%	Differenza
<i>Household</i>	5.518	75%	5.639	76%	(121)
<i>Professional</i>	1.736	24%	1.735	23%	1
<i>Corporate</i>	80	1%	86	1%	(6)
Totale	7.334	100%	7.460	100%	(126)

Nel 2009 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 7.334, con una riduzione di 126 dipendenti medi. Tale riduzione deriva da dinamiche diverse nelle Divisioni del Gruppo.

Relazione sulla gestione

Nella Divisione *Household* il numero medio dei dipendenti è sceso dai 5.639 del 2008 al 5.518 del 2009 quale risultato della riduzione del personale occupato nelle realtà industriali cinesi, parzialmente controbilanciata dall'aumento del personale occupato nell'ambito delle società commerciali estere.

In particolare il personale addetto degli stabilimenti si è ridotto di oltre 150 addetti medi, in relazione ai minori volumi prodotti come pure per effetto delle iniziative di miglioramento continuo delle organizzazioni e dei processi.

Nella Divisione *Professional* il numero medio dei dipendenti è passato dai 1.735 del 2008 ai 1.736 del 2009, con una sostanziale stabilità per quanto riguarda il personale occupato sia in Italia che all'estero.

In relazione al contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente sfavorevole, che ha avuto un importante impatto sui volumi produttivi 2009, in particolare delle realtà della Divisione Professionale, nel corso del 2009 il personale impiegato negli stabilimenti produttivi italiani, in termini di "totale persone impiegate inclusi i lavoratori interinali", in termini di valori medi è sceso di circa 200 persone. Gli stessi stabilimenti, nel corso dell'anno hanno inoltre richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per un totale complessivo di circa 135.000 ore.

Nonostante lo scenario macroeconomico non favorevole, il Gruppo ha continuato ad investire sullo sviluppo delle proprie risorse chiave in Italia ed all'estero, *asset* di primaria importanza e fonte di vantaggio competitivo distintivo dell'azienda rispetto ai concorrenti.

Il focus nel 2009 è stato rivolto al rafforzamento delle competenze manageriali come pure di quelle più specialistiche, di *business* e normative, con iniziative che hanno visto coinvolti *manager* e collaboratori delle diverse aree aziendali.

Tra le attività più significative si possono menzionare rispettivamente quelle che hanno visto coinvolto un significativo gruppo di dirigenti delle società italiane sulla tematica del *time management*, i responsabili commerciali e marketing centrali e delle più importanti filiali extraeuropee in un percorso di *key account management* e sviluppo delle competenze di negoziazione commerciale, un nutrito gruppo di manager e collaboratori delle sedi italiane sul tema del D.Lgs. 231/01 per la diffusione del modello organizzativo aziendale.

Sempre nel 2009 sono proseguite le iniziative di sviluppo professionale e individuale, mediante lo strumento del *coaching*, delle risorse umane chiave, in coerenza con le evidenze risultanti dai processi di *assessment* condotti in passato e quelli relativi a nuove risorse coinvolte nel processo nel corso dell'anno, anche in questo caso in una logica di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'organizzazione e dei processi aziendali, nel 2009 è stata completamente rivista l'organizzazione della struttura commerciale Italia del *business* elettrodomestico, integrando ed unificando sotto un'unica responsabilità le preesistenti strutture commerciali De'Longhi, Kenwood e Simac impegnate nella commercializzazione di tali prodotti. È stato inoltre implementato il sistema informativo SAP nell'ambito della organizzazione Ariete, funzionale alla fusione di Ariete S.p.A. in De'Longhi Appliances S.r.l. come pure dei *business* Ariete nella penisola iberica nell'ambito della esistente filiale De'Longhi in Spagna, a decorrere dal gennaio 2010.

Sempre nel corso del 2009, sono state inoltre riorganizzate le società commerciali operanti in Stati Uniti e Canada (al fine di gestire i relativi *business* in un'ottica nordamericana), in Australia ed in Nuova Zelanda (per garantire la focalizzazione dei *business* e nel contempo beneficiare dei vantaggi e delle sinergie consentite da una gestione centralizzata e unitaria di alcuni servizi di *back office*, di servizio clienti e logistici) e in Giappone. Infine, nei primi mesi dell'anno è entrata a regime la struttura commerciale della filiale in Brasile mentre a metà anno è stata avviata la struttura commerciale in Polonia.

Codice di condotta ed ambiente

De'Longhi fa parte a pieno titolo del Ceced (*the European Committee of Manufacturers of Domestic Equipment*) ed in ragione di ciò ha sottoscritto il relativo *Code of Conduct* con il quale gli associati si sono impegnati ad adeguarsi a tutte le normative ambientali applicabili in tutte le sedi in cui operano.

La volontà del Gruppo De'Longhi è stata peraltro comunicata a tutti gli *stakeholders* dal Consiglio di Amministrazione a mezzo del Codice Etico adottato fin dal 2003 dalla Capogruppo, il cui punto 7) dei Principi Specifici ("Tutela Ambientale") recita: "L'attività della Società si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, nel rispetto della specifica normativa applicabile."

Da un punto di vista di tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso del 2009 è stato costituito un Comitato Sicurezza e Ambiente di cui fanno parte i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) di tutte le società italiane del Gruppo. Agli incontri del Comitato partecipano inoltre, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, i Direttori delle diverse funzioni aziendali come pure Medici competenti delle principali realtà.

La missione del Comitato Sicurezza e Ambiente è di confrontare e condividere su base continuativa soluzioni tecniche, procedure, processi, esperienze e "best practice" in generale, con l'obiettivo di:

- ridurre ulteriormente il fenomeno infortunistico in ogni sua forma e di tutela dell'ambiente esterno, assicurando l'adeguatezza delle soluzioni adottate nelle diverse aziende del Gruppo rispetto alle normative vigenti;
- proporre all'attenzione del *management*/datori di lavoro delle diverse società piani di intervento per l'adeguamento alle diverse leggi e/o normative di volta in volta applicabili, azioni finalizzate all'innalzamento degli standard di sicurezza e rispetto dell'ambiente, piani di formazione, e procedure gestionali armonizzate in generale.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Riportiamo di seguito una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischio derivante dall'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico: l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Dati congiunturali (Fonte: Banca d'Italia) indicano per l'insieme delle economie avanzate un aumento del PIL intorno al 2%, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Per contro la crescita proseguirebbe a tassi elevati in Cina, India e Brasile trainata da una forte dinamica della domanda interna. Alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa delle economie avanzate. L'effetto espansivo delle misure di stimolo fiscale dovrebbe recedere nella seconda metà dell'anno e sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa grava l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro.

L'incertezza sulle prospettive rimane quindi elevata; ove tale situazione dovesse prolungarsi significativamente le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere influenzate con un effetto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento dei mercati

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati internazionali, anche in paesi emergenti e attraverso accordi di *joint ventures*; è quindi esposto alle condizioni economiche e politiche locali, all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, delle importazioni e esportazioni. Il verificarsi di eventi politici e economici sfavorevoli in tali mercati potrebbe determinare effetti economici e patrimoniali sfavorevoli per il Gruppo, a cui il Gruppo potrebbe far fronte grazie alla diversificazione della gamma di prodotti e di mercati.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio

Rischio di cambio transattivo

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative; l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione – a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD e GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti e la Sterlina inglese (rapporto EUR/GBP) a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese e lo Yen (rapporto EUR/JPY), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese.

Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro; il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, eventuali non previste fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero determinare un impatto negativo sui risultati finanziari e economici del patrimonio netto del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2009, tutto il debito finanziario di Gruppo risulta essere a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo dal *trend* discendente in corso.

Eventuali fluttuazioni, al rialzo, dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo; ad oggi è opinione diffusa del mercato che saranno attuate politiche di graduale aumento dei tassi prima della fine del 2010.

Rischi connessi al mercato finanziario

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità.

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Il rischio di credito è inoltre attenuato tramite la stipula di polizze assicurative con primarie controparti, e in alcuni casi tramite ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni, richieste ai clienti.

Si precisa che il presente bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi sopra esposti sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione dei rischi da parte del Gruppo si rinvia alle Note illustrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il Gruppo De'Longhi aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, edito nel marzo 2006 (di seguito anche il "Codice").

In ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, viene annualmente redatta la Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99 e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta relazione, predisposta secondo il format di Borsa Italiana II edizione (febbraio 2010), è disponibile sul sito internet www.delonghi.com, nella sezione "Corporate → Investor Relations → Governance → Documenti societari".

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla Gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento

De'Longhi S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante De'Longhi Soparfi S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. Cod. Civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo De'Longhi sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente De'Longhi S.p.A., del quale fanno parte tre amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene comunque opportuno segnalare – come è stato comunicato all'Emittente – che l'oggetto sociale dello statuto della controllante De'Longhi Soparfi S.A. vieta il compimento di atti di ingerenza nella gestione di tutte le società partecipate.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2007 (eccezion fatta per un consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2008), che ha fissato il numero complessivo di amministratori in nove, e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 a seguito delle dimissioni del consigliere Dott. Carlo Garavaglia il Consiglio ha nominato in sostituzione il Dott. Dario Melò ai sensi dell'art. 2386 primo comma C.C..

In conformità con l'art. 147 *ter* del TUF, lo statuto di De' Longhi S.p.A. prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata). Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha adottato, sin dalla riunione del 1° marzo 2007, una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e quindi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio 2007. Il dettaglio di tali deliberazioni viene riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tra l'altro:

- approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs.8 giugno 2001 n.231;
- rinnovato l'elenco delle società "controllate aventi rilevanza strategica" identificando le società di diritto italiano De'Longhi Appliances S.r.l., Climaveneta S.p.A., De'Longhi Capital Service S.r.l., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A. nonché la società di diritto inglese Kenwood Ltd.

La sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio si compone di due consiglieri esecutivi, il Presidente e l'Amministratore Delegato, e sette consiglieri non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società o nel Gruppo, di cui tre con la qualifica di indipendenti.

Da ultimo, nell'ambito della riunione del 12 marzo 2010, il Consiglio ha confermato la sussistenza in capo ai consiglieri Alberto Clò, Renato Corrada e Giovanni Tamburi dei requisiti di indipendenza citati; inoltre, poiché il Consiglio è composto da più di sette membri, è stato verificato che almeno due di essi possiedono i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 *quater* D.Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D.Lgs. 58/98.

Alcuni degli attuali consiglieri ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante. Per l'elenco delle cariche più significative si rinvia alla Relazione sulla Corporate Governance.

In attuazione dei principi sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate", che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio. Tale documento è allegato alla Relazione sulla Corporate Governance. Si precisa che, alla luce della emanazione del Regolamento Consob in materia di operatività con le Parti Correlate, la Società avvierà tempestivamente il lavoro di predisposizione delle nuove procedure interne onde assicurarne la piena conformità alla nuova normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Comitati istituiti dal Consiglio

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, e quindi, a seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo in data 18 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'istituzione di due comitati interni al Consiglio, ed in particolare:

- il Comitato per il controllo interno e la Corporate Governance e
- il Comitato per la remunerazione.

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il controllo interno e la Corporate Governance si è riunito tre volte, con una partecipazione complessiva dei suoi componenti pari all'89%. Alle riunioni hanno preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di sua assenza, un Sindaco effettivo e su invito del Comitato, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il soggetto preposto al controllo interno e altre risorse appartenenti alla funzione di *internal audit*, il dirigente preposto al controllo contabile e il responsabile affari societari.

Il Comitato per la remunerazione, pur non essendosi riunito nel corso del 2009, si è riunito in data 10 marzo 2010 alla presenza di tutti i suoi componenti per esaminare il tema delle remunerazione variabili a lungo termine.

Per il dettaglio dei poteri e del funzionamento dei due Comitati si rinvia alla Relazione sulla Corporate Governance.

Collegio Sindacale

A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 fanno parte del Collegio il Presidente Gianluca Ponzellini ed i sindaci effettivi Giuliano Saccardi e Massimo Lanfranchi. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L'art. 14 dello Statuto è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

Società di revisione

La Società incaricata della revisione contabile di De'Longhi S.p.A. e delle altre società controllate è PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da deliberazione di proroga dell'incarico dell'assemblea ordinaria dei soci del 18 aprile 2007.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il sistema di controllo interno

Il modello di controllo interno di De'Longhi, approvato nella riunione del 1° marzo 2007 dal Consiglio di Amministrazione è riepilogato nel documento-quadro "Le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo De'Longhi S.p.A." ("Linee d'Indirizzo").

Il modello prevede tra l'altro:

- un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:
 - a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio;
 - b) dare esecuzione alle "Linee d'Indirizzo" approvate dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto più dettagliatamente nelle "Linee d'Indirizzo"; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - c) proporre al Consiglio la nomina, revoca e la remunerazione dei preposti al controllo interno del Gruppo.

Relazione sulla gestione

- la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 28 *bis* dello Statuto il Dirigente preposto deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o comunque di significative dimensioni.
- la nomina del Responsabile della Direzione *internal audit* come Preposto al controllo interno della Società con attribuzione di tutte di tutte le funzioni indicate nelle "Linee d'Indirizzo".

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-*bis* comma 2 lett. b, TUF è parte del più ampio sistema di controllo interno. Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed è stato definito in coerenza con il *framework* COSO – *Committee of sponsoring organisations of the Treadway Commission – Coso report* e per gli aspetti informatici dal COBIT (*Control Objectives for information and related Technology*).

Il Preposto al controllo interno, al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno operi in maniera efficiente ed efficace, redige un piano di lavoro annuale che è presentato per l'approvazione al Comitato per il controllo interno e successivamente al Consiglio di amministrazione, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05. Relazione inoltre il Comitato per il controllo interno sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di *testing*. Fornisce inoltre una relazione di sintesi per consentire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato.

Descrizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria il Gruppo si è dotato di un sistema di procedure operative amministrative e contabili che comprendono:

- manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali "Corporate" del Gruppo sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

Per poter identificare i principali rischi e i principali controlli da adottarsi per ridurre i rischi identificati, sono stati individuati i processi e sottoprocessi che presentano aspetti di criticità innanzitutto mediante la rilevazione delle società aventi rilevanza strategica, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi di rilevanza delle informazioni finanziarie (società rilevanti dal punto di vista dimensionale e società rilevanti limitatamente ad alcuni processi e rischi specifici).

Relazione sulla gestione

Sulla base di detta rilevazione si è quindi proceduto alla mappatura e successiva valutazione dei rischi identificando i principali controlli, manuali ed automatici, e attribuendo una scala di priorità *high-medium-low*; detti controlli sono poi oggetto di attività di *testing*.

I direttori generali e i responsabili amministrativi di ogni società del Gruppo sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, devono rilasciare attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno.

La Direzione *internal audit* provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di *audit*, ad effettuare verifiche attraverso *check list* di *self assessment* dei controlli interni.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che De'Longhi S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, sette società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati.

Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente, di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della De'Longhi S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- al revisore della De'Longhi S.p.A. sono state fornite le informazioni necessarie allo stesso per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
- l'Emittente dispone dello Statuto e della composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi, sono state messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Le principali società italiane del Gruppo, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, hanno adottato, secondo quanto stabilito all'art. 6 del decreto, modelli di organizzazione e di gestione idonei ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento dei modelli è stata affidata da ciascuna Società ad un proprio organismo (O.d.V.) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Le attività volte alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto hanno riguardato le aree e i processi in cui, a seguito di opportune attività di *risk assessment*, sono stati individuati dei potenziali rischi.

I Consigli di Amministrazione (C.d.A.) delle Società, hanno approvato i modelli organizzativi e successivamente le modifiche rese necessarie a seguito dell'introduzione nel decreto di nuove ipotesi di reato.

La predisposizione dei Modelli Organizzativi si è ispirata alle Linee Guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

I vigenti Modelli Organizzativi si compongono di:

- una “parte generale” che, oltre ad una presentazione del modello, tratta:
 - 1- degli organi, delle attività e degli strumenti di controllo del modello, tra i quali:
 - la struttura di attuazione delle disposizioni contenute nel modello organizzativo;
 - l’Organismo di Vigilanza (compiti in materia di attuazione e controllo, attività di *auditing* e di *reporting*, comunicazione e formazione, flussi informativi, violazioni del modello, richiesta di modifiche e di applicazione di sanzioni disciplinari);
 - 2- degli strumenti dispositivi del modello, tra i quali:
 - il codice etico;
 - le linee guida;
 - le indicazioni operative per la prevenzione degli illeciti;
 - l’apparato sanzionatorio.
- una “parte speciale” che comprende:
 - procedure per la gestione e il controllo di processi sensibili;
 - protocolli di decisione;
 - procedure per la regolamentazione e gestione degli affari societari;
 - documentazione dei sistemi di gestione della sicurezza e dell’ambiente;
 - procedure del sistema di gestione della qualità;
 - documento programmatico per la tutela dei dati personali (DPS).

Nel corso del 2009 è stato completato il processo di revisione dei Modelli Organizzativi in relazione alla modifiche organizzative e normative introdotte a tutto il 2008.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che a seguito delle ulteriori integrazioni (luglio e agosto 2009) delle fattispecie di reato cui possono essere chiamate a rispondere le Società, sono state avviate attività di analisi dei rischi potenziali e la definizione di idonee indicazioni di controllo preventive.

Tali attività hanno condotto ad una revisione della parte generale dei modelli organizzativi che è stata approvata dal C.d.A. delle Società del Gruppo nella riunione del 11 febbraio 2010.

Le attività inerenti le modifiche e le integrazioni della parte speciale dovrebbero concludersi con l’approvazione da parte dei C.d.A. entro la fine dell’anno 2010, salvo diversi ulteriori interventi da parte del legislatore.

Gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, sono plurisoggettivi misti, ovvero composti da membri interni alle Società e da consulenti esterni. Tra i membri interni figurano il personale delle direzioni *internal audit*, legale e risorse umane.

I consulenti esterni sono stati selezionati in base alle loro competenze e alla loro esperienza in materia di organizzazione aziendale e diritto civile e penale.

I compiti, le attività e il funzionamento degli Organismi di Vigilanza sono disciplinati da uno specifico regolamento che gli stessi si sono dati.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

De'Longhi S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di De'Longhi S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Ai sensi dell’art. 79 del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono informazioni relative alle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di controllo e di amministrazione, direttori generali e dirigenti strategici in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Possesso al 31.12.08 (*)	Acquisti 2009	Vendite 2009	Possesso al 31.12.09 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Lanfranchi Massimo	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750
Dirigenti con responsabilità strategiche	De'Longhi S.p.A.	10.600	-	-	10.600

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d’esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d’esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 31.12.2009	Utile d’esercizio 2009	Patrimonio Netto 31.12.2008	Utile d’esercizio 2008
Patrimonio netto della Capogruppo	541.831	13.748	537.053	26.936
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	26.466	10.898	19.466	23.461
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	141.342	(2.130)	137.310	(7.745)
Eliminazione profitti intragruppo	(19.948)	9.929	(30.164)	(2.934)
Altre rettifiche	(1.168)	336	(1.390)	671
Patrimonio Netto consolidato	688.523	32.781	662.275	40.389
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(1.678)	(424)	(2.346)	(229)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	686.845	32.357	659.929	40.160

Relazione sulla gestione

Consolidato fiscale

Le società italiane del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2009, si sono avvalse dell'Istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n.2.

Eventi successivi

Non si evidenziano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il quarto trimestre sia stato particolarmente incoraggiante, il Gruppo ritiene che la condizione dei mercati sia ancora non pienamente stabilizzata e di difficile lettura. Tuttavia, gli interventi attuati sulla struttura del portafoglio prodotti e sul capitale circolante pongono il Gruppo in una condizione di solidità patrimoniale e finanziaria.

Treviso, 12 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili consolidati

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	di cui non ricorrenti	31.12.2008	di cui non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	1.379.323		1.503.592	
Altri ricavi	1	24.744		29.809	
Totale ricavi netti consolidati		1.404.067		1.533.401	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(627.695)		(786.599)	(21)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3	(54.550)	(2.330)	3.073	(109)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	(15.034)		(6.958)	
Consumi		(697.279)	(2.330)	(790.484)	(130)
Costo del lavoro	4	(186.733)	(1.646)	(190.347)	(389)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	5	(359.788)	(2.295)	(389.666)	(3.555)
Accantonamenti	6	(30.361)	(6.802)	(22.424)	(6.567)
Altri proventi (oneri)	7	-		22.461	22.461
Ammortamenti e svalutazioni	8	(37.468)		(51.689)	(9.082)
RISULTATO OPERATIVO		92.438	(13.073)	111.252	2.738
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(35.263)		(52.607)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		57.175		58.645	
Imposte	10	(24.394)		(18.256)	
RISULTATO NETTO		32.781		40.389	
Risultato netto di pertinenza di terzi		424		229	
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEI SOCI DELLA CONTROLLANTE		32.357		40.160	
UTILE PER AZIONE					
- di base		0,22		0,27	
- diluito		0,22		0,27	

L'Allegato n.2 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Conto economico complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
Utile netto del periodo		32.781	40.389
Altre componenti dell'utile complessivo			
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	26	3.879	9.932
Effetto fiscale sulla variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	26	(1.062)	(2.740)
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere		668	(3.428)
Totale Utile complessivo		36.266	44.153
Totale Utile complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		35.886	43.679
Interessi di pertinenza di terzi		380	474

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		414.666	414.462
- Avviamento	11	231.318	228.716
- Altre immobilizzazioni immateriali	12	183.348	185.746
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		177.609	178.488
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	13	132.384	135.768
- Altre immobilizzazioni materiali	14	45.225	42.720
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		2.666	7.532
- Partecipazioni (in società collegate)	15	-	2.628
- Partecipazioni (altre)	15	671	714
- Crediti	16	1.894	1.623
- Altre attività finanziarie non correnti	17	101	2.567
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	18	38.060	42.153
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		633.001	642.635
ATTIVITÀ CORRENTI			
RIMANENZE	19	257.084	320.464
CREDITI COMMERCIALI	20	351.879	367.180
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	21	18.529	17.174
ALTRI CREDITI	22	15.344	20.842
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	23	13.886	18.203
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24	123.954	109.162
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		780.676	853.025
TOTALE ATTIVO		1.413.677	1.495.660

Stato patrimoniale consolidato

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		686.845	659.929
- Capitale Sociale	25	448.500	448.500
- Riserve	26	205.988	171.269
- Risultato netto di competenza del Gruppo		32.357	40.160
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	26	1.678	2.346
TOTALE PATRIMONIO NETTO		688.523	662.275
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		113.094	161.289
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	27	96.276	143.514
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	28	16.818	17.775
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	18	25.304	21.501
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		66.384	66.170
- Benefici ai dipendenti	29	28.667	30.502
- Altri fondi	30	37.717	35.668
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		204.782	248.960
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	31	291.073	286.177
DEBITI FINANZIARI		141.973	215.103
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	27	124.009	197.350
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	28	17.964	17.753
DEBITI TRIBUTARI	32	34.797	30.502
ALTRI DEBITI	33	52.529	52.643
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		520.372	584.425
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.413.677	1.495.660

L'Allegato n.2 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Prospetti di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31-12-2009	31/12/2008 (*)
Risultato netto di competenza del Gruppo		32.357	40.160
Imposte sul reddito del periodo	10	24.394	18.256
Plusvalenza vendita partecipazioni		(271)	(5.929)
Effetto finanziario netto relativo all'incendio		-	(14.941)
Ammortamenti e svalutazioni	8	37.468	51.689
Variazione netta fondi		6.759	2.328
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		100.707	91.563
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		17.326	(5.471)
Rimanenze finali		69.615	3.495
Debiti commerciali		(269)	(35.100)
Altre attività e passività correnti		2.726	5.797
Pagamento imposte sul reddito		(16.058)	(21.908)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		73.340	(53.187)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		174.047	38.376
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(11.772)	(11.302)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		142	(1.243)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(28.079)	(33.518)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		1.463	803
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		4.172	78
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)		(34.074)	(45.182)
Incasso vendita ramo d'azienda immobiliare ed immobili posseduti per la vendita		-	73.740
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>			67.221
Effetto finanziario acquisto partecipazioni		(544)	-
Altri flussi finanziari non ricorrenti		-	29.469
Flussi finanziari non ricorrenti (D)		(544)	103.209
Distribuzione dividendi	26	(8.970)	(8.970)
Variazioni nella riserva di conversione		1.601	(6.768)
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		164	(2)
Accensione finanziamenti		26.725	55.186
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(144.157)	(134.055)
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (E)		(124.637)	(94.609)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		14.792	1.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	109.162	107.368
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		14.792	1.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	123.954	109.162

(*) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008, riallocando i flussi finanziari derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in valute estere.

Prospetti di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Posizione Finanziaria Netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31-12-2009	31-12-2008 (*)
Risultato netto di competenza del Gruppo		32.357	40.160
Imposte sul reddito del periodo	10	24.394	18.256
Plusvalenza vendita partecipazioni		(271)	(5.929)
Effetto finanziario netto relativo all'incendio		-	(14.941)
Ammortamenti e svalutazioni	8	37.468	51.689
Variazione netta fondi		6.759	2.328
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		100.707	91.563
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		17.326	(5.471)
Rimanenze finali		69.615	3.495
Debiti commerciali		(269)	(35.100)
Altre attività e passività correnti		2.726	5.797
Pagamento imposte sul reddito		(16.058)	(21.908)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		73.340	(53.187)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		174.047	38.376
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(11.772)	(11.302)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		142	1.426
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(28.079)	(33.518)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		1.463	803
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		4.172	78
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)		(34.074)	(42.513)
Effetto finanziario vendita ramo d'azienda immobiliare ed immobili posseduti per la vendita		-	73.740
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>			67.221
Effetto finanziario acquisto partecipazioni		600	-
Effetto finanziario altre operazioni non ricorrenti		-	29.469
Flussi finanziari non ricorrenti (D)		600	103.209
Riserve Fair value e Cash flow hedge		3.879	9.927
Distribuzione dividendi	26	(8.970)	(8.970)
Variazioni nella riserva di conversione		(6.281)	9.382
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		164	(2)
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto (E)		(11.208)	10.338
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		129.365	109.410
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	28	(246.456)	(355.866)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		129.365	109.410
Posizione finanziaria netta finale	28	(117.091)	(246.456)

(*) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008, riallocando i flussi finanziari derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in valute estere.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserve fair value e cash flow hedge	Differenze di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Risultato netto di competenza del gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2007	448.500	325	6.285	48.376	(6.708)	(22.105)	119.983	30.564	625.220	5.458	630.678
Ripartizione del risultato d'esercizio 2007 come da assemblea del 22 aprile 2008											
- distribuzione dividendi				(8.970)					(8.970)	(230)	(9.200)
- destinazione a riserve			145	2.767			27.652	(30.564)	-		-
Variazione area di consolidamento									-	(3.356)	(3.356)
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	145	(6.203)	-	-	27.652	(30.564)	(8.970)	(3.586)	(12.556)
Utile complessivo	-	-	-	-	7.192	(3.673)	-	40.160	43.679	474	44.153
Saldi al 31 dicembre 2008	448.500	325	6.430	42.173	484	(25.778)	147.635	40.160	659.929	2.346	662.275
Ripartizione del risultato d'esercizio 2008											
- distribuzione dividendi							(8.970)		(8.970)	(260)	(9.230)
- destinazione a riserve			1.347	16.619			22.194	(40.160)	-		-
Variazione area di consolidamento									-	(788)	(788)
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	1.347	16.619	-	-	13.224	(40.160)	(8.970)	(1.048)	(10.018)
Utile complessivo					2.817	712	-	32.357	35.886	380	36.266
Saldi al 31 dicembre 2009	448.500	325	7.777	58.792	3.301	(25.066)	160.859	32.357	686.845	1.678	688.523



Note illustrative

Attività del Gruppo

Il Gruppo De'Longhi fa capo alla controllante De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nell'Allegato 1 alle Note Illustrative.

Il Gruppo opera attraverso tre settori: *Household*, *Professional* e *Corporate*.

Il settore *Household* opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e trattamento dell'aria, per il riscaldamento, per la preparazione dei cibi e cottura, per la pulizia della casa e dello stiro che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del retail con i marchi De'Longhi, Kenwood e Ariete.

Il settore *Professional* opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.

Il settore *Corporate* include principalmente l'attività della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e di alcune società controllate che svolgono servizi corporate a favore del Gruppo.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2009 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2009), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2008.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello *IAS 1- Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*.

Il principio, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Gruppo, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati ed ha conseguentemente modificato il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato.

A partire dal 2009 è applicabile anche il nuovo principio contabile *IFRS 8 – Settori operativi*, che richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo, coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Tale principio sostituisce lo *IAS 14 – Informativa di settore*, ovvero l'esigenza di determinare i segmenti di *reporting* primario e secondario. L'applicazione delle disposizioni dell'*IFRS 8* non ha comportato la modifica dei settori oggetto di informativa rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Si illustrano di seguito le altre modifiche ai principi internazionali applicabili a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009, che non hanno comunque avuto un impatto significativo sui conti consolidati di Gruppo:

- *IAS 23 rivisto – Oneri finanziari*: la versione rivista del principio elimina l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti nelle c.d. *qualifying assets*, ovvero in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere le stesse pronte per l'uso o per la vendita. Diventa pertanto obbligatorio, a partire dal 2009, capitalizzare gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di tali beni.
- *Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, che introduce delle modifiche in termini di condizioni di maturazione (vesting) e cancellazione.
- *Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*, principalmente in tema di informazioni sulle misurazioni del fair value e sul rischio di liquidità.
- *Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione*, in tema di strumenti finanziari con opzione a vendere e adempimenti in caso di liquidazione.
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione alla clientela*.
- *IFRIC 14 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*.
- Modifiche ad altri principi contabili adottate nell'ambito del processo di *Improvement* condotto dallo IASB.

Il Gruppo sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di alcuni nuovi principi, che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2010:

- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali e IAS 27 rivisto – Bilancio consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate.
- IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione.
- IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili.
- IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera.
- IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.
- IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela.
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione, in tema di strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note Illustrative.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto” come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento ai periodi di comparazione si segnala che, al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008, riallocando i flussi finanziari derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in valute estere.

Il presente bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2010. I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2009, redatti dai Consigli di Amministrazione delle singole società, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha infatti verificato, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, l'insussistenza di incertezze significative sulla continuità aziendale, come definite dal par. 25 dello IAS 1.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta del paragrafo 37. *Gestione dei rischi* delle presenti Note illustrative.

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta		31.12.2009		31.12.2008		Variazione %	
		Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)
Dollaro Statunitense	USD	1,44060	1,39478	1,39170	1,47076	3,5%	(5,2%)
Sterlina Inglese	GBP	0,88810	0,89094	0,95250	0,79629	(6,8%)	11,9%
Dollaro Hong Kong	HKD	11,17090	10,81140	10,78580	11,45410	3,6%	(5,6%)
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	9,83500	9,52771	9,49560	10,22360	3,6%	(6,8%)
Dollaro Australiano	AUD	1,60080	1,77270	2,02740	1,74162	(21,0%)	1,8%
Dollaro Canadese	CAD	1,51280	1,58496	1,69980	1,55942	(11,0%)	1,6%
Yen Giapponese	JPY	133,16000	130,33700	126,14000	152,45400	5,6%	(14,5%)
Ringgit Malese	MYR	4,93260	4,90791	4,80480	4,88933	2,7%	0,4%
Dollaro Neozelandese	NZD	1,98030	2,21213	2,41910	2,07695	(18,1%)	6,5%
Zloty Polacco	PLN	4,10450	4,32762	4,15350	3,51210	(1,2%)	23,2%
Rand Sud Africa	ZAR	10,66600	11,67370	13,06670	12,05900	(18,4%)	(3,2%)
Dollaro Singapore	SGD	2,01940	2,02409	2,00400	2,07619	0,8%	(2,5%)
Rublo russo	RUB	43,15400	44,13760	41,28300	36,42070	4,5%	21,2%
Lira Turca	TRY	2,15470	2,16311	2,14880	1,90639	0,3%	13,5%
Corona Ceca	CZK	26,47300	26,43490	26,87500	24,94630	(1,5%)	6,0%
Kuna	HRK	7,30000	7,34003	7,35550	7,22389	(0,8%)	1,6%
Real	BRL	2,51130	2,76742	3,24360	2,67373	(22,6%)	3,5%
Franco svizzero	CHF	1,48360	1,51002	1,48500	1,58739	(0,1%)	(4,9%)

(*) fonte: Banca d'Italia

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo De'Longhi S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2009 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e di attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Gli utili derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta (c.d. "Parent entity extension method").

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo proporzionale che prevede che debbano essere rilevate linea per linea tutte le attività, passività, i ricavi e i costi proporzionalmente alla quota posseduta.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto in una riserva denominata "Riserva di conversione cambi".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni intragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Variatione area di consolidamento

Nel corso del 2009 è continuata l'attività di riorganizzazione del Gruppo, con l'apertura, per il settore *Household*, della nuova filiale commerciale in Polonia e l'avvio dell'attività nella filiale commerciale in Brasile. Nel quadro delle azioni di dismissione di *assets* del Gruppo ritenuti non più strategici, è stata inoltre venduta la quota di minoranza detenuta in una società italiana.

Per quanto riguarda il settore *Professional*, è stata costituita la società RC Asia Pacific Ltd., detenuta al 50% tramite la società controllata DL Trading Ltd., che a sua volta controlla la società RC Air Conditioning (Beijing) Ltd. Entrambe le società svolgono attività commerciale e sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale.

È stata inoltre acquisita una partecipazione di controllo pari all'80,88% nella società Climaveneta Polska Sp. Zo.o., che svolge attività commerciale in Polonia per il settore *Professional*.

Il valore della transazione è stato pari a M/Euro 276, a fronte di una quota di patrimonio netto negativo per M/Euro 198 (con un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a M/Euro 105, corrispondente alle relative disponibilità liquide).

L'acquisto ha comportato l'iscrizione di un *goodwill* per 474 M/Euro, così determinato:

Valore complessivo della transazione	276
(Fair value attività e passività acquisite)	198
<i>Goodwill</i>	474

Il valore delle attività e passività determinato secondo gli IFRS alla data di acquisizione è riepilogato di seguito:

	Valore contabile	Valore contabilizzato secondo gli IFRS
Immobilizzazioni materiali	11	11
Crediti commerciali	795	795
Rimanenze	392	392
Disponibilità liquide	105	105
Altre attività correnti	5	5
Totale attivo	1.308	1.308
Debiti commerciali	1.319	1.319
Altre passività correnti	138	138
Passività non correnti	96	96
Passività potenziali	-	-
Totale passivo	1.553	1.553
Passività nette	245	245
Quota acquisita dal Gruppo	198	198

Nel corso del 2009 è stata inoltre finalizzata l'acquisizione del controllo totalitario in alcune partecipazioni, già controllate e consolidate integralmente nei precedenti esercizi, al fine di agevolare eventuali azioni di razionalizzazione e riorganizzazione.

Nel mese di giugno 2009, l'acquisto del 33% della partecipazione in Promised Success Limited ha consentito il controllo totalitario anche nella società controllata cinese On Shiu (Zhongshan) Electrical Appliances Co. Ltd., che opera nella produzione di radiatori elettrici.

L'acquisto è stato realizzato nell'ambito di una transazione che ha previsto anche la cessione al socio di minoranza di alcuni fabbricati della società On Shiu, non più strategici per il Gruppo.

L'acquisto ha comportato una riduzione nel patrimonio netto di terzi per M/Euro 1.182 e l'iscrizione di un *goodwill* per 1.218 M/Euro, così determinato:

Valore complessivo della transazione (*)	2.400
(Fair value attività e passività acquisite)	(1.182)
<i>Goodwill</i>	1.218

(*) Il valore si riferisce all'acquisto della partecipazione, la transazione ha previsto inoltre anche la vendita di alcuni fabbricati della controllata On Shiu (Zhongshan) Electrical Appliances Co. Ltd..

È stata inoltre acquisita la quota residua di partecipazione nella società Zass Alabuga LLC, localizzata nella Repubblica del Tatarstan (Russia), che opera nella produzione di radiatori ad olio destinati al mercato russo.

L'acquisto ha comportato l'iscrizione di un *goodwill* per 296 M/Euro, pari al valore della transazione e al valore negativo della quota delle attività e passività nette acquisite, così determinato:

Valore della transazione	134
(Fair value attività e passività acquisite)	162
<i>Goodwill</i>	296

Infine, l'acquisto della quota residua di partecipazione nella società commerciale turca De'Longhi Bosphorus Ev Aletleri Ticaret Anonim Sirketi ha consentito il controllo totalitario della stessa.

L'acquisto ha comportato l'iscrizione di un *goodwill* per 608 M/Euro, pari al valore della transazione e al valore negativo della quota delle attività e passività nette acquisite, così determinato:

Valore della transazione	329
(Fair value attività e passività acquisite)	279
<i>Goodwill</i>	608

Per quanto riguarda il conto economico, si evidenzia come il confronto dei dati 2009 con il 2008 non sia del tutto omogeneo, in quanto risente dell'alienazione del ramo d'azienda immobiliare, realizzato nel mese di dicembre 2008. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un'evidenza dei principali dati economici a perimetro omogeneo.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Il Gruppo detiene delle partecipazioni in alcune imprese a controllo congiunto, elencate nell'Allegato 1, le cui attività, passività, ricavi e costi sono inclusi nel consolidato proporzionalmente alla quota posseduta.

La quota di attività, passività, ricavi e costi delle *joint venture*, inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e 2008, è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.09	31.12.08
Attività correnti	17.285	16.335
Attività non correnti	6.488	6.946
Totale attivo	23.773	23.281
Passività correnti	10.936	10.310
Passività non correnti	-	15
Totale passivo	10.936	10.325
Attività nette	12.837	12.956
Ricavi operativi	27.172	29.329
Costi operativi	(24.247)	(26.481)
Oneri finanziari	2.481	362
Imposte	(470)	(362)
Utile netto	4.936	2.848

Informativa per settori operativi

L'applicazione, a partire dal 2009, del nuovo principio contabile *IFRS 8 – Settori operativi*, già descritta al paragrafo "Principi contabili di riferimento", non ha comportato la modifica dei settori oggetto di informativa rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 40. *Informativa per settore operativo*.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento ai dati economici per settore operativo e per area geografica.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, generalmente compreso tra tre e cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Marchi

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi del Gruppo. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

I marchi con vita utile indefinita non sono ammortizzati ma sono sottoposti annualmente, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Attività materiali

Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Fabbricati industriali	10 - 33 anni
Impianti e macchinari	7 - 18 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	4 - 7 anni

Immobilizzazioni materiali in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, l'*impairment test* dev'essere effettuato almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta emergano segnali di possibili perdite di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, ovvero al corrispettivo versato, integrato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati; nei casi in cui non siano sostanzialmente trasferiti né mantenuti tutti i rischi e benefici dell'attività, il Gruppo elimina le attività dal bilancio quando ne ha ceduto il controllo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con cadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate nel conto economico complessivo.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio dell'*"amortised cost"*, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel conto economico complessivo, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Cessione di crediti commerciali

Il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti commerciali. I crediti commerciali ceduti *pro soluto* a società di *factor* per i quali la cessione comporta il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti sono eliminati dal bilancio al momento della cessione. I crediti ceduti per i quali il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici non si realizza, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il Gruppo ha realizzato un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni che prevede la cessione *pro soluto revolving* su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali.

I crediti sono ceduti *pro soluto* ad un istituto bancario, che provvede poi a trasferirli ad una società veicolo che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari garantiti dai crediti stessi (*asset-backed securities*); il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e interamente sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il prezzo di cessione dei crediti è pari al valore nominale dei crediti, al netto di uno sconto che tiene conto del rischio credito e della componente finanziaria connessa all'operazione. Il Gruppo svolge il ruolo di *servicer* per conto della società veicolo.

Le condizioni contrattuali di tale operazione comportano il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, che sono stati quindi esclusi dall'attivo patrimoniale.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto (per la quota mantenuta nelle aziende del Gruppo) e i fondi pensione, sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

In seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. "*Defined contribution plan*").

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta (si rinvia anche a quanto riportato di seguito in merito all'uso di stime).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto viene data apposita sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei *trend* storici.

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso. Condizione ulteriore per il riconoscimento del ricavo è che l'incasso del relativo credito sia ragionevolmente certo.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate solo nel caso in cui sia probabile la loro distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata, dell'analisi dello scaduto corrente e storico e della qualità del credito.

Il variare dello scenario economico potrebbe deteriorare le condizioni economiche di alcuni clienti del Gruppo, con un impatto sulla recuperabilità dei crediti commerciali, per la parte non coperta da assicurazione.

Valore recuperabile di attività non correnti

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

In considerazione dell'attuale crisi economico-finanziaria, nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività immateriali il Gruppo ha rivisto i piani originari ipotizzando per il 2009 e per gli esercizi successivi previsioni che tengono conto del mutato contesto di mercato e delle diverse condizioni economiche.

Benefici a dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

Nel corso del 2009 le curve dei tassi di interesse hanno presentato un'elevata volatilità; il Gruppo ritiene ragionevole i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive includono quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi rischi e passività potenziali

Il Gruppo effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il *management* stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Commenti alle principali voci del conto economico

1. Ricavi

I ricavi, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e di altri ricavi, sono così analizzati:

Ricavi per settore operativo:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Variazione %
Household	1.077.045	1.136.849	(59.804)	(5,3%)
Professional	333.976	411.204	(77.228)	(18,8%)
Corporate	12.332	17.334	(5.002)	(28,9%)
Scritture tra settori	(19.286)	(31.986)	12.700	(39,7%)
Totale	1.404.067	1.533.401	(129.334)	(8,4%)

Si rinvia al paragrafo “Risultati per settore operativo” della relazione sulla gestione per un commento alle variazioni principali.

Ricavi per area geografica:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Variazione %
Italia	265.507	300.207	(34.700)	(11,6%)
Gran Bretagna	117.533	133.577	(16.044)	(12,0%)
Altri Europa	659.825	734.496	(74.671)	(10,2%)
Stati Uniti, Canada e Messico	91.935	99.518	(7.583)	(7,6%)
Resto del mondo	269.267	265.603	3.664	1,4%
Totale	1.404.067	1.533.401	(129.334)	(8,4%)

Si rinvia al paragrafo “I mercati” della relazione sulla gestione per un commento delle variazioni più significative.

Il dettaglio della voce “Altri ricavi” è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Sopravvenienze attive	5.285	6.920	(1.635)
Rimborsi trasporti	6.557	7.505	(948)
Diritti commerciali	1.179	1.385	(206)
Rimborsi danni	1.019	211	808
Altri ricavi diversi	10.704	13.788	(3.084)
Totale	24.744	29.809	(5.065)

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Acquisti materie prime	110.308	191.732	(81.424)
Acquisti componentistica	206.927	222.081	(15.154)
Acquisti prodotti finiti	302.386	361.825	(59.439)
Altri acquisti diversi	8.074	10.961	(2.887)
Totale	627.695	786.599	(158.904)

3. Variazione delle rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Variazione per rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(54.550)	3.073	(57.623)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.034)	(6.958)	(8.076)

Si rinvia alla nota 19. *Rimanenze* per un dettaglio delle variazioni. La differenza tra la variazione complessiva delle rimanenze riportata nel conto economico e la variazione del saldi patrimoniali è dovuta principalmente all'effetto delle differenze di conversione dei bilanci di società estere.

La voce include al 31 dicembre 2009 M/Euro 2.330 di costi non ricorrenti.

4. Costo del lavoro

La voce si compone nel modo seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costo personale dipendente	183.725	181.598	2.127
Lavoro interinale	3.008	8.749	(5.741)
Totale	186.733	190.347	(3.614)

I dati relativi agli accantonamenti per benefici a dipendenti stanziati da alcune società del Gruppo italiane ed estere sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

La voce include al 31 dicembre 2009 M/Euro 1.646 di costi non ricorrenti.

5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Pubblicità	35.250	35.208	42
Spese promozionali	60.774	52.737	8.037
Trasporti (su acquisti e vendite)	60.131	80.787	(20.656)
Provvigioni	22.532	26.166	(3.634)
Costi per godimento beni di terzi	27.658	22.817	4.841
Lavorazioni esterne	13.213	20.351	(7.138)
Assistenza tecnica	17.624	18.008	(384)
Spese viaggio	13.877	16.046	(2.169)
Spese assicurative	7.701	6.912	789
Spese e contributi depositi	14.646	17.121	(2.475)
Consulenze	14.657	14.896	(239)
Forza motrice e altre utenze	11.672	12.112	(440)
Altre prestazioni di terzi	8.216	9.186	(970)
Postelegrafoniche	4.184	4.421	(237)
Manutenzioni di terzi	4.140	4.682	(542)
Compensi amministratori	2.178	2.587	(409)
Assicurazione crediti	2.113	2.392	(279)
Compensi sindaci	490	489	1
Altri servizi diversi	9.136	11.511	(2.375)
Totale costi per servizi	330.192	358.429	(28.237)
Imposte e tasse diverse	17.714	19.810	(2.096)
Sopravvenienze passive	4.930	4.430	500
Altri oneri diversi	6.218	6.903	(685)
Perdite su crediti	734	94	640
Totale oneri diversi di gestione	29.596	31.237	(1.641)
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	359.788	389.666	(29.878)

La voce include al 31 dicembre 2009 M/Euro 2.295 di costi per servizi non ricorrenti relativi principalmente ad oneri sostenuti per la riorganizzazione di alcune attività del Gruppo.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2009 include fitti passivi per M/Euro 22.913 (M/Euro 18.078 nel 2008); l’incremento è dovuto principalmente all’alienazione del ramo d’azienda immobiliare realizzata nel mese di dicembre 2008. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un’evidenza dei principali dati economici a perimetro di consolidamento omogeneo.

La voce include inoltre canoni per contratti di leasing operativo per M/Euro 1.003 (M/Euro 938 nel 2008), royalties per M/Euro 719 (M/Euro 649 nel 2008) e costi per noleggi per M/Euro 3.023 (M/Euro 3.152 nel 2008).

6. Accantonamenti

La voce include gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per M/Euro 20.507, che sono commentati di seguito nella nota 30. *Altri fondi per rischi e oneri non correnti.*

La voce include, inoltre, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 9.223.

La voce al 31 dicembre 2009 include M/Euro 6.802 di accantonamenti non ricorrenti che si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la ristrutturazione produttiva in alcune società controllate.

7. Altri proventi (oneri) non ricorrenti

La voce di conto economico “Altri proventi (oneri)” è pari a zero al 31 dicembre 2009; gli “Altri proventi (oneri) non ricorrenti” pari complessivamente a M/Euro 13.073 al 31 dicembre 2009, sono dettagliati direttamente nelle rispettive voci di conto economico (M/Euro 2.330 nella variazione rimanenze, M/Euro 1.646 nel costo del lavoro, M/Euro 2.295 nei costi per servizi e oneri diversi di gestione ed M/Euro 6.802 negli accantonamenti).

La stessa voce al 31 dicembre 2008 corrispondeva ad un provento di M/Euro 22.461, riferito ai rimborsi assicurativi ed alla plusvalenza derivante dal conferimento e successiva alienazione del ramo d’azienda immobiliare.

Si riporta di seguito un riepilogo delle principali voci che compongono i proventi ed oneri non ricorrenti:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Plusvalenza vendita ramo d’azienda immobiliare	-	5.929	(5.929)
Proventi netti connessi a rimborsi assicurativi	-	15.109	(15.109)
Oneri di ristrutturazione Italia	(7.119)	(1.889)	(5.230)
Oneri per riorganizzazione attività estere	(3.256)	(3.938)	682
Oneri per riorganizzazione commerciale Italia	(759)	(1.953)	1.194
Svalutazione avviamento	-	(6.800)	6.800
Altri oneri non ricorrenti	(1.939)	(3.720)	1.781
Oneri non ricorrenti	(13.073)	(18.300)	5.227
Totale altri proventi (oneri) non ricorrenti	(13.073)	2.738	(15.811)

8. Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta dettagliata come segue:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ammortamento beni immateriali	13.640	13.807	(167)
Ammortamento beni materiali	23.828	28.800	(4.972)
Svalutazioni non ricorrenti	-	9.082	(9.082)
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.468	51.689	(14.221)

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività materiali ed immateriali.

La riduzione dell'ammortamento di beni materiali rispetto al 2008 risente dell'alienazione del ramo d'azienda immobiliare realizzato nel 2008; a perimetro di consolidamento omogeneo (incluso anche nel 2009 tale ramo d'azienda nell'area di consolidamento) l'ammortamento di beni materiali sarebbe stato superiore per M/Euro 1.980, comunque in diminuzione per M/Euro 2.992 rispetto al 2008.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Proventi da partecipazioni	285	12	273
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	285	12	273
Differenze cambio (*)	3.422	(3.929)	7.351
Utili (perdite) su coperture cambi (**)	(9.711)	(816)	(8.895)
Interessi passivi e oneri bancari diversi	(12.859)	(31.532)	18.673
Sconti finanziari	(11.836)	(11.612)	(224)
Altri proventi (oneri) finanziari	(4.564)	(4.730)	166
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(29.259)	(47.874)	18.615
Proventi (oneri) finanziari netti	(35.263)	(52.607)	17.344

(*) La voce include differenze cambio derivanti dal processo di consolidamento per M/Euro 1.347.

(**) La voce include gli effetti per differenziali tassi su contratti derivati a copertura del rischio di cambio, soprattutto a fronte delle passività delle controllate russe.

La voce "Proventi da partecipazioni" include per M/Euro 271 la plusvalenza realizzata tramite la vendita della partecipazione nella società collegata Emer S.p.A. e per M/Euro 14 i dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita.

La voce "Interessi passivi netti e oneri bancari diversi" include non solo gli interessi bancari relativi al debito finanziario del Gruppo ma anche l'onere finanziario relativo alle operazioni di cessione di crediti *pro soluto* e infine alcune scritture IAS originate dal calcolo dell'*amortised cost* dei finanziamenti bancari.

Include inoltre gli interessi maturati su piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo per M/Euro 1.153.

Non sono stati rilevati nell'esercizio utili o perdite nette su strumenti finanziari, oltre agli interessi e ai dividendi che sono stati separatamente evidenziati.

10. Imposte

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Imposte correnti:			
- Imposte sul reddito	10.931	24.025	(13.094)
- IRAP	3.625	5.156	(1.531)
- Imposta sostitutiva	-	6.106	(6.106)
Imposte differite (anticipate)	9.838	(17.031)	26.869
Totale	24.394	18.256	6.138

La voce "Imposte differite (anticipate)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

L'aliquota fiscale media effettiva del Gruppo per il 2009 è stata pari al 42,7% (31,1% nel 2008, che includeva gli effetti di alcune operazioni di riallineamento dei valori fiscali; l'aliquota fiscale *adjusted* depurata quindi degli effetti relativi ad operazioni straordinarie era pari al 43,6%).

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Reddito ante imposte	57.175	100,0%	58.645	100,0%
Imposte teoriche	15.723	27,5%	16.127	27,5%
Perdite di valore non deducibili (svalutazione avviamento)	-	-	1.870	3,2%
Effetti riallineamento operazioni straordinarie	-	-	(7.329)	(12,5%)
Altro (*)	5.046	8,8%	2.432	4,1%
Totale imposte sul reddito	20.769	36,3%	13.100	22,3%
IRAP	3.625	6,3%	5.156	8,8%
Imposte effettive	24.394	42,7%	18.256	31,1%

(*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane e dell'onere collegato alla definizione di alcuni contenziosi fiscali.

Commenti alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale

Attività non correnti

11. Avviamento

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Avviamento	259.645	231.318	257.043	228.716	2.602

L'incremento dell'avviamento deriva principalmente dall'acquisto della partecipazione in Climaveneta Polska Sp. Zo.o. e dall'acquisizione del controllo totalitario in alcune partecipazioni, già controllate e consolidate integralmente nei precedenti esercizi. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo "Variazione area di consolidamento".

L'avviamento:

- non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

È allocato alle CGU (*cash generating unit*), identificate sulla base dei settori di business: il Gruppo De'Longhi include due principali settori operativi, le divisioni Household e Professional, ed il settore Corporate, i quali costituiscono la principale ripartizione del Gruppo, sia per le analisi interne effettuate dal management sia per l'informativa di bilancio; all'interno dei settori operativi sono state identificate complessivamente sei CGU (*cash generating unit*).

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per CGU:

Cash-generating unit	Avviamento al 31/12/09
De'Longhi	24.471
Kenwood	17.120
Climaveneta	97.749
DL Radiators	68.975
RC	23.003
Totale	231.318

Il test di *impairment* ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle *cash-generating units* (CGU) ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività; non sono quindi considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "*discounted cash flows*", applicato sui flussi di cassa risultanti da piani triennali approvati dal *management*. Tali piani sono stati elaborati considerando degli scenari realistici sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, anche sulla base del budget già approvato per l'esercizio 2010.

Per quanto riguarda la CGU che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori, già oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2008, è stato predisposto, anche sulla base di una valutazione effettuata da un terzo indipendente, un test di *impairment* sulla base di un piano economico quinquennale che tiene conto degli effetti dell'attuale situazione di mercato, senza peraltro mutare le politiche di gestione e le logiche sottostanti alla sua costruzione. Tale valutazione ha evidenziato un valore in uso in linea con il valore contabile.

Per le altre CGU la stima del valore recuperabile supera i valori contabili per ammontari superiori a Euro 17 milioni.

I dati dei piani sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dagli stessi secondo il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. Il tasso di crescita dei valori terminali, comune a tutte le CGU, utilizzato per elaborare le proiezioni oltre il periodo di piano è pari al 2%.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 6,85% per tutte le *cash-generating unit*, riflette alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro e tiene conto dei rischi di settore.

I test di *impairment* effettuati a fine esercizio 2009 non hanno rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che gli avviamenti possano aver subito una perdita di valore.

Il risultato ottenuto con l'applicazione del criterio finanziario è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volte a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 6,6% e 7%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 1,6%-2,2%).

L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati; invero, i valori minimo e massimo, al variare contestuale dei due parametri, si discostano nell'intorno del 10% dal punto centrale, con valori segnalati dalle ipotesi ritenute più ragionevoli che si collocano in una fascia più ristretta.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che sulla base delle attuali condizioni di mercato determinate dalla crisi economico-finanziaria, il *management* ha riconsiderato i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nel piano aziendale approvato negli esercizi precedenti, elaborando una rivisitazione più cautelativa del piano stesso. Ciò si tradurrà in un più lento raggiungimento degli obiettivi di vendita che erano stati incorporati nell'ultimo piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* significativi degli avviamenti iscritti in bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2010 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito un'ulteriore riduzione durevole di valore.

Tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

12. Altre immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Costi di sviluppo nuovi prodotti	50.084	14.604	42.380	14.494	110
Diritti di brevetto	29.995	3.088	28.892	3.484	(396)
Marchi e diritti simili	220.811	154.968	220.718	159.040	(4.072)
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.245	10.103	9.095	7.953	2.150
Altre	15.766	585	15.574	775	(190)
Totale	327.901	183.348	316.659	185.746	(2.398)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2009 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo di nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo iniziale netto	14.494	3.484	159.040	7.953	775	185.746
Incrementi	5.158	1.154	93	5.192	175	11.772
Ammortamenti	(7.594)	(1.500)	(4.165)	-	(381)	(13.640)
Differenze di conversione	124	(4)	-	-	10	130
Altri movimenti (*)	2.422	(46)	-	(3.042)	6	(660)
Saldo finale netto	14.604	3.088	154.968	10.103	585	183.348

(*) Gli importi evidenziati come "Altri movimenti" si riferiscono principalmente a riclassifiche di alcune immobilizzazioni immateriali.

I principali incrementi si riferiscono alla capitalizzazione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti che è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute, in considerazione della stimata utilità futura.

I costi complessivi che il Gruppo ha capitalizzato tra le attività immateriali nel 2009 sono pari a M/Euro 10.350; l'incremento di M/Euro 5.158 nella voce "Costi di sviluppo di nuovi prodotti" si riferisce a progetti già conclusi alla data di bilancio, mentre l'incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a M/Euro 5.192, si riferisce a progetti ancora in corso. Nel corso del 2009 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per circa Euro 33,6 milioni.

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce soprattutto ai costi di sviluppo interno e al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

La voce "Marchi e diritti simili" include, tra gli altri, i marchi considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 38, il cui valore è pari a Euro 113,8 milioni (marchio "De'Longhi" per Euro 79,8 milioni e marchio "Climaveneta" per Euro 34 milioni). Si ritiene che i marchi "De'Longhi" e "Climaveneta" possiedano le caratteristiche per essere considerati a durata indefinita tenuto conto soprattutto della notorietà, delle performance economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, delle strategie specifiche di marca e del livello degli investimenti a supporto dei marchi.

Il test di *impairment*, effettuato a fine esercizio 2009, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Nel corso dei primi mesi del 2010 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

Il criterio metodologico prescelto per il test di *impairment* fa riferimento al metodo di attualizzazione delle *royalties* che il Gruppo sarebbe in grado di ottenere a fronte della cessione permanente a terzi dei diritti di sfruttamento del marchio in esame.

Tale metodo, che si basa sui flussi di *royalties* e sui volumi di fatturato ragionevolmente attendibili, è normalmente il più utilizzato dalla prassi seguita in materia di valutazioni aziendali, essendo in grado di esprimere in modo appropriato la relazione tra forza del marchio e redditività di impresa.

Il tasso di sconto utilizzato, pari al 6,85% al netto delle imposte, riflette alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro. L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata al netto delle imposte (coerentemente con la scelta del tasso di attualizzazione).

Il risultato ottenuto dal test di *impairment* è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 6,6% e 7%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 1,6%-2,2%).

L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati; invero, i valori minimo e massimo, al variare contestuale dei due parametri, si discostano nell'intorno del 7% dal punto centrale, con valori segnalati dalle ipotesi ritenute più ragionevoli che si collocano in una fascia più ristretta.

13. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	86.017	68.453	86.159	70.511	(2.058)
Impianti e macchinari	189.882	63.931	188.189	65.257	(1.326)
Totale	275.899	132.384	274.348	135.768	(3.384)

Il seguente prospetto riassume i movimenti intervenuti nel corso del 2009:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale netto	70.511	65.257	135.768
Incrementi	4.380	5.989	10.369
Decrementi	(3.739)	(477)	(4.216)
Ammortamenti	(2.856)	(6.383)	(9.239)
Differenze di conversione e altri movimenti	157	(455)	(298)
Saldo finale netto	68.453	63.931	132.384

Gli incrementi della voce “Terreni e fabbricati” si riferiscono principalmente ad attività di manutenzione straordinaria su immobili di terzi.

I decrementi si riferiscono principalmente all’alienazione di terreni e fabbricati della controllata cinese On Shiu effettuata nell’ambito della transazione avvenuta con il socio di minoranza.

L’importo delle immobilizzazioni materiali include beni acquisiti in locazione finanziaria, così dettagliati (valori al netto del fondo ammortamento):

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fabbricati	3.588	3.699	(111)
Impianti e Attrezzature	15.837	16.671	(834)
Altri beni	208	68	140
Totale	19.633	20.438	(805)

Per quanto riguarda il debito finanziario relativo ai contratti di *leasing* si rinvia alla nota 28. *Debiti verso altri finanziatori*.

14. Altre immobilizzazioni materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	182.095	27.993	167.420	26.154	1.839
Altri beni	49.171	13.684	45.532	13.488	196
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.548	3.548	3.078	3.078	470
Totale	234.814	45.225	216.030	42.720	2.505

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2009:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	26.154	13.488	3.078	42.720
Incrementi	12.025	3.946	1.739	17.710
Decrementi	(301)	(226)	(77)	(604)
Ammortamenti	(10.824)	(3.766)	-	(14.590)
Differenze di conversione e altri movimenti	939	242	(1.192)	(11)
Saldo finale netto	27.993	13.684	3.548	45.225

Gli incrementi nella categoria “Attrezzature industriali e commerciali” sono principalmente relativi all’acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti.

15. Partecipazioni

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Partecipazioni in società collegate	-	2.628	(2.628)
Partecipazioni in altre imprese	671	714	(43)
Totale	671	3.342	(2.671)

Nel corso del primo semestre 2009 il Gruppo ha ceduto la partecipazione nella società collegata Emer S.p.A., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 per M/Euro 2.628, realizzando una plusvalenza pari a M/Euro 271, già descritta alla nota 9. *Proventi (oneri) finanziari netti*.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita.

16. Crediti non correnti

La voce include al 31 dicembre 2009 depositi cauzionali per M/Euro 1.848 (M/Euro 1.609 al 31 dicembre 2008) ed altri crediti non correnti per M/Euro 46 (M/Euro 14 al 31 dicembre 2008).

17. Altre attività finanziarie non correnti

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Obbligazioni	-	2.500	(2.500)
Altre attività finanziarie non correnti	101	67	34
Totale	101	2.567	(2.466)

La riduzione del saldo deriva principalmente dalla riclassifica nella voce “Crediti ed altre attività finanziarie correnti” del prestito obbligazionario emesso da Edifriuli S.p.A. e sottoscritto dalla controllata DL Radiators S.p.A., che scade nel 2010. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 23. *Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Il saldo residuo di M/Euro 101 al 31 dicembre 2009 si riferisce ad obbligazioni detenute dalle società controllate.

18. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così dettagliate:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Attività per imposte anticipate	38.060	42.153	(4.093)
Passività per imposte differite	(25.304)	(21.501)	(3.803)
Saldo attivo netto	12.756	20.652	(7.896)

Le voci “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite” includono le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell’attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate) e gli effetti fiscali connessi all’attribuzione dei plusvalori alle voci dell’attivo immobilizzato nell’ambito dell’allocazione delle differenze di consolidamento. Includono inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
- Differenze temporanee	1.875	11.683	(9.808)
- Perdite fiscali	10.881	8.969	1.912
Saldo attivo netto	12.756	20.652	(7.896)

La variazione del saldo attivo netto ha risentito inoltre di una riduzione transitata a patrimonio netto nella voce “Riserva fair value e cash flow hedge” per M/Euro 1.062.

Segnaliamo inoltre che non sono state contabilizzate imposte anticipate su perdite riportabili a fini fiscali di alcune società del Gruppo per l’importo di circa Euro 10,1 milioni in considerazione delle ipotesi di recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

19. Rimanenze

La voce “Rimanenze”, esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.863	70.446	(12.583)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.766	22.143	(1.377)
Prodotti finiti e merci	207.208	256.420	(49.212)
Acconti	65	106	(41)
Fondo svalutazione magazzino	(28.818)	(28.651)	(167)
Totale	257.084	320.464	(63.380)

L’importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 28.818 (M/Euro 28.651 al 31 dicembre 2008) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza e considerati non più strategici per il Gruppo.

20. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso clienti			
- entro 12 mesi	374.743	386.186	(11.443)
- oltre 12 mesi	456	3	453
Fondo svalutazione crediti	(23.320)	(19.009)	(4.311)
Totale crediti commerciali	351.879	367.180	(15.301)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 23.320 che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data del bilancio ed è stato accantonato a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

Si segnala (come richiesto dalla comunicazione Consob n. 3369 del 9 aprile 1997) che i crediti ceduti *pro soluto* non ancora scaduti alla data di bilancio (*outstanding*) ammontano a M/Euro 125.846 al 31 dicembre 2009. L’importo complessivo dei crediti ceduti ai sensi della L. 52/1991 (Legge sul *factoring*) nel corso dell’esercizio 2009 (*turnover*) ammonta a M/Euro 361.971.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2008	Accantonamento	Utilizzo	Diff. di conv. e altri movimenti	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	19.009	9.223	(5.129)	217	23.320

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da clienti (fideiussioni per M/Euro 1.597 e lettere di *patronage* per M/Euro 650) a copertura di transazioni commerciali; una parte significativa dei crediti è inoltre coperta da assicurazioni sottoscritte con primarie controparti. Per un’analisi più dettagliata si rinvia al paragrafo 37. *Gestione dei rischi*.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area geografica	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Italia	66.148	18,8%	70.915	19,3%
Gran Bretagna	17.554	5,0%	24.751	6,7%
Altri Europa	168.842	48,0%	179.197	48,8%
Stati Uniti, Canada, Messico	13.808	3,9%	13.889	3,8%
Resto del Mondo	85.527	24,3%	78.428	21,4%
Totale	351.879	100,0%	367.180	100,0%

21. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per IVA	9.398	5.839	3.559
Crediti per acconti di imposta	4.394	4.775	(381)
Crediti per imposte dirette	2.058	3.116	(1.058)
Crediti per imposte a rimborso	1.964	3.012	(1.048)
Altri crediti tributari	715	432	283
Totale crediti verso erario per imposte correnti	18.529	17.174	1.355

L'importo dei crediti tributari esigibile oltre dodici mesi è pari a M/Euro 421 (M/Euro 429 al 31 dicembre 2008).

22. Altri crediti

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Risconto costi assicurativi	2.591	4.905	(2.314)
Anticipi a fornitori	4.462	4.306	156
Crediti verso personale	376	410	(34)
Crediti diversi	7.915	11.221	(3.306)
Totale altri crediti	15.344	20.842	(5.498)

La voce include importi esigibili oltre 12 mesi per M/Euro 82.

23. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valutazione <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	5.213	11.660	(6.447)
Altri crediti finanziari	6.129	6.499	(370)
Altri titoli	2.544	44	2.500
Totale crediti e altre attività finanziarie correnti	13.886	18.203	(4.317)

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 28. *Debiti verso altri finanziatori*.

La voce "Altri crediti finanziari" si riferisce principalmente a crediti sorti nell'ambito di operazioni di cessione crediti *pro soluto*.

L'incremento nel saldo della voce "Altri titoli" deriva principalmente dalla riclassifica dalla voce "Altre attività finanziarie non correnti" del prestito obbligazionario emesso da Edifriuli S.p.A. e sottoscritto dalla controllata DL Radiators S.p.A., per M/Euro 2.500. Tale prestito scade nel 2010 e frutta un interesse variabile annuo pari al saggio di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

Il saldo residuo pari a M/Euro 44 si riferisce ad obbligazioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate dalla controllata De'Longhi Appliances S.r.l. per impiego di eccedenze di tesoreria.

24. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli istituti di credito, relativi prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine periodo.

Alcune società estere del Gruppo, inoltre, detengono disponibilità liquide su conti correnti presso un unico istituto bancario per Euro 171,3 milioni. Tali disponibilità rientrano all'interno del sistema di *cash pooling* internazionale e trovano parziale compensazione in posizioni di debito finanziario, per l'importo di Euro 149,5 milioni, che altre società estere del Gruppo hanno nei confronti del medesimo istituto bancario. Quest'ultimo svolge quindi le funzioni di "cassa di compensazione" degli importi a credito/debito del sistema. Considerando la sostanza delle transazioni e le modalità tecniche del sistema di *cash pooling* internazionale i saldi attivi e passivi sono stati compensati all'interno dello stato patrimoniale consolidato, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 32. A servizio del sistema di *cash pooling* internazionale, su tutti i saldi di liquidità presenti all'interno del sistema è iscritto un pegno a favore dell'istituto bancario in questione.

Al 31 dicembre 2009 alcuni conti correnti di una società controllata cinese risultano essere vincolati a titolo di garanzia per l'importo di M/Eur 2.203.

Commenti alle principali voci del patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è così composto:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Quota del Gruppo	686.845	659.929	26.916
Quota di Terzi	1.678	2.346	(668)
Totale patrimonio netto	688.523	662.275	26.248

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 21 aprile 2009 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 8.970, che sono stati pagati nell'esercizio.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

25. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

26. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	7.777	6.430	1.347
Altre riserve			
- Riserva straordinaria	58.792	42.173	16.619
- Riserva <i>fair value e cash flow hedge</i>	3.301	484	2.817
- Differenze di conversione	(25.066)	(25.778)	712
- Riserve di risultato	160.859	147.635	13.224
Totale riserve	205.988	171.269	34.719

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2008 risultava pari a M/Euro 6.430. L'incremento pari a M/Euro 1.347 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio, come da predetta delibera dell'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A..

La riserva straordinaria è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 della Capogruppo, come da predetta delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

La riserva *fair value e cash flow hedge* è iscritta al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 1.255. Tale riserva è stata iscritta sulla base del principio contabile IAS 39, applicato a partire dal 1° gennaio 2005, ed include la parte efficace degli utili e perdite netti sugli strumenti finanziari designati a copertura anticipatoria dell'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio dei costi e ricavi futuri (*cash flow hedge*).

Tale riserva accoglie inoltre il risultato netto della valutazione al *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, contabilizzato a patrimonio netto.

L'incremento della riserva di *fair value e cash flow hedge* nel corso del 2009, pari a M/Euro 2.817, deriva dall'effetto positivo della valutazione degli strumenti finanziari di copertura (*cash flow hedge*) per M/Euro 3.888 (al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 1.065) e dall'effetto negativo della valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per M/Euro 9 (al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 3).

La voce "Differenze di conversione" si riferisce alle differenze cambio relative alla conversione in Euro dei bilanci delle società estere per M/Euro 25.066.

La voce "Riserve di risultato" include gli utili riportati delle società consolidate e gli effetti delle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di Gruppo e di consolidamento. La variazione risente della distribuzione di dividendi per M/Euro 8.970, come da predetta delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

Il patrimonio netto di terzi è pari a M/Euro 1.678. Le quote di partecipazioni detenute da terzi e il relativo valore di patrimonio netto e di risultato d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono riepilogate di seguito:

Società	% di minoranza	Patrimonio netto	Risultato del periodo
E-Services S.r.l.	49%	1.738	619
Climaveneta Polska S.P.Zo.O.	19,12%	(60)	(8)
De'Longhi Bosphorus Ev Aleteri Ticaret Anonim Sirketi (*)	-	-	(187)
Totale		1.678	424

(*) Nel terzo trimestre del 2009 è stato finalizzato l'acquisto del restante 30%; il risultato di pertinenza di terzi si riferisce al periodo precedente all'acquisizione.

La riduzione intervenuta nel corso del 2009 nel patrimonio netto di terzi, pari a M/Euro 668, è dovuta principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per M/Euro 788.

Si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo "Variazione area di consolidamento".

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

Società	Patrimonio netto 31.12.2009	Utile d'esercizio 2009	Patrimonio netto 31.12.2008	Utile d'esercizio 2008
Patrimonio netto della Capogruppo	541.831	13.748	537.053	26.936
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	26.466	10.898	19.466	23.461
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	141.342	(2.130)	137.310	(7.745)
Eliminazione profitti intragruppo	(19.948)	9.929	(30.164)	(2.934)
Altre rettifiche	(1.168)	336	(1.390)	671
Patrimonio Netto consolidato	688.523	32.781	662.275	40.389
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(1.678)	(424)	(2.346)	(229)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	686.845	32.357	659.929	40.160

Passività non correnti

27. Debiti verso banche

La voce “Debiti verso banche”, comprensiva della quota corrente, è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2009	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2008	Variazione
Conti correnti	6.874			6.874	31.334			31.334	(24.460)
Finanziamenti B/T in Euro o valuta	48.252			48.252	109.468			109.468	(61.216)
Finanziamenti su anticipi	1.808			1.808	3.650			3.650	(1.842)
Finanziamenti a lungo, quota a breve	67.075			67.075	52.898			52.898	14.177
Totale debiti verso banche a breve	124.009	-	-	124.009	197.350	-	-	197.350	(73.341)
Finanziamenti a lungo	-	95.929	347	96.276	-	139.879	3.635	143.514	(47.238)
Totale debiti verso banche	124.009	95.929	347	220.285	197.350	139.879	3.635	340.864	(120.579)

I debiti per finanziamenti a lungo termine sono composti dai seguenti finanziamenti:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	Saldo 31.12.09	Saldo 31.12.2008
Banca Popolare di Verona	59.277	76.642
BNP Paribas	29.018	58.444
Banca Popolare di Sondrio	27.391	30.059
KBC Bank	20.763	-
Banca Popolare Friuladria	14.301	14.415
Banca di Cividale	8.169	9.981
IMI Legge 46	2.994	1.357
Unicredit	482	1.121
Banca Popolare Commercio e Industria	-	802
Altri Finanziamenti minori	956	3.591
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	163.351	196.412

Nel corso del 2009 De'Longhi S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine per Euro 25 milioni con KBC Bank N.V. (Italian Branch), con scadenza nel 2012 e tasso di interesse variabile legato all'andamento dell'Euribor. Tale finanziamento prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica annuale a partire dal 31 dicembre 2009 sulla base del bilancio relativo all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Il finanziamento organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica semestrale. Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Il finanziamento concesso da Banca Popolare Friuladria prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica annuale a partire dal 31 dicembre 2009 sulla base del bilancio relativo all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a *benchmark* di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 37. *Gestione dei rischi* viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

28. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso società di leasing (quota a breve)	1.832	4.405	(2.573)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	546	535	11
Debiti per acquisto di partecipazioni	477	162	315
Fair value negativo degli strumenti finanziari derivati	1.253	2.897	(1.644)
Altri debiti finanziari a breve termine	13.856	9.754	4.102
Totale debiti a breve termine	17.964	17.753	211
Debiti verso società di leasing (da uno a cinque anni)	7.885	7.125	760
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (da uno a cinque anni)	2.142	2.186	(44)
Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)	4.024	3.729	295
Totale debiti a medio-lungo termine (da uno a cinque anni)	14.051	13.040	1.011
Debiti verso società di leasing (oltre cinque anni)	2.767	4.233	(1.466)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (oltre cinque anni)	-	502	(502)
Totale debiti a medio-lungo termine (oltre cinque anni)	2.767	4.735	(1.968)
Totale debiti verso altri finanziatori	34.782	35.528	(746)

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

La voce include prevalentemente il debito per la contabilizzazione dei contratti di *leasing* con il metodo finanziario per complessivi M/Euro 12.484 (M/Euro 15.763 al 31 dicembre 2008) e i debiti nei confronti del Ministero dell'Industria per finanziamenti agevolati per l'importo di M/Euro 2.688 (M/Euro 3.223 al 31 dicembre 2008).

La voce “Altri debiti finanziari a breve termine” si riferisce principalmente a rapporti sorti nell’ambito di operazioni di cessione crediti *pro soluto*.

La voce “Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)” si riferisce al valore dell’opzione di acquisto della quota residua della società Top Clima, che potrà essere esercitata a partire da gennaio 2011.

Tutti i principali debiti verso altri finanziatori (rappresentati soprattutto da contratti di *leasing* finanziari recentemente stipulati) sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a *benchmark* di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del debito. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 37. *Gestione dei rischi* viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A. Cassa	313	247	66
B. Altre disponibilità liquide	123.641	108.915	14.726
C. Titoli	2.544	44	2.500
D. Liquidità (A+B+C)	126.498	109.206	17.292
E 1. Crediti finanziari correnti	11.342	18.158	(6.816)
<i>Di cui:</i> <i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati</i>	5.213	11.660	(6.447)
E 2. Crediti finanziari non correnti e altri titoli (*)	136	2.572	(2.436)
F. Debiti bancari correnti	(56.934)	(144.452)	87.518
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(67.075)	(52.898)	(14.177)
H. Altri debiti finanziari correnti	(17.964)	(17.753)	(211)
<i>Di cui:</i> <i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati</i>	(1.253)	(2.897)	1.644
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(141.973)	(215.103)	73.130
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I + E 1 + E 2+D)	(3.997)	(85.167)	81.170
K. Debiti bancari non correnti	(96.276)	(143.514)	47.238
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(16.818)	(17.775)	957
<i>Di cui:</i> <i>opzione Top Clima</i>	(4.024)	(3.729)	(295)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(113.094)	(161.289)	48.195
Totale	(117.091)	(246.456)	129.365

(*) L’importo è diverso rispetto a quanto esposto nello schema di stato patrimoniale, in quanto lo schema di stato patrimoniale include nelle voci “Crediti” ed “Altre attività finanziarie non correnti” (M/Euro 1.995 al 31 dicembre 2009 e M/Euro 4.190 al 31 dicembre 2008) anche crediti non finanziari rispettivamente per M/Euro 1.859 e M/Euro 1.619.

La posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 129,4 milioni passando da Euro 246,5 milioni a 117,1 milioni grazie soprattutto al flusso di cassa operativo.

Tali effetti, unitamente alla predetta sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento, hanno consentito una riduzione dell’indebitamento finanziario corrente netto da Euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2009.

Oltre alle linee di credito a medio termine, qui dettagliate, il Gruppo beneficia di linee di credito per cassa a breve termine (con scadenza inferiore ai 18 mesi) di importo rilevante (oltre i 400 milioni), di cui circa un quinto è costituito da linee “*committed*”, ovvero non revocabili a discrezione della banca.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta di Gruppo si rimanda al rendiconto finanziario consolidato e al prospetto riepilogativo riportato nella relazione sulla gestione.

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell’Allegato 2.

29. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	16.965	18.363	(1.398)
Piani a benefici definiti	7.751	9.268	(1.517)
Benefici a lungo termine	3.951	2.871	1.080
Totale benefici ai dipendenti	28.667	30.502	(1.835)

La ripartizione numerica dell’organico del Gruppo per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2009	31.12.2008
Operai	3.894	3.768
Impiegati	2.840	2.847
Dirigenti	121	123
Totale	6.855	6.738

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti delle società italiane del Gruppo e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell’ambito dello *IAS 19 - Benefici a dipendenti*.

In alcune società estere del Gruppo sono previsti, inoltre, dei piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti. Alcuni di questi piani beneficiano di attività a loro servizio, mentre il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tali piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Di seguito sono riportati i valori delle obbligazioni e delle attività che ad esse si riferiscono:

Fondo trattamento di fine rapporto:

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	16.965	18.363	(1.398)
Costo netto a conto economico	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	82	68	14
Oneri finanziari sulle obbligazioni a benefici definiti	871	986	(115)
Totale	953	1.054	(101)
Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	18.363	20.019	(1.656)
Costo per prestazioni di lavoro corrente	82	68	14
Utilizzo fondo	(2.351)	(2.668)	317
Oneri finanziari sulle obbligazioni	871	986	(115)
Uscita area di consolidamento	-	(52)	52
Altre variazioni	-	10	(10)
Valore attuale alla data di riferimento	16.965	18.363	(1.398)

Piani a benefici definiti:

La movimentazione nell'esercizio è la seguente:

Costo netto a conto economico	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	266	234	32
Rendimento delle attività a servizio del piano	(1.369)	(1.545)	176
Oneri finanziari sulle obbligazioni	1.651	2.016	(365)
Totale	548	705	(157)
Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	9.268	13.800	(4.532)
Costo netto a conto economico	548	705	(157)
Benefici pagati	(2.289)	(2.960)	671
Differenza di conversione	224	(2.277)	2.501
Valore attuale alla data di riferimento	7.751	9.268	(1.517)

L'importo è relativo alle società controllate Kenwood Ltd. (per M/Euro 5.371) e De'Longhi Japan Corp. (per M/Euro 2.380).

Le ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2009	TFR 2008	Altri piani 2009	Altri piani 2008
Tasso di sconto	4,1%	4,8%	1,75-5,7%	1,75-6,2%
Futuri incrementi salariali	2,0-2,75%	2,2-2,95%	0,0-2,5%	0,0-2,5%
Tasso di inflazione	2,0%	2,2%	0,0-3,7%	0,0-2,7%

Nel corso del 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un piano di compensi basato su azioni (*Phantom Stock Option Plan*) che prevede, per i beneficiari, il riconoscimento di un diritto all'erogazione di somme di denaro, in relazione alla crescita di valore dell'azione ordinaria della Società.

A fronte di tale piano De'Longhi S.p.A. ha predisposto il Documento Informativo, ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, redatto in conformità con l'allegato 3°, schema 7 del Regolamento Emittenti, depositato presso Borsa Italiana e pubblicato nel sito internet della Società.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato complessivamente n. 700.000 *Phantom Stock Option* ai beneficiari del piano; il valore di assegnazione è pari a Euro 4,00 e l'erogazione in denaro verrà effettuata in relazione all'incremento di valore del titolo De'Longhi.

Il piano prevede che le *Phantom Stock Option* siano "esercitabili" (e cioè diano diritto ad ottenere l'erogazione di cui sopra) dal 1 maggio 2010 nella misura del 50% e dal 1 ottobre 2011 nella misura del restante 50%; le opzioni dovranno essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Al 31 dicembre 2009 il costo di competenza a fronte dell'adozione di tale piano di *Phantom Stock Option* non è rilevante ai fini del bilancio consolidato.

I benefici a lungo termine si riferiscono ad un piano di incentivi (*Long-Term-Incentive Cash*), rivolto al *Top Management* e *Key People* del Gruppo De'Longhi, con l'obiettivo di favorire la fidelizzazione di tali risorse nel Gruppo, focalizzandone l'attenzione sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine, e di migliorare la competitività sul mercato delle remunerazioni.

Il piano, approvato nell'esercizio 2007 unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento, prevede un'incentivazione "cash", da erogare in tempi differiti, in relazione:

- alla permanenza in azienda;
- al raggiungimento degli obiettivi di performance, sulla base di indicatori economici (EBITDA) nel periodo 2007-2009. Tali obiettivi di performance prevedono inoltre la verifica del rispetto di un livello massimo di capitale circolante rispetto alle vendite al 31 dicembre 2009.

Come previsto dal Regolamento, l'incentivo legato alla permanenza è stato erogato parzialmente nel corso del 2009 (limitatamente ad un terzo della quota prevista a piano a tale titolo); l'erogazione della quota residua è prevista nel corso del 2010 (in due successive scadenze ad aprile e a dicembre 2010).

Per quanto riguarda la parte dell'incentivo legato ad obiettivi di performance, gli obiettivi legati all'EBITDA sono stati solo parzialmente conseguiti mentre l'indicatore patrimoniale è stato ampiamente raggiunto, essendo migliorato in maniera significativa il rapporto del Capitale Circolante Netto sul fatturato, rispetto al dato obiettivo.

I risultati prodotti dal Gruppo nel triennio di riferimento, pur se inferiori rispetto ai dati previsti a Piano, sono stati complessivamente positivi, tenuto anche conto del contesto macroeconomico mondiale particolarmente difficile in cui questi sono stati conseguiti.

Ciò considerato, il Comitato per la Remunerazione della De'Longhi S.p.A. ha proposto al Consiglio di Amministrazione della Società, che ha approvato, una proposta di pagamento parziale degli incentivi previsti a piano, alle scadenze indicate di aprile e dicembre 2010.

30. Altri fondi

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fondo indennità suppletiva di clientela ed altri fondi di quiescenza	6.515	7.271	(756)
Fondo garanzia prodotti	18.182	14.991	3.191
Fondo rischi e altri oneri	13.020	13.406	(386)
Totale altri fondi per rischi e oneri non correnti	37.717	35.668	2.049

La movimentazione è la seguente:

	31.12.2008	Utilizzo	Accantonamento	Altro	31.12.2009
Fondo indennità	7.271	(1.248)	813	(321)	6.515
Fondo garanzia prodotti	14.991	(11.092)	14.007	276	18.182
Fondo rischi e altri oneri (*)	13.406	(6.900)	6.744	(230)	13.020
Totale	35.668	(19.240)	21.564	(275)	37.717

(*) l'accantonamento include 1.057 M/Euro di oneri rilevati nel costo del lavoro.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato, per alcune società inserite nell'area di consolidamento, sulla base di una stima dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 31 dicembre 2009 e tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2002 e dalla normativa comunitaria.

La voce "Fondo rischi e altri oneri" include:

- il fondo relativo a passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami sui prodotti (limitatamente alla franchigia assicurativa a carico del Gruppo) per M/Euro 3.214 (M/Euro 2.372 al 31 dicembre 2008);
- il fondo ristrutturazione e riorganizzazione per l'Italia e l'estero per M/Euro 3.895 (M/Euro 3.592 al 31 dicembre 2008);
- lo stanziamento di M/Euro 5.912 nella Capogruppo e in alcune società controllate per rischi di varia natura ed oneri connessi ad alcuni contenziosi legali.

Passività correnti

31. Debiti commerciali

Il saldo rappresenta il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Area geografica	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Italia	127.397	43,8%	138.618	48,4%
Gran Bretagna	8.232	2,8%	9.056	3,2%
Altri Europa	60.847	20,9%	64.532	22,5%
Stati Uniti, Canada, Messico	5.740	2,0%	5.702	2,0%
Resto del Mondo	88.857	30,5%	68.269	23,9%
Totale	291.073	100,0%	286.177	100,0%

La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

32. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per imposte dirette	12.793	10.770	2.023
Debiti per imposte indirette	8.752	4.971	3.781
Debiti per ritenute da versare	5.377	5.014	363
Debiti per altre imposte	7.875	9.747	(1.872)
Totale debiti tributari	34.797	30.502	4.295

I debiti tributari con scadenza oltre 12 mesi sono pari a M/Euro 16 al 31 dicembre 2009 (M/Euro 2.528 al 31 dicembre 2008).

33. Altri debiti

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso il personale	23.854	23.632	222
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.010	6.699	1.311
Acconti	2.354	2.343	11
Altro	18.311	19.969	(1.658)
Totale altri debiti	52.529	52.643	(114)

34. Impegni

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fidejussioni prestate a favore di terzi	769	537	232
Altri impegni	3.605	6.918	(3.313)
Totale impegni	4.374	7.455	(3.081)

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a impegni contrattuali della controllata De'Longhi America Inc. per Euro 2,0 milioni.

Segnaliamo inoltre che a fronte della fusione della controllata Ariete S.p.A. in De'Longhi Appliances S.r.l. sono state rilasciate fidejussioni per complessivi Euro 60,0 milioni a garanzia dei saldi creditori già esposti nei bilanci delle società controllate, con scadenza 16 febbraio 2010.

35. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 7.

31/12/2009	Valore contabile	Crediti e finanziamenti	Attività	
			Disponibili per la vendita	Derivati
Attività non correnti				
- Partecipazioni (altre)	671		671	
- Crediti	1.894	1.894		
- Altre attività finanziarie non correnti	101		101	
Attività correnti				
- Crediti commerciali	351.879	351.879		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	18.529	18.529		
- Altri crediti	15.344	15.344		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	13.886	8.633	44	5.209
- Disponibilità liquide	123.954	123.954		

31/12/2009	Valore contabile	Finanziamenti	Passività	
			Finanziamenti	Derivati
Passività non correnti				
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(96.276)	(96.276)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(16.818)	(16.818)		
Passività correnti				
- Debiti commerciali	(291.073)	(291.073)		
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(124.009)	(124.009)		
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(17.964)	(16.714)		(1.250)
- Debiti tributari	(34.797)	(34.797)		
- Altri debiti	(52.529)	(52.529)		

31/12/2008	Valore contabile	Crediti e finanziamenti	Attività	
			Disponibili per la vendita	Derivati
Attività non correnti				
- Partecipazioni (altre)	714		714	
- Crediti	1.623	1.623		
- Altre attività finanziarie non correnti	2.567	2.500	67	
Attività correnti				
- Crediti commerciali	367.180	367.180		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	17.174	17.174		
- Altri crediti	20.842	20.842		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	18.203	6.499	44	11.660
- Disponibilità liquide	109.162	109.162		

31/12/2008	Valore contabile	Passività	
		Finanziamenti	Derivati
Passività non correnti			
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(143.514)	(143.514)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(17.775)	(17.775)	
Passività correnti			
- Debiti commerciali	(286.177)	(286.177)	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(197.350)	(197.350)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(17.753)	(14.856)	(2.897)
- Debiti tributari	(30.502)	(30.502)	
- Altri debiti	(52.643)	(52.643)	

36. Livelli gerarchici degli strumenti finanziari valutati al fair value

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* degli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2009. Così come previsto dal principio contabile IFRS 7, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari valutati al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati:			
- derivati con <i>fair value</i> positivo	-	5.213	-
- derivati con <i>fair value</i> negativo	-	(1.253)	-
Attività disponibili per la vendita:			
- altre attività finanziarie non correnti	33	-	-

Non ci sono stati, nel corso dell'esercizio, trasferimenti tra i livelli.

37. Gestione dei rischi

Il Gruppo, in connessione con l'operatività caratteristica, è esposto a rischi finanziari:

- rischio di credito, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- rischio di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di cambio, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Il rischio di credito è attenuato tramite la stipula di polizze assicurative con primarie controparti, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che poi si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni.

In alcuni casi, inevitabilmente la concentrazione del rischio è legata alle dimensioni di alcuni principali gruppi d'acquisto, ma è bilanciata dal fatto che l'esposizione è ripartita in varie controparti attive in aree geografiche diverse.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, sulla base dei dati storici e delle informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte, tenendo conto delle assicurazioni e delle altre garanzie sopra descritte.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari a M/Euro 375.199 al 31 dicembre 2009 e a M/Euro 386.189 al 31 dicembre 2008.

Tale valore corrisponde ai saldi attivi in essere verso clienti, pari a M/Euro 396.537 al 31 dicembre 2009 (M/Euro 422.704 al 31 dicembre 2008), al netto di deduzioni e rettifiche contabili portati in compensazione, che mitigano sostanzialmente il rischio di credito complessivo, principalmente relative a note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti.

L'analisi del rischio di credito riportata a seguire, effettuata sulla base dell'*ageing* e dei report utilizzati per la gestione dei crediti, si riferisce ai saldi commerciali, al lordo di tali deduzioni, in quanto relative a documenti da emettere non specificamente allocati alle fasce di scaduto.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2009, pari a M/Euro 396.537, includono crediti correnti per M/Euro 317.077 e crediti scaduti per M/Euro 79.460, di cui M/Euro 51.810 entro 90 giorni e M/Euro 27.650 oltre 90 giorni.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2009 è pari a M/Euro 174.623, di cui M/Euro 154.339 correnti, M/Euro 17.337 scaduti entro 90 giorni e M/Euro 2.948 scaduti oltre 90 giorni.

A fronte dell'importo non garantito, che ammonta complessivamente a M/Euro 221.914 (di cui scaduto entro 90 giorni M/Euro 34.474, e M/Euro 24.702 oltre i 90 giorni) il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 23.320.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2008, pari a M/Euro 422.704, includevano crediti correnti per M/Euro 344.818 e crediti scaduti per M/Euro 77.886, di cui M/Euro 50.202 entro 90 giorni e M/Euro 27.684 oltre 90 giorni.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2008 era pari a M/Euro 193.337, di cui M/Euro 165.656 correnti, M/Euro 21.426 scaduti entro 90 giorni e M/Euro 6.255 scaduti oltre 90 giorni.

A fronte dell'importo non garantito, che ammontava complessivamente a M/Euro 229.368 (di cui scaduto entro 90 giorni M/Euro 28.777, e M/Euro 21.429 oltre i 90 giorni) il fondo svalutazione crediti stanziato dal Gruppo era pari a M/Euro 19.009.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, la cui classificazione è riportata nella nota 35. *Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria*, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie sia a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, sia a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.).

Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La nota 35 riassume il valore contabile delle attività e passività finanziarie, secondo lo IAS 39 e la loro classificazione sulla base delle categorie individuate dal predetto principio.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati. Le attività finanziarie e le operazioni in derivati sono tutte a breve termine.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2009	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Flussi non attualizzati al 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti vs. banche (*)	(226.926)	(126.683)	(99.809)	(433)	(360.891)	(205.403)	(151.623)	(3.865)
Debiti vs. altri finanziatori (**)	(37.075)	(18.781)	(16.245)	(2.049)	(39.921)	(17.364)	(17.290)	(5.267)
Debiti commerciali	(291.073)	(291.073)	-	-	(286.177)	(286.177)	-	-
Debiti tributari e altri debiti (***)	(87.326)	(87.033)	(8)	(285)	(83.310)	(80.731)	(2.579)	-

(*) il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 220.284 al 31 dicembre 2009 e M/Euro 340.864 al 31 dicembre 2008 e si riferisce ai finanziamenti a medio/ lungo termine comprensivi della quota a breve termine.

(**) il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 34.782 al 31 dicembre 2009 e M/Euro 35.528 al 31 dicembre 2008 e si riferisce ai debiti a medio/ lungo termine comprensivi della quota a breve dei contratti di leasing e dei finanziamenti del Ministero dell'Industria.

(***) il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 83.145 al 31 dicembre 2008.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative:

le politiche di copertura: l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione – a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

l'oggetto della copertura: l'attività di copertura si esplica con due finalità:

- la copertura prospettica e anticipatoria (*cash flow hedging*) dei valori economici di budget e/o di piano fino al momento della manifestazione delle fatture, con un orizzonte temporale che quindi può – anche se raramente – oltrepassare i 24 mesi;
- la copertura dei valori monetari dei crediti e dei debiti, originati dalla fatturazione e dall'accensione di operazioni di finanziamento.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono:

- il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD e GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti;
- la Sterlina inglese (rapporto EUR/GBP), a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese;
- lo Yen (rapporto EUR/JPY), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese.

gli strumenti utilizzati: vengono utilizzati strumenti derivati altamente liquidi e conformi ad un'attività non speculativa, principalmente operazioni di acquisto/vendita a termine ed opzioni *call* e *put*. L'attività viene svolta con controparti primarie e di *standing* internazionale riconosciuto.

la struttura operativa: l'attività di copertura viene centralizzata (fatta eccezione per casi isolati e trascurabili) su una società del Gruppo, De'Longhi Capital Services S.r.l., che opera con il mercato sulla base delle indicazioni ricevute dalle singole società operative. Le condizioni ottenute dal mercato vengono poi ribaltate appieno sulle società del Gruppo, cosicché De'Longhi Capital Services S.r.l. non assume in proprio operazioni in derivati per rischi non propri.

Operazioni in essere al 31 dicembre 2009

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2009:

- per coperture anticipatorie (contratti a termine) relative a *budget* 2010:

Valuta	Valore nozionale			Fair value (in Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
USD/EUR (*)	(220.627.400)	5.100.000	(215.527.400)	3.052.570	(1.177)
USD/GBP	(60.000.000)	-	(60.000.000)	1.623.199	-
Totale				4.675.769	(1.177)

(*) Il dato include il *fair value* positivo per M/Euro 71, relativo alla valutazione di alcuni contratti, che sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2009 secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Con riferimento ai suddetti contratti per coperture anticipatorie, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di *Cash flow hedge*, il cui importo al 31 dicembre 2009 è positivo per M/Euro 3.311, al netto di un effetto fiscale di M/Euro 1.262 (al 31 dicembre 2008 la stessa riserva era positiva per M/Euro 488, al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 197).

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto ed imputato a conto economico un ammontare netto, iscritto come riserva di *cash flow hedge* nel bilancio al 31 dicembre 2008, pari a M/Euro 488 (valore al netto del relativo effetto fiscale pari a M/Euro 197).

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee di conto economico:

	2009	2008
Aumento (riduzione) dei ricavi netti	524	260
(Aumento) riduzione dei consumi	57	(7.866)
Proventi (oneri) finanziari	104	-
Imposte	(197)	2.089
Totale rilevato a conto economico	488	(5.517)

- per coperture su crediti e debiti in valuta:

Valuta	Valore nozionale			Fair value (in Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
AUD/EUR	(1.729.100)	23.477.021	21.747.921	3.587	(176.757)
AUD/GBP	-	6.527.000	6.527.000	-	(40.835)
CAD/EUR	(1.015.700)	14.265.600	13.249.900	-	(43.128)
CHF/EUR	(1.028.300)	2.820.036	1.791.736	1.656	(16.335)
CHF/GBP	(1.151.400)	1.759.400	608.000	-	(6.717)
CHF/JPY	(1.282.000)	-	(1.282.000)	24.309	-
CZK/EUR	(7.682.300)	46.918.200	39.235.900	7.123	(1.122)
CZK/GBP	-	11.302.700	11.302.700	4.390	-
DKK/GBP	(1.668.600)	1.689.700	21.100	524	(948)
EUR/AUD	(744.660)	-	(744.660)	-	(13.362)
EUR/CNY	(518.400)	-	(518.400)	-	(2.709)
EUR/HKD	(3.054.000)	-	(3.054.000)	-	(10.579)
GBP/EUR	(2.400.700)	37.362.598	34.961.898	40.733	(540.318)
HKD/EUR	(1.307.400)	1.215.000	(92.400)	627	(675)
HUF/EUR	-	248.069.500	248.069.500	-	(22.105)
JPY/EUR	(357.410.900)	1.155.008.800	797.597.900	231.423	(25.648)
NOK/EUR	-	6.426.000	6.426.000	-	(8.558)
NOK/GBP	(704.000)	6.296.500	5.592.500	-	(3.690)
NZD/EUR	(347.600)	1.807.100	1.459.500	2.087	(18.424)
NZD/GBP	(360.600)	1.880.000	1.519.400	-	(22.484)
PLN/EUR	-	19.823.700	19.823.700	-	(98.909)
PLN/GBP	-	1.651.900	1.651.900	-	(5.958)
TRY/EUR	-	9.713.400	9.713.400	-	(91.076)
USD/AUD	(1.804.000)	-	(1.804.000)	3.635	-
USD/CAD	-	1.374.000	1.374.000	8.336	-
USD/EUR	(3.374.100)	26.069.602	22.695.502	49.686	(38.705)
USD/GBP	-	22.520.100	22.520.100	145.813	-
USD/JPY	(518.000)	-	(518.000)	10.083	-
USD/NZD	(660.302)	-	(660.302)	3.062	-
ZAR/EUR	-	12.553.640	12.553.640	-	(63.119)
Totale				537.074	(1.252.161)

Ai fini del trattamento contabile, i derivati a copertura del rischio su flussi attesi vengono contabilizzati in *hedge accounting (cash flow hedge)*, in quanto rispettato ciò che prevede lo IAS 39. I derivati a copertura di debiti e crediti in valuta, invece, vengono iscritti al *fair value* con imputazione diretta a conto economico, come attività e passività finanziarie detenute per negoziazione. Tali strumenti compensano il rischio oggetto di copertura (già iscritto in bilancio).

Sensitivity analysis

Nel valutare il potenziale impatto, in termini di variazione di *fair value*, di un'ipotetica ed immediata variazione nei tassi di cambio di fine anno in una misura ritenuta significativa (+/- 5%), occorre distinguere tra rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi e rischio connesso a poste patrimoniali in valuta in essere al 31 dicembre 2009:

(a) per quanto concerne il rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi (come stimati nei budget e/o piani pluriennali), al 31 dicembre 2009 vengono rilevate le relative coperture, il cui fair value, in accordo con i principi IAS, viene sospeso a patrimonio netto, come descritto nel paragrafo *Principi contabili – Strumenti finanziari* della presente nota illustrativa; si stima che una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno della principale valuta di esposizione, il Dollaro USA, generi una variazione pari a circa +/- Euro 9,6 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 4,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2008). Questo valore avrebbe impatto sul conto economico solo nell'esercizio in cui avrebbero manifestazione i ricavi/costi oggetto della copertura;

(b) per quanto concerne il rischio connesso a poste patrimoniali in valuta, ai fini della presente stima si considerano solo quei crediti/debiti in valute diverse da quelle funzionali delle singole società che non hanno ricevuto copertura, in quanto si ritiene che per quest'ultimi la copertura sia in grado di produrre effetti economici uguali e contrapposti a quelli generati dai crediti/debiti stessi. Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina ed Euro) nei confronti delle principali valute funzionali produrrebbe una variazione di *fair value* pari a circa +/- Euro 1,1 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 3,1 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2008).

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2009, tutto il debito finanziario di Gruppo è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Operazioni in essere al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 non vi sono operazioni di copertura su tassi di interesse.

Sensitivity analysis

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di una ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/- 1% nei tassi di mercato) sul costo del debito del Gruppo, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre (quindi su un montante di Euro 115,0 milioni di passività nette sul totale di Euro 117,1 milioni al 31 dicembre 2009 e, per il 2008, su Euro 253,7 milioni su un totale di Euro 246,5 milioni).

Ad oggi tutto il debito del Gruppo è a tasso variabile e quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione di +/- 1% dei tassi porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 1,1 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2009, interamente contabilizzabili a conto economico (+/- Euro 2,5 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2008).

38. Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale si segnalano le seguenti posizioni, a seguito di verifiche su società del Gruppo De'Longhi nell'ambito di programmi di controllo periodici messi in atto dalle autorità fiscali competenti:

De'Longhi S.p.A.

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Treviso.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 16 settembre 2008, a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione e, alla data odierna, nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Ariete S.p.A.

Verifica fiscale generale per il periodo d'imposta 2003 e 2004 effettuata dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 14 giugno 2006. Alla data odierna sono stati definiti tutti i rilievi ai fini delle imposte dirette. L'onere relativo è già stato recepito in bilancio.

Per quanto concerne i rilievi ai fini IVA, non addivenendo ad alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Prato, la società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Prato, la quale, con sentenza depositata in data 8 luglio 2008, ha accolto le istanze della società. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Prato – ha presentato ricorso in appello in data 30 settembre 2009.

DL Radiators S.p.A.

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Treviso dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 18 dicembre 2008; a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Climaveneta S.p.A.

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Treviso dell'Agenzia delle Entrate. Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 31 dicembre 2008; per il quale non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

Verifica fiscale, per il periodo d'imposta 2007 e 2008, effettuata dall'Ufficio delle Dogane di Treviso, relativa all'esatto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria di cui alla Legge 427/93. Il processo verbale di constatazione è stato redatto in data 23 febbraio 2010, per il quale non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

In entrambi i casi la società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Fisher & Paykel Appliances S.p.A. (già Elba S.p.A.)

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Montebelluna (TV) dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 23 dicembre 2008.

Si segnala che ad oggi la società verificata non rientra nel Gruppo De'Longhi, in quanto la partecipazione è stata ceduta a terzi nel corso del 2006. Tuttavia, per l'annualità oggetto di verifica, la stessa Elba S.p.A rientrava nel perimetro di Consolidato Fiscale Nazionale, nonché della liquidazione IVA di Gruppo, istituti che vedevano la De'Longhi S.p.A. agire in qualità di consolidante.

Conseguentemente la società De'Longhi S.p.A. potrebbe essere chiamata a rispondere nella misura e nei limiti previsti dalla norma fiscale vigente, sia diretta che indiretta, disciplinante le funzioni e la responsabilità delle società consolidanti.

In data 17 febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Montebelluna ha notificato un invito a comparire al fine dell'instaurazione del contraddittorio per la definizione della controversia mediante l'istituto dell'accertamento con adesione.

De'Longhi Appliances S.r.l.

Verifica fiscale ai fini delle Imposte Dirette, dell'IVA e degli altri tributi, per gli anni d'imposta dal 01/01/2007 al 29/05/2009, nell'alveo delle disposizioni contemplate nell'art. 27, commi 9 -11 del D.L. 185/2008 (cosiddetto tutoraggio fiscale), effettuata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Treviso.

Il Processo verbale di constatazione, in riferimento all'anno d'imposta 2007, è stato redatto in data 23 dicembre 2009. A riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

Con verbale giornaliero del 23 dicembre 2009, i verificatori hanno sospeso la verifica, relativamente agli anni d'imposta dal 01/01/2008 al 29/05/2009, fino alla data del 30 aprile 2010.

La società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

De'Longhi Capital Services S.r.l.

Accesso mirato ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta 2004, 2005 e 2006 effettuato dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 14 dicembre 2009; a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Climaveneta Home System S.r.l.

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2007 effettuata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Treviso.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 05 marzo 2010, a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Kenwood Appliances Ltd. e Kenwood Ltd.

Verifica avente per oggetto le dichiarazioni fiscali del 2004 e 2005.

Nel corso del 2009 tali contestazioni sono state chiuse mediante accordi sottoscritti con le autorità fiscali inglesi.

Restano aperte alcune verifiche che riguardano il 2006 e 2007 relative soprattutto alla tassabilità nel Regno Unito di dividendi ricevuti da società italiane.

De'Longhi-Kenwood GmbH

Verifica da parte delle competenti autorità fiscali per le annualità dal 2004 al 2007.

Tale verifica si è conclusa nel corso del 2009 con la sottoscrizione di un accordo con la locale autorità fiscale.

39. Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'Allegato n.2 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Non vengono riportati gli effetti derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici tra la Capogruppo e le società controllate in quanto eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

40. Informativa per settore operativo

Si riporta di seguito l'informativa per settore operativo:

Dati economici

	31.12.2009				
	Household	Professional	Corporate	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	1.077.045	333.976	12.332	(19.286)	1.404.067
EBITDA	113.397	24.326	(7.877)	59	129.905
Ammortamenti	(27.255)	(9.540)	(673)	-	(37.468)
Risultato operativo	86.141	14.786	(8.549)	59	92.437
Proventi (oneri) finanziari netti					(35.263)
Risultato ante imposte					57.175
Imposte					(24.394)
Risultato netto					32.781
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi					424
Utile (Perdita) dell'esercizio					32.357

Dati patrimoniali (31 dicembre 2009)

	Household	Professional	Corporate	Elisioni	Consolidato
Totale attività	926.927	487.271	172.192	(172.713)	1.413.677
Totale passività	(334.243)	(387.775)	(175.674)	172.548	(725.154)

Dati economici

	31.12.2008				
	Household	Professional	Corporate	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	1.136.849	411.204	17.334	(31.986)	1.533.401
EBITDA	111.796	35.253	16.573	(682)	162.941
Ammortamenti	(33.082)	(15.924)	(2.683)	-	(51.689)
Risultato operativo	78.714	19.330	13.890	(682)	111.252
Proventi (oneri) finanziari netti					(52.607)
Risultato ante imposte					58.645
Imposte					(18.256)
Risultato netto					40.389
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi					229
Utile (Perdita) dell'esercizio					40.160

Dati patrimoniali (31 dicembre 2008)

	Household	Professional	Corporate	Elisioni	Consolidato
Totale attività	913.759	571.248	216.008	(205.355)	1.495.660
Totale passività	(380.955)	(433.877)	(223.720)	205.167	(833.385)

Nella tabella che segue sono presentati i ricavi e le attività non correnti per area geografica, così come richiesto dall'IFRS 8:

	2009		2008	
	Italia	Estero	Italia	Estero
Ricavi	265.507	1.138.560	300.207	1.233.194
Attività non correnti (*)	433.529	158.747	429.578	163.372

(*) Includono immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si rinvia al paragrafo 1. Ricavi per un ulteriore dettaglio dei ricavi realizzati all'estero.

41. Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi successivi alla chiusura del periodo.

Treviso, 12 marzo 2010

De'Longhi S.p.A.
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- 1 Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.
- 2 Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) *Conto economico e stato patrimoniale*
 - b) *Riepilogo per società*
- 3 Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
- 4 Compensi corrisposti alla società di revisione.
- 5 Attestazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Allegato 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

Elenco delle società incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2009	
				Direttamente	Indirettamente
METODO INTEGRALE:					
DE'LONGHI APPLIANCES S.R.L.	Treviso	EUR	200.000.000,00	100%	
DE'LONGHI AMERICA INC.	Saddle Brook	USD	9.100.000,00		100%
DE'LONGHI FRANCE S.A.R.L.	Clichy	EUR	2.737.500,00		100%
DE'LONGHI CANADA INC.	Mississauga	CAD	1,00		100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GMBH	Seligenstadt	EUR	2.100.000,00		100%
DE'LONGHI ELECTRODOMESTICOS ESPANA S.L.U.	Barcelona	EUR	5.510.000,00		100%
DE'LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L. (2)	Treviso	EUR	53.000.000,00	11,32%	88,68%
E- SERVICES S.R.L.	Treviso	EUR	50.000,00	51%	
DE'LONGHI NEDERLAND B.V.	Breda	EUR	226.890,00		100%
DL TRADING LIMITED	Hong Kong	HKD	73.010.000,00		100%
TRICOM INDUSTRIAL COMPANY LIMITED	Hong Kong	HKD	171.500.000,00		100%
PROMISED SUCCESS LIMITED	Hong Kong	HKD	28.000.000,00		100%
ON SHIU (ZHONGSHAN) ELECTRICAL APPLIANCE CO.LTD.	Zhongshan City	CNY	55.112.118,00		100%
DONG GUAN DE'LONGHI-KENWOOD APPLIANCES CO.LTD.	Qing Xi Town	CNY	13.940.020,00		100%
CLIMAVENETA S.P.A.	Treviso	EUR	10.000.000,00		100%
CLIMAVENETA DEUTSCHLAND GMBH	Nordstedt	EUR	306.775,00		100%
CLIMAVENETA FRANCE SASU	Epone	EUR	150.000,00		100%
DE'LONGHI HOUSEHOLD S.A.	Luxembourg	EUR	181.730.990,00	100%	
DE'LONGHI JAPAN CORPORATION	Tokyo	JPY	50.000.000,00		100%
DL RADIATORS S.P.A.	Treviso	EUR	5.000.000,00		100%
DE'LONGHI CLIMA POLSKA SP.ZO.O	Varsavia	PLN	597.000,00		100%
Società controllata tramite Società Fiduciarie (3)	Norimberga	EUR	26.000,00		100%
DL RADIATORS FRANCE S.A.R.L.	Parigi	EUR	150.000,00		100%
DE'LONGHI AUSTRALIA PTY LTD.	Prestons	AUD	28.800.001,00		100%
DE'LONGHI NEW ZEALAND LTD.	Auckland	NZD	18.857.143,00		100%
CLIMAVENETA HOME SYSTEM S.R.L.	Treviso	EUR	5.000.000,00		100%
ALABUGA INTERNATIONAL S.A.	Luxembourg	EUR	200.000,00	0,05%	99,95%
ZASS ALABUGA LLC	Elabuga	RUB	95.242.767,00		100%
DE'LONGHI LLC	Elabuga	RUB	6.000.000,00		100%
DL TRADING (SHENZEN) COMPANY CO. LTD.	Shenzen	CNY	USD 1.543.000		100%
KENWOOD APPLIANCES LTD.	Havant	GBP	30.586.001,00		100%
KENWOOD APPLIANCES LUXEMBOURG S.A.	Luxembourg	EUR	1.000.000,00		100%
KENWOOD LIMITED	Havant	GBP	25.050.000,00		100%
KENWOOD INTERNATIONAL LTD.	Havant	GBP	20.000.000,00		100%

Allegato 1

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2009	
				Direttamente	Indirettamente
KENWOOD APPL. (SINGAPORE) PTE LTD.	Singapore	SGD	500.000,00		100%
KENWOOD APPL. (MALAYSIA) SDN.BHD.	Petaling Jaya	MYR	3,00		100%
DE'LONGHI-KENWOOD GMBH	Wr Neudorf	EUR	36.336,00		100%
KENWOOD HOME APPL. PTY LTD.	Maraisburg	ZAR	40.000,00		100%
KENWOOD HELLAS SOLE PARTNER LTD. LIABILITY COMPANY	Atene	EUR	48.000,00		100%
ARIETE S.P.A.	Campi Bisenzio	EUR	8.272.000,00		100%
ARIETE HISPANIA S.L.	Madrid	EUR	3.066,00		100%
ARIETE HELLAS EPE	Atene	EUR	18.000,00		100%
ARIES LUSITANIA ELECTRODOMESTICOS LDA	Maia	EUR	5.000,00		100%
ARIETE DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	EUR	25.000,00		100%
ARIETE FRANCE ELECTROMENAGER SARL	Parigi	EUR	30.000,00		100%
CLIM.RE. S.A.	Luxembourg	EUR	1.239.468,00	4%	96%
DL PROFESSIONAL S.A.	Luxembourg	EUR	30.205.000,00	99,95%	0,05%
R.C. GROUP S.P.A.	Valle Salimbene	EUR	10.680.000,00		100%
R.C. LUX S.A.	Luxembourg	EUR	6.959.773,00		100%
ELLE SRL	Treviso	EUR	10.000,00		100%
DE'LONGHI BOSPHORUS EV ALETleri TICARET ANONIM SIRKETI	Istanbul	TRY	3.700.000,00		100%
DE'LONGHI PRAGA S.RO	Praga	CZK	200.000,00		100%
TOP CLIMA S.L. (5)	Barcellona	EUR	1.606.000,00		100%
SOMORA ASESORES SL (5)	Barcellona	EUR	303.005,00		100%
SATER MANTENIMIENTO SL (5)	Madrid	EUR	250.000,00		99,99%
KENWOOD SWISS	Baar	CHF	1.000.000,00		100%
DL HRVATSKA D.O.O.	Zagabria	HRD	370.000,00		100%
DE'LONGHI BRASIL - COMÉRCIO E IMPORTAÇÃO Ltda	São Paulo	BRL	4.842.340,00		100%
GS LUX S.A.	Luxembourg	EUR	377.000,00		100%
FOSHAN RC AIR CONDITIONING R.E. CO. LTD.	Foshan City	CNY	9.159.370,00		100%
DE'LONGHI POLSKA SP. Z.O.O.	Varsavia	PLN	50.000		100%
CLIMAVENETA POLSKA SP. ZO.O	Legionowo	PLN	1.700.000		80,88%
DE'LONGHI LTD.	Wellingborough	GBP	4.000.000,00		100%

Allegato 1

Metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2009	
				Direttamente	Indirettamente
CHAT UNION CLIMAVENETA COMPANY LTD.	Hong Kong	HKD	10.000		50%
CLIMAVENETA CHAT UNION REFRIGERATION EQUIPMENT (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	CNY	USD 2.500.000		50%
CLIMAVENETA CHAT UNION TRADING (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	CNY	USD 600.000		50%
DL-TCL HOLDINGS (HK) LTD.	Hong Kong	HKD	USD 5.000.000		50%
TCL-DE'LONGHI HOME APPLIANCES (ZHONGSHAN) CO.LTD.	Zhongshan	CNY	USD 5.000.000		50%
RC ASIA PACIFIC LTD	Hong Kong	HKD	20.000		50%
RC AIR CONDITIONING (BEIJING) LIMITED	Pechino	CNY	HKD 1.000.000		50%

Metodo proporzionale netto

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2009	
				Direttamente	Indirettamente
METODO DEL PATRIMONIO NETTO:					
Società collegate:					
Effegici S.r.l. (4)	Gorgo al Monticano (TV)	EUR	244.400		25%

Altre partecipazioni in imprese controllate (in liquidazione o non attive)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale
Società controllate: (6)			
Kenwood Appliances Inc.	Wilmington	USD	25.000

(1) I dati sono relativi al 31 dicembre 2009, se non specificato diversamente.

(2) Lo Statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, delibera distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali ad eccezione del diritto di percepire dividendi che spetta al socio Kenwood Appliances PLC in maniera privilegiata.

(3) Trattasi di società detenuta tramite fiduciarie che svolge attività di distribuzione dei prodotti per il riscaldamento nel mercato tedesco. A tale riguardo ci si è avvalsi della facoltà, come consentito dalle norme di legge applicabili, di omettere l'indicazione del nome della società controllata al fine di non arrecare danno alla stessa o al Gruppo.

(4) I dati sono relativi al 31 dicembre 2008.

(5) La quota del 100% considera le opzioni put e call incrociate per l'acquisto della quota minoritaria del 35% esercitabili a partire dal 2011.

(6) Trattasi di società inattiva per la quale non è disponibile la relativa situazione finanziaria-patrimoniale.

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.379.323	224	1.503.592	139
Altri ricavi	24.744	82	29.809	2
Totale ricavi netti consolidati	1.404.067		1.533.401	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(627.695)	(435)	(786.599)	(113)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(54.550)		3.073	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.034)		(6.958)	
Consumi	(697.279)		(790.484)	
Costo del lavoro	(186.733)		(190.347)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(359.788)	(7.252)	(389.666)	(692)
Accantonamenti	(30.361)		(22.424)	
Altri proventi (oneri)	-		22.461	5.929
Ammortamenti	(37.468)		(51.689)	
RISULTATO OPERATIVO	92.438		111.252	
Proventi (oneri) finanziari netti	(35.263)	4	(52.607)	4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	57.175		58.645	
Imposte	(24.394)		(18.256)	
RISULTATO NETTO	32.781		40.389	
Risultato netto di competenza di terzi	424		229	
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	32.357		40.160	

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	414.666		414.462	
- Avviamento	231.318		228.716	
- Altre immobilizzazioni immateriali	183.348		185.746	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	177.609		178.488	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	132.384		135.768	
- Altre immobilizzazioni materiali	45.225		42.720	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.666		7.532	
- Partecipazioni (in società collegate)	-		2.628	
- Partecipazioni (altre)	671		714	
- Crediti	1.894		1.623	
- Altre attività finanziarie non correnti	101		2.567	
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	38.060		42.153	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	633.001		642.635	
ATTIVITÀ CORRENTI				
RIMANENZE	257.084		320.464	
CREDITI COMMERCIALI	351.879	164	367.180	820
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	18.529		17.174	
ALTRI CREDITI	15.344	-	20.842	420
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	13.886	78	18.203	74
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	123.954		109.162	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	780.676		853.025	
TOTALE ATTIVO	1.413.677		1.495.660	

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera consob n.1519 Del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	686.845		659.929	
- Capitale Sociale	448.500		448.500	
- Riserve	205.988		171.269	
- Risultato netto di competenza del Gruppo	32.357		40.160	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	1.678		2.346	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	688.523		662.275	
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
DEBITI FINANZIARI	113.094		161.289	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	96.276		143.514	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	16.818		17.775	
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	25.304		21.501	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	66.384		66.170	
- Benefici ai dipendenti	28.667		30.502	
- Altri fondi	37.717		35.668	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	204.782		248.960	
PASSIVITÀ CORRENTI				
DEBITI COMMERCIALI	291.073	270	286.177	448
DEBITI FINANZIARI	141.973		215.103	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	124.009		197.350	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	17.964		17.753	
DEBITI TRIBUTARI	34.797		30.502	
ALTRI DEBITI	52.529		52.643	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	520.372		584.425	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.413.677		1.495.660	

Rapporti patrimoniali ed economici parti correlate
Riepilogo per società

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida e criteri di identificazione delle operazioni significative ed in particolare delle operazioni con parti correlate previste da De'Longhi S.p.A. in materia di Corporate Governance, riepiloghiamo di seguito le operazioni tra parti correlate intercorse nel 2009:

Valori in milioni di Euro	Ricavi	Costi per materie prime e altro	Crediti commerciali, altri crediti e crediti finanziari	Debiti commerciali
Società collegate: (1)				
Emer S.p.A.		(0,1)		
Società correlate: (2)				
Max Information S.r.l.		(1,1)		(0,1)
Mokarabia S.p.A.	0,3	(0,4)		(0,2)
Gamma S.r.l.		(6,1)		
De'Longhi Holding S.A.			0,1	
Totale società correlate	0,3	(7,7)	0,1	(0,3)
TOTALE PARTI CORRELATE	0,3	(7,8)	0,1	(0,3)

(1) La società non risulta più collegata al 31 dicembre 2009, a seguito della vendita della partecipazione.

(2) Trattasi principalmente di rapporti di natura commerciale.

Oltre a quanto sopra esposto non risultano altri rapporti, ad eccezione dei compensi erogati allo Studio Biscozzi e Nobili, con il quale sono stati intercorsi rapporti di natura consulenziale.

Inoltre, nel corso del 2009 la Capogruppo De'Longhi S.p.A. ha riaddebitato al Presidente Giuseppe De'Longhi costi per servizi sostenuti per Euro 0,7 milioni.

Gli effetti sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari delle predette operazioni non sono significativi.

Allegato 3

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(in Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			Altri compensi
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Cognome e nome	Carica ricoperta						
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	600			310 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	760 (2)			78 14 (3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			3 (4)
De'Longhi Silvia	Consigliere	01.01.08/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Melò Dario	Consigliere	15.07.09/31.12.09	Bilancio 2009	20			729 10 (3)
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/15.07.09	15.07.2009	20			1 (4)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			2 (4) 18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			2 (4)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60			
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.993			

1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A..

3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A..

4) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2009 per M/Euro 300.

Allegato 4

Compensi corrisposti alla società di revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(in Euro migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Capogruppo De'Longhi Spa	226
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	476
	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate estere	910
Altri servizi (*)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	496

(*) Includono servizi prestati per *due diligence*, assistenza fiscale ed altro.

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato e Stefano Biella, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fabio De'Longhi
Amministratore delegato

Stefano Biella
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della De'Longhi SpA e sue controllate ("Gruppo De'Longhi") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.

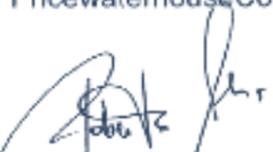
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo De'Longhi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2009.

Treviso, 26 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore contabile)



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009



Relazione sulla gestione

Premessa

A seguito del conferimento del ramo d'azienda "immobiliare" avvenuto nel corso del 2008, il confronto dei saldi economici con quelli dell'esercizio precedente può non essere significativo. Il conferimento è stato attuato con l'obiettivo di "scorporare" dalla Capogruppo il ramo d'azienda rappresentato dall'insieme di attività e passività immobiliari essenzialmente connesse alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali dati in locazione ad altre società del Gruppo. In particolare nei primi otto mesi dell'esercizio 2008 la Società ha svolto attività di gestione dei servizi di *holding*, comprensivi della gestione del patrimonio immobiliare; a partire dal mese di settembre 2008 l'attività di gestione dei servizi di *holding* non comprende più la parte di gestione del patrimonio immobiliare.

Situazione economica e finanziaria

Andamento della redditività

Il confronto dei dati economici dei due esercizi risente della suddetta operazione di conferimento del ramo d'azienda immobiliare e successiva cessione della partecipazione conferitaria. Il conto economico del 2008 include l'attività di gestione del patrimonio immobiliare per i primi otto mesi dell'anno.

Valori in milioni di Euro	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi
Ricavi netti	5,9	100,0%	9,6	100,0%
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(3,7)</i>	<i>(38,5%)</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(0,1)	(1,7%)	(0,1)	(1,0%)
Margine industriale netto	5,8	98,3%	9,5	99,0%
Costi per servizi e oneri diversi	(9,7)	(164,4%)	(11,0)	(114,6%)
Valore aggiunto	(3,9)	(66,1%)	(1,5)	(15,6%)
Costo del lavoro (non industriale)	(5,1)	(86,4%)	(5,5)	(57,3%)
Accantonamenti	-	-	(0,2)	(2,1%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	(9,0)	(152,5%)	(7,2)	(75,0%)
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(1,8)</i>	<i>(25,0%)</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(0,5)	(8,5%)	20,3	211,5%
EBITDA	(9,5)	(161,0%)	13,1	136,5%
Ammortamenti	-	-	(1,3)	(13,5%)
Risultato operativo	(9,5)	(161,0%)	11,8	122,9%
<i>Variazioni 2009/2008</i>	<i>(21,3)</i>	<i>(180,5%)</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	24,4	413,6%	12,0	125,0%
Risultato ante imposte	14,9	252,5%	23,8	247,9%
Imposte	(1,2)	(20,3%)	3,1	32,3%
Risultato netto	13,7	232,2%	26,9	280,2%

La diminuzione dei ricavi è da imputare per Euro 3,3 milioni al mancato provento per affitti (a partire dal mese di settembre 2008) a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare. Allo stesso motivo è da imputare la diminuzione degli ammortamenti, che per il 2008 erano calcolati sul valore degli immobili oggetto del conferimento del ramo d'azienda immobiliare.

Dal mese di settembre 2008, la Società svolge solamente attività di Holding con la gestione e fornitura di servizi centralizzati a società controllate.

Il Risultato Operativo del 2009 è negativo per Euro 9,5 milioni (positivo nel 2008 per i proventi netti non ricorrenti relativi alla plusvalenza derivante dal conferimento del ramo d'azienda immobiliare e alla successiva alienazione della società conferitaria, oltre che al rimborso assicurativo dell'incendio avvenuto nel 2007).

Il Risultato Netto è positivo per Euro 13,7 milioni (Euro 26,9 milioni nel 2008 per effetto soprattutto dei predetti proventi non ricorrenti).

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato è riepilogato di seguito.

Valori in milioni di Euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Variazione %
- Immobilizzazioni materiali	0,1	0,1	-	-
- Immobilizzazioni finanziarie	601,7	601,7	-	-
- Attività per imposte anticipate	6,9	9,3	(2,4)	(25,8%)
Attività non correnti	608,7	611,1	(2,4)	(0,4%)
- Crediti	3,2	4,6	(1,4)	(30,4%)
- Fornitori	(3,3)	(5,3)	2,0	37,7%
- Altre attività (passività) correnti	6,5	4,2	2,3	54,8%
Capitale circolante netto	6,4	3,5	2,9	82,9%
Totale passività a lungo termine e fondi	(6,0)	(8,9)	2,9	32,6%
Capitale investito netto	609,1	605,7	3,4	0,6%
Posizione finanziaria netta	67,3	68,6	(1,3)	(1,9%)
Totale patrimonio netto	541,8	537,1	4,7	0,9%

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	2009	2008
Flusso finanziario da gestione corrente	(12,9)	(21,7)
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	(4,0)	10,4
Flusso gestione corrente e movimenti capitale circolante netto	(16,9)	(11,3)
Flusso finanziario da attività di investimento ordinaria	27,2	22,7
Flusso netto operativo	10,3	11,4
Flussi finanziari non ricorrenti (*)	-	105,8
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	(9,0)	(9,0)
Flusso finanziario di periodo	1,3	108,2
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(68,6)	(176,8)
Posizione finanziaria netta finale	(67,3)	(68,6)

(*) Includono, per il 2008, i flussi finanziari derivanti da operazioni di conferimento e dall'incasso del credito relativo all'indennizzo assicurativo.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 31.12.2009	Utile d'esercizio 2009	Patrimonio Netto 31.12.2008	Utile d'esercizio 2008
Patrimonio netto della Capogruppo	541.831	13.748	537.053	26.936
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	26.466	10.898	19.466	23.461
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	141.342	(2.130)	137.310	(7.745)
Eliminazione profitti intragruppo	(19.948)	9.929	(30.164)	(2.934)
Altre rettifiche	(1.168)	336	(1.390)	671
Patrimonio Netto consolidato	688.523	32.781	662.275	40.389
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(1.678)	(424)	(2.346)	(229)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	686.845	32.357	659.929	40.160

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

De'Longhi S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di De'Longhi S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti della Società erano 36 (38 al 31 dicembre 2008).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2009 rispetto al 2008:

	2009	%	2008	%	Differenza
Operai	-	-	1	2%	(1)
Impiegati	26	72%	31	72%	(5)
Dirigenti	10	28%	11	26%	(1)
Totale	36	100%	43	100%	(7)

Codice di condotta ed ambiente

De'Longhi fa parte a pieno titolo del Ceced (*the European Committee of Manufacturers of Domestic Equipment*) ed in ragione di ciò ha sottoscritto il relativo *Code of Conduct* con il quale gli associati si sono impegnati ad adeguarsi a tutte le normative ambientali applicabili in tutte le sedi in cui operano.

La volontà della Società è stata peraltro comunicata a tutti gli *stakeholders* dal Consiglio di Amministrazione a mezzo del Codice Etico adottato fin dal 2003, il cui punto 7) dei Principi Specifici ("Tutela Ambientale") recita: "L'attività della Società si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, nel rispetto della specifica normativa applicabile."

Da un punto di vista di tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso del 2009 è stato costituito un Comitato Sicurezza e Ambiente di cui fanno parte i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) di tutte le società italiane del Gruppo. Agli incontri del Comitato partecipano inoltre, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, i Direttori delle diverse funzioni aziendali come pure Medici competenti delle principali realtà.

La missione del Comitato Sicurezza e Ambiente è di confrontare e condividere su base continuativa soluzioni tecniche, procedure, processi, esperienze e "best practice" in generale, con l'obiettivo di:

- ridurre ulteriormente il fenomeno infortunistico in ogni sua forma e di tutela dell'ambiente esterno, assicurando l'adeguatezza delle soluzioni adottate nelle diverse aziende del Gruppo rispetto alle normative vigenti;
- proporre all'attenzione del *management* / Datori di Lavoro delle diverse società piani di intervento per l'adeguamento alle diverse leggi e/o normative di volta in volta applicabili, azioni finalizzate all'innalzamento degli *standard* di sicurezza e rispetto dell'ambiente, piani di formazione, e procedure gestionali armonizzate in generale.

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta

Riportiamo di seguito una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischio derivante dall'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico.

Dati congiunturali (Fonte Banca D'Italia) indicano per l'insieme delle economie avanzate un aumento del PIL intorno al 2%, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi elevati in Cina, India e Brasile trainata da una forte dinamica della domanda interna. Alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa delle economie avanzate. L'effetto espansivo delle misure di stimolo fiscale dovrebbe recedere nella seconda metà dell'anno e sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa grava l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro.

L'incertezza sulle prospettive rimane quindi elevata; dove tale situazione dovesse prolungarsi significativamente le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere influenzate con un effetto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio

Rischio di cambio transattivo

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative; l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione dei ricavi/costi futuri previsti a *budget* e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2009, tutto il debito finanziario della Società risulta essere a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo dal *trend* discendente in corso.

Eventuali fluttuazioni, al rialzo, dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società; ad oggi i tassi hanno comunque un *trend* discendente e non ci sono previsioni di una inversione di tendenza nel corso del 2010.

Rischi connessi al mercato finanziario

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della Società mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari.

La Società dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

Si precisa che il presente bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi sopra esposti sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione dei rischi da parte della Società si rinvia alle Note illustrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Società aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, edito nel marzo 2006 (di seguito anche il "Codice").

In ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, viene annualmente redatta la Relazione sulla *Corporate Governance* che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società, riporta le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99 e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta relazione, predisposta secondo il format di Borsa Italiana II edizione (febbraio 2010), è disponibile sul sito internet www.delonghi.com, nella sezione "*Corporate* → *Investor Relations* → *Governance* → Documenti societari".

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla Gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento

De'Longhi S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante De'Longhi Soparfi S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. C.C., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente De'Longhi S.p.A., del quale fanno parte tre amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene comunque opportuno segnalare – come è stato comunicato all'Emittente – che l'oggetto sociale dello statuto della controllante De'Longhi Soparfi S.A. vieta il compimento di atti di ingerenza nella gestione di tutte le società partecipate.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2007 (eccezion fatta per un consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2008), che ha fissato il numero complessivo di amministratori in nove, e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 a seguito delle dimissioni del consigliere Dott. Carlo Garavaglia il Consiglio ha nominato in sostituzione il Dott. Dario Melò ai sensi dell'art. 2386 primo comma C.C.

Relazione sulla gestione

In conformità con l'art. 147 *ter* del TUF, lo statuto di De'Longhi S.p.A. prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata). Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha adottato, sin dalla riunione del 1° marzo 2007, una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e quindi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio 2007. Il dettaglio di tali deliberazioni viene riportato nella Relazione sulla *Corporate Governance*.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tra l'altro:

- approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- rinnovato l'elenco delle società "controllate aventi rilevanza strategica" identificando le società di diritto italiano De'Longhi Appliances S.r.l., Climaveneta S.p.A., De'Longhi Capital Service S.r.l., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A. nonché la società di diritto inglese Kenwood Ltd.

La sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio si compone di due consiglieri esecutivi, il Presidente e l'Amministratore Delegato, e sette consiglieri non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui tre con la qualifica di indipendenti.

Da ultimo, nell'ambito della riunione del 12 marzo 2010, il Consiglio ha confermato la sussistenza in capo ai consiglieri Alberto Clò, Renato Corrada e Giovanni Tamburi dei requisiti di indipendenza citati; inoltre, poiché il Consiglio è composto da più di sette membri, è stato verificato che almeno due di essi possiedono i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 *quater* D.Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D.Lgs. 58/98.

Alcuni degli attuali consiglieri ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante. Per l'elenco delle cariche più significative si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*.

In attuazione dei principi sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate", che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio. Tale documento è allegato alla Relazione sulla *Corporate Governance*. Si precisa che, alla luce della emanazione del Regolamento Consob in materia di operatività con le Parti Correlate, la Società avvierà tempestivamente il lavoro di predisposizione delle nuove procedure interne onde assicurarne la piena conformità alla nuova normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla gestione

Comitati istituiti dal Consiglio

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, e quindi, a seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo in data 18 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'istituzione di due comitati interni al Consiglio, ed in particolare:

- il Comitato per il controllo interno e la *Corporate Governance* e
- il Comitato per la remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il controllo interno e la *Corporate Governance* si è riunito tre volte, con una partecipazione complessiva dei suoi componenti pari all'89%. Alle riunioni hanno preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di sua assenza, un Sindaco effettivo e su invito del Comitato, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il soggetto preposto al controllo interno e altre risorse appartenenti alla funzione di *internal audit*, il dirigente preposto al controllo contabile e il responsabile affari societari.

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono tenute riunioni del Comitato per la remunerazione; in data 10 marzo 2010 si è tenuta una riunione del Comitato per la remunerazione alla presenza di tutti i suoi componenti.

Per il dettaglio dei poteri e del funzionamento dei due Comitati si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*.

Collegio Sindacale

A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 fanno parte del Collegio il Presidente Gianluca Ponzellini ed i sindaci effettivi Giuliano Saccardi e Massimo Lanfranchi. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L'art. 14 dello Statuto è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

Società di revisione

La Società incaricata della revisione contabile di De'Longhi S.p.A. e delle altre società controllate è PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da deliberazione di proroga dell'incarico dell'assemblea ordinaria dei soci del 18 aprile 2007.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il sistema di controllo interno

Il modello di controllo interno di De'Longhi, approvato nella riunione del 1° marzo 2007 dal Consiglio di Amministrazione è riepilogato nel documento-quadro "Le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo De'Longhi S.p.A." ("Linee d'Indirizzo").

Il modello prevede tra l'altro:

- un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:
 - a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio;
 - b) dare esecuzione alle "Linee d'Indirizzo" approvate dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto più dettagliatamente nelle "Linee d'Indirizzo"; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - c) proporre al Consiglio la nomina, revoca e la remunerazione dei preposti al controllo interno della Società.
- la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 28 *bis* dello Statuto il Dirigente preposto deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o comunque di significative dimensioni.
- la nomina del Responsabile della Direzione *internal audit* come Preposto al controllo interno della Società con attribuzione di tutte di tutte le funzioni indicate nelle "Linee d'Indirizzo".

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-*bis* comma 2 lett. b, TUF è parte del più ampio sistema di controllo interno. Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed è stato definito in coerenza con il *framework* COSO – *Committee of sponsoring organisations of the Treadway Commission – Coso report* e per gli aspetti informatici dal COBIT (*Control Objectives for information and related Technology*).

Il Preposto al controllo interno, al quale è attribuita la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno operi in maniera efficiente ed efficace, redige un piano di lavoro annuale che è presentato per l'approvazione al Comitato per il controllo interno e successivamente al Consiglio di amministrazione, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di quanto previsto dal D. Lgs. 262/05. Relazione inoltre il Comitato per il controllo interno sui risultati dell'attività svolta con riferimento ai problemi rilevati, alle azioni di miglioramento concordate e sui risultati delle attività di *testing*. Fornisce inoltre una relazione di sintesi per consentire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed all'organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato.

Descrizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria la Società si è dotata di un sistema di procedure operative amministrative e contabili che comprendono:

- manuale principi contabili;
- istruzioni e aggiornamento politiche contabili;
- altre procedure per la predisposizione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica.

Le funzioni centrali "Corporate" della Società sono responsabili della gestione e diffusione di tali procedure alle società del Gruppo.

Per poter identificare i principali rischi e i principali controlli da adottarsi per ridurre i rischi identificati, sono stati individuati i processi e sottoprocessi che presentano aspetti di criticità innanzitutto mediante la rilevazione delle società aventi rilevanza strategica, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi di rilevanza delle informazioni finanziarie (società rilevanti dal punto di vista dimensionale e società rilevanti limitatamente ad alcuni processi e rischi specifici).

Sulla base di detta rilevazione si è quindi proceduto alla mappatura e successiva valutazione dei rischi identificando i principali controlli, manuali ed automatici, e attribuendo una scala di priorità *high-medium-low*; detti controlli sono poi oggetto di attività di *testing*.

I direttori generali e i responsabili amministrativi della Società sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e, in qualità di responsabili, devono rilasciare attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno.

La Direzione *internal audit* provvede in aggiunta, all'interno del proprio piano di *audit*, ad effettuare verifiche attraverso *check list* di *self assessment* dei controlli interni.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che De'Longhi S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, sette società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati.

Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente, di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della De'Longhi S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- al revisore della De'Longhi S.p.A. sono state fornite le informazioni necessarie allo stesso per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
- l'Emittente dispone dello Statuto e della composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi, sono state messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Relazione sulla gestione

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato, secondo quanto stabilito all'art. 6 del decreto, modelli di organizzazione e di gestione idonei ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento dei modelli è stata affidata ad un proprio organismo (O.d.V.) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Le attività volte alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto hanno riguardato le aree e i processi in cui, a seguito di opportune attività di *risk assessment*, sono stati individuati dei potenziali rischi.

I Consigli di Amministrazione (C.d.A.) della Società, hanno approvato i modelli organizzativi e successivamente le modifiche rese necessarie a seguito dell'introduzione nel decreto di nuove ipotesi di reato.

La predisposizione dei Modelli Organizzativi si è ispirata alle Linee Guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

I vigenti Modelli Organizzativi si compongono di:

- una "parte generale" che, oltre ad una presentazione del modello, tratta:
 1. degli organi, delle attività e degli strumenti di controllo del modello, tra i quali:
 - la struttura di attuazione delle disposizioni contenute nel modello organizzativo;
 - l'Organismo di Vigilanza (compiti in materia di attuazione e controllo, attività di *auditing* e di *reporting*, comunicazione e formazione, flussi informativi, violazioni del modello, richiesta di modifiche e di applicazione di sanzioni disciplinari);
 2. degli strumenti dispositivi del modello, tra i quali:
 - il codice etico;
 - le linee guida;
 - le indicazioni operative per la prevenzione degli illeciti;
 - l'apparato sanzionatorio.
- una "parte speciale" che comprende:
 - procedure per la gestione e il controllo di processi sensibili;
 - protocolli di decisione;
 - procedure per la regolamentazione e gestione degli affari societari;
 - documentazione dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'ambiente;
 - procedure del sistema di gestione della qualità;
 - documento programmatico per la tutela dei dati personali (DPS).

Nel corso del 2009 è stato completato il processo di revisione dei Modelli Organizzativi in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte a tutto il 2008.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che a seguito delle ulteriori integrazioni (luglio e agosto 2009) delle fattispecie di reato cui può essere chiamata a rispondere la Società, sono state avviate attività di analisi dei rischi potenziali e la definizione di idonee indicazioni di controllo preventive.

Relazione sulla gestione

Tali attività hanno condotto ad una revisione della parte generale dei modelli organizzativi che è stata approvata dal C.d.A. della Società nella riunione del 11 febbraio 2010.

Le attività inerenti le modifiche e le integrazioni della parte speciale dovrebbero concludersi con l'approvazione da parte dei C.d.A. entro la fine dell'anno 2010, salvo diversi ulteriori interventi da parte del legislatore.

Gli Organismi di Vigilanza della Società, sono plurisoggettivi misti, ovvero composti da membri interni alla Società e da consulenti esterni. Tra i membri interni figurano il personale delle direzioni *internal audit*, legale e risorse umane.

I consulenti esterni sono stati selezionati in base alle loro competenze e alla loro esperienza in materia di organizzazione aziendale e diritto civile e penale.

I compiti, le attività e il funzionamento degli Organismi di Vigilanza sono disciplinati da uno specifico regolamento che gli stessi si sono dati.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob, Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di controllo e di amministrazione, direttori generali e dirigenti strategici in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Possesso al 31.12.08 (*)	Acquisti 2009	Vendite 2009	Possesso al 31.12.09 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Lanfranchi Massimo	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750
Dirigenti con responsabilità strategiche	De'Longhi S.p.A.	10.600	-	-	10.600

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Consolidato fiscale

La Società, nel corso del 2009, si è avvalsa dell'Istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nell'allegato n. 3 alle Note illustrative.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2009, proponiamo di destinare l'utile netto di Euro 13.748.125:

- a Riserva Legale per Euro 687.407;
- agli Azionisti per l'importo complessivo di Euro 11.960.000, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,08 per ciascuna delle 149.500.000 azioni in circolazione;
- a Riserva Straordinaria, per l'importo di Euro 1.100.718.

Treviso, 12 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Conto economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	di cui non ricorrenti	31.12.2008	di cui non ricorrenti
Altri ricavi	1	5.948		9.656	-
Totale ricavi netti		5.948		9.656	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(68)		(127)	-
Consumi		(68)		(127)	
Costo del lavoro	3	(5.115)		(5.545)	-
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	4	(10.197)	(472)	(11.665)	(704)
Accantonamenti	5	(21)		(1.560)	(1.419)
Altri proventi (oneri)	6	-		22.379	22.379
Ammortamenti e svalutazioni	7	(52)		(1.320)	-
RISULTATO OPERATIVO		(9.505)		11.818	20.256
Proventi (oneri) finanziari netti	8	24.411		11.971	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.906		23.789	
Imposte	9	(1.158)		3.147	-
RISULTATO NETTO		13.748		26.936	

Conto economico complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto del periodo	13.748	26.936
Altre componenti dell'utile complessivo		
Variazione fair value derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	-	-
Effetto fiscale sulla variazione fair value derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	-	-
Totale risultato complessivo	13.748	26.936

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10	32	42
- Altre immobilizzazioni immateriali		32	42
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11	109	61
- Altre immobilizzazioni materiali		109	61
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		603.224	604.058
- Partecipazioni (in società controllate)	12	601.705	601.705
- Crediti	13	1.519	2.353
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	14	6.937	9.339
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		610.302	613.500
ATTIVITÀ CORRENTI			
CREDITI COMMERCIALI	15	3.204	4.622
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	16	3.531	3.860
ALTRI CREDITI	17	12.831	13.980
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	18	32.296	44.872
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19	201	551
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		52.063	67.885
TOTALE ATTIVO		662.365	681.385

Stato patrimoniale

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		541.831	537.053
- Capitale Sociale	20	448.500	448.500
- Riserve	21	79.583	61.617
- Risultato netto		13.748	26.936
TOTALE PATRIMONIO NETTO		541.831	537.053
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		50.630	79.264
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	22	48.488	76.576
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	23	2.142	2.688
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		6.005	8.904
- Benefici ai dipendenti	24	4.265	3.267
- Altri fondi	25	1.740	5.637
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		56.635	88.168
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	26	3.279	5.370
DEBITI FINANZIARI		50.658	37.130
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	22	48.228	36.551
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	23	2.430	579
DEBITI TRIBUTARI	27	2.345	4.887
ALTRI DEBITI	28	7.617	8.777
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		63.899	56.164
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		662.365	681.385

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Rendiconto finanziario

(in termini di disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto		13.748	26.936
Imposte sul reddito del periodo	9	1.158	(3.147)
Minusvalenze nette relative all'incendio		-	(14.941)
Proventi per dividendi incassati	8	(27.332)	(20.294)
Ammortamenti e svalutazioni	7	52	1.320
Variazione netta fondi		(532)	(11.593)
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente (A)		(12.906)	(21.719)
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		1.431	996
Debiti commerciali		(2.091)	2.832
Altre attività e passività correnti		(2.739)	8.523
Pagamento imposte sul reddito		(641)	(2.000)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		(4.040)	10.351
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		(16.946)	(11.368)
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		-	(42)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(90)	(3.342)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		20	5.824
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		-	-
Incasso dividendi	8	27.332	20.294
Flussi finanziari generati da attività di investimento (C)		27.262	22.734
Distribuzione dividendi		(8.970)	(8.970)
Accensione finanziamenti	22	25.000	49.500
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(26.696)	(104.869)
Flusso di cassa assorbito dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		(10.666)	(64.339)
Flussi finanziari non ricorrenti (E) (*)		-	53.156
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		-	15.747
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		(350)	183
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	19	551	368
Incremento (decremento) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		(350)	183
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19	201	551

(*) Includono per l'esercizio 2008 i flussi finanziari derivanti dalle operazioni di conferimento e vendita partecipazioni e gli effetti finanziari connessi all'incendio del 18 aprile 2007.

Rendiconto finanziario

(in termini di Posizione Finanziaria Netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto		13.748	26.936
Imposte sul reddito del periodo	9	1.158	(3.147)
Effetto finanziario netto relativo all'incendio		-	(14.941)
Proventi per dividendi incassati	8	(27.332)	(20.294)
Ammortamenti e svalutazioni	7	52	1.320
Variazione netta fondi		(532)	(11.593)
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente (A)		(12.906)	(21.719)
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		1.431	996
Debiti commerciali		(2.091)	2.832
Altre attività e passività correnti		(2.739)	8.523
Pagamento imposte sul reddito		(641)	(2.000)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		(4.040)	10.351
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		(16.946)	(11.368)
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		-	(42)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(90)	(3.342)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		20	5.824
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		-	-
Incasso dividendi	8	27.332	20.294
Flussi finanziari generati da attività di investimento ordinaria (C)		27.262	22.734
Distribuzione dividendi		(8.970)	(8.970)
Flusso di cassa assorbito dalla variazione di voci di patrimonio netto (D)		(8.970)	(8.970)
Flussi finanziari non ricorrenti (E) (*)		-	105.815
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		-	68.406
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		1.346	108.211
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	23	(68.617)	(176.828)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		1.346	108.211
Posizione finanziaria netta finale	23	(67.271)	(68.617)

(*) Includono per l'esercizio 2008 i flussi finanziari derivanti dalle operazioni di conferimento e vendita partecipazioni e gli effetti finanziari connessi all'incendio del 18 aprile 2007.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto di De'Longhi S.p.A.

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve di risultato	Risultato netto	Totale
Saldi al 31 dicembre 2007	448.500	325	6.285	48.376	12.688	2.913	519.087
Ripartizione del risultato d'esercizio 2007 come da assemblea del 22 aprile 2008							
- distribuzione dividendi				(8.970)			(8.970)
- destinazione a riserve			146	2.767		(2.913)	-
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	146	(6.203)	-	(2.913)	(8.970)
Utile complessivo						26.936	26.936
Saldi al 31 dicembre 2008	448.500	325	6.431	42.173	12.688	26.936	537.053
Ripartizione del risultato d'esercizio 2008 come da assemblea del 21 aprile 2009							
- distribuzione dividendi						(8.970)	(8.970)
- destinazione a riserve			1.347	16.619		(17.966)	-
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	1.347	16.619	-	(26.936)	(8.970)
Utile complessivo						13.748	13.748
Saldi al 31 dicembre 2009	448.500	325	7.778	58.792	12.688	13.748	541.831



Note illustrative

Attività della società

De'Longhi S.p.A., Società con sede legale a Treviso, le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, è la *holding* di un Gruppo che opera attraverso i seguenti settori:

- il settore “*Household*” opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e il trattamento dell’aria, per il riscaldamento, per la preparazione e cottura dei cibi, per la pulizia della casa e dello stiro, che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del *retail* con i marchi De’Longhi, Kenwood e Ariete.
- il settore “*Professional*” opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori ad acqua (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.
- il settore “*Corporate*”, che include principalmente l’attività di fornitura di servizi *corporate* a favore del Gruppo con funzioni di indirizzo strategico, controllo, coordinamento e gestione delle attività e risorse centralizzate.

Fatti di rilievo

Riorganizzazione del Gruppo

Si segnala che, a seguito del conferimento del ramo d’azienda “immobiliare” avvenuto nel corso del 2008, il confronto dei saldi economici con quelli dell’esercizio precedente può non essere significativo. In particolare nei primi otto mesi dell’esercizio 2008 la Società ha svolto attività di gestione dei servizi di *holding*, comprensivi della gestione del patrimonio immobiliare; a partire da agosto 2008 l’attività di gestione dei servizi di *holding* non comprende più la parte di gestione del patrimonio immobiliare.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio d’esercizio di De’Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2009), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell’International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono conformi a quelli adottati per il bilancio alla data del 31 dicembre 2008.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell’applicazione dello IAS 1- *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*.

Il principio, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l’obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) gli elementi che compongono l’utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

La Società, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati ed ha conseguentemente modificato il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

Si illustrano di seguito le altre modifiche ai principi internazionali applicabili a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009, che non hanno comunque avuto un impatto significativo sui conti della Società:

- *IFRS 8 – Settori operativi*, che richiede un’informativa in merito ai settori operativi del Gruppo, coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l’assunzione delle decisioni operative.
- *IAS 23 rivisto – Oneri finanziari*: la versione rivista del principio elimina l’opzione, adottata dalla Società fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti nelle c.d. *qualifying assets*, ovvero in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere le stesse pronte per l’uso o per la vendita. Diventa pertanto obbligatorio, a partire dal 2009, capitalizzare gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di tali beni.
- *Emendamento all’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, che introduce delle modifiche in termini di condizioni di maturazione (*vesting*) e cancellazione.
- *Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*, principalmente in tema di informazioni sulle misurazioni del *fair value* e sul rischio di liquidità.
- *Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione*, in tema di strumenti finanziari con opzione a vendere e adempimenti in caso di liquidazione.
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione alla clientela*.
- *IFRIC 14 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*.
- Modifiche ad altri principi contabili adottate nell’ambito del processo di *Improvement* condotto dallo IASB.

La Società sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di alcuni nuovi principi, che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2010:

- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali e IAS 27 rivisto – Bilancio consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate.
- IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione.
- IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili.
- IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera.
- IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.
- IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela.
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione, in tema di strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica della Società.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Il presente bilancio è presentato in Euro (valuta funzionale della Società) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2010.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha infatti verificato, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, l'insussistenza di incertezze significative sulla continuità aziendale, come definite dal par. 25 dello IAS 1.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo 30. *Gestione dei rischi* delle presenti Note illustrative.

Informativa per settori operativi

L'informativa per settore è esposta solo con riferimento al bilancio consolidato come previsto dall'IFRS 8.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Attività materiali

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate in modo sistematico sulla base della vita utile residua.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	20% - 33%
Altri beni	15% - 25%

Perdita di valore delle attività non finanziarie

La Società verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, ovvero al corrispettivo versato, integrato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati; nei casi in cui non siano sostanzialmente trasferiti né mantenuti tutti i rischi e benefici dell'attività, la Società elimina le attività dal bilancio quando ne ha ceduto il controllo.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate nel conto economico complessivo.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate e crediti non correnti verso imprese controllate.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Le stesse partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipazione ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le attività finanziarie detenute dalla società sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce "Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti" include le partecipazioni, crediti e finanziamenti non correnti.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio dell'*"amortised cost"*, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto (per la quota mantenuta in azienda a seguito della riforma del 2007), sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

In seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. "*Defined contribution plan*").

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta (si rinvia anche a quanto riportato di seguito in merito all'uso di stime).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto viene data apposita sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei *trend* storici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Costi ed oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile, ad eccezione delle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dalla Società relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima. Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano; i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Benefici a dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

Nel corso del 2009 le curve dei tassi di interesse hanno presentato un'elevata volatilità; la Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive includono quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi rischi e passività potenziali

La Società effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata, dell'analisi dello scaduto corrente e storico e della qualità del credito.

Il variare dello scenario economico potrebbe deteriorare le condizioni economiche di alcuni clienti della Società, con un impatto sulla recuperabilità dei crediti commerciali, per la parte non coperta da assicurazione.

Commenti alle principali voci del conto economico

Il confronto dei dati economici è condizionato dalla predetta operazione di conferimento di ramo d'azienda "immobiliare" avvenuto nel corso del 2008. Pertanto i dati economici del 2008 includono anche (per i primi otto mesi dell'anno) i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare.

1. Altri ricavi

Il dettaglio della voce "Altri ricavi" è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Sopravvenienze attive	755	548	207
Rimborsi danni	50	20	30
Plusvalenze patrimoniali	20	706	(686)
Fitti attivi	-	3.235	(3.235)
Altri ricavi diversi	5.123	5.147	(24)
Totale	5.948	9.656	(3.708)

La voce "Fitti attivi" nel 2008 si riferiva ai ricavi da gestione del patrimonio immobiliare, che sono venuti meno a partire dal mese di settembre 2008 in seguito al conferimento del ramo d'azienda immobiliare.

La voce "Altri ricavi diversi" include proventi verso parti correlate per M/Euro 4.355, come evidenziato nell'allegato n. 3.

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Acquisti materie prime	15	28	(13)
Altri acquisti diversi	53	99	(46)
Totale	68	127	(59)

3. Costo del lavoro

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costo personale dipendente	5.115	5.545	(430)
Totale	5.115	5.545	(430)

I dati relativi agli accantonamenti ai piani a benefici stanziati dalla Società sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

4. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Spese viaggio e rappresentanza	3.136	3.538	(402)
Consulenze	2.448	2.897	(449)
Spese assicurative	1.456	1.379	77
Compensi amministratori	1.187	1.197	(10)
Costi per godimento beni di terzi	323	313	10
Compensi sindaci	177	141	36
Costi telefonici	138	119	19
Altri servizi diversi	621	1.334	(713)
Totale costi per servizi	9.486	10.918	(1.432)
Sopravvenienze passive	442	189	253
Imposte e tasse diverse	93	302	(209)
Altri oneri diversi	176	256	(80)
Totale oneri diversi di gestione	711	747	(36)
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	10.197	11.665	(1.468)

La voce "Consulenze" include M/Euro 472 di costi non ricorrenti relativi principalmente a progetti di riorganizzazione del Gruppo. Nel 2008 i costi per servizi e oneri diversi di gestione aventi natura non ricorrente ammontavano a M/Euro 704 ed erano dovuti principalmente a costi sostenuti a seguito dell'incendio del 18 aprile 2007.

La voce "Costi per servizi e oneri diversi di gestione" include costi verso parti correlate per M/Euro 993 come indicato nell'allegato n. 3.

5. Accantonamenti

La voce include l'accantonamento al fondo pratiche legali per M/Euro 6 (si veda quanto commentato di seguito nel paragrafo 25. *Altri fondi*) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 15 (si veda quanto riportato nel paragrafo 15. *Crediti commerciali*).

6. Altri proventi (oneri)

La voce "Altri proventi (oneri)" si riferiva nel 2008 ai rimborsi assicurativi ed alle plusvalenze generate a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare a Gamma S.r.l. e della successiva cessione della partecipazione.

I proventi e oneri non ricorrenti, che per il 2008 includono i sopramenzionati proventi, sono classificati in differenti voci del conto economico; si riporta di seguito un riepilogo:

	31.12.2009	31.12.2008
Proventi (al netto di oneri) per rimborsi assicurativi	-	15.109
Plusvalenza da conferimento ramo d'azienda	-	5.157
Plusvalenza da cessione partecipazione	-	690
Oneri di riorganizzazione Gruppo	(472)	-
Altri proventi (oneri)	-	(700)
Totale altri proventi (oneri)	(472)	20.256

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta dettagliata come segue:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ammortamento beni materiali	42	1.320	(1.278)
Ammortamento beni immateriali	10	-	10
Totale	52	1.320	(1.268)

8. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Dividendi	27.332	20.294	7.038
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	27.332	20.294	7.038
Proventi (oneri) su operazioni di copertura cambi	(1.614)	(27)	(1.587)
Utile (perdita) su cambi	(16)	(52)	36
Utili (perdite) su cambi	(1.630)	(79)	(1.551)
Interessi attivi su finanziamenti	360	11	349
Interessi attivi bancari	1	19	(18)
Proventi finanziari	361	30	331
Interessi passivi su finanziamenti a M/L termine	(1.595)	(8.620)	7.025
Oneri finanziari	(1.595)	(8.620)	7.025
Altri proventi (oneri) vari	(57)	346	(403)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(57)	346	(403)
Proventi (oneri) finanziari netti	24.411	11.971	12.440

I dividendi sono relativi ad importi deliberati e versati da parte delle società controllate De'Longhi Appliances S.r.l., De'Longhi Capital Services S.r.l. e E-Services S.r.l.

La voce "Proventi (oneri) finanziari netti" include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 26.576, come indicato nell'allegato n. 3.

9. Imposte

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Imposte correnti	3.487	(5.587)	9.074
Imposte anticipate (differite)	(4.645)	8.734	(13.379)
Totale	(1.158)	3.147	(4.305)

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dall'art.117 e seguenti del DPR 917/86.

Le imposte correnti sono costituite:

- da proventi per perdite fiscali Ires per M/Euro 4.028;
- da imposte versate a seguito di accertamento con adesione per M/Euro 536;
- da M/Euro 5 per tassazione separata dei redditi di cui all'art. 168 del DPR 917/86 (M/Euro 2 nel 2008).

La voce "Imposte anticipate (differite)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro. Per ulteriori dettagli relativi alle imposte differite si rinvia a quanto riportato al paragrafo 14. *Attività per imposte anticipate*.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31.12.2009	Variazione	31.12.2008	Variazione
Reddito ante imposte	14.906	100,0%	23.789	100,0%
Imposte teoriche	(4.099)	(27,5%)	(6.542)	(27,5%)
Effetti riallineamento operazioni straordinarie	-	-	5.583	23,5%
Variazioni fiscali permanenti (dividendi non tassabili, al netto dei costi non deducibili) e altri effetti	2.941	19,7%	3.796	16,0%
Totale imposte sul reddito	(1.158)	(7,8%)	2.837	11,9%
Irap	-	-	310	1,3%
Imposte effettive	(1.158)	(7,8%)	3.147	13,2%

Commenti alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Diritti di brevetto	42	32	42	42	(10)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2009:

	Diritti di brevetto
Saldo iniziale netto	42
Ammortamenti	(10)
Saldo finale netto	32

11. Immobilizzazioni materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2009		31.12.2008		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	6	-	4	-	-
Altri beni	206	109	194	61	48
Totale	212	109	198	61	48

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2009:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale netto	-	61	61
Incrementi	2	88	90
Ammortamenti	(2)	(40)	(42)
Saldo finale netto	-	109	109

La variazione netta di M/Euro 48 deriva principalmente da nuovi investimenti per M/Euro 90 e ammortamenti per M/Euro 42.

12. Partecipazioni in società controllate

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
De'Longhi Appliances S.r.l.	242.678	242.678	-
De'Longhi Household S.A.	241.737	241.737	-
De'Longhi Professional S.A.	111.205	111.205	-
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	6.005	-
Clim.Re S.A.	54	54	-
E-Services S.r.l.	26	26	-
De'Longhi Polska SP.ZO.O.	-	-	-
Totale	601.705	601.705	-

L'elenco delle partecipazioni in società controllate e la movimentazione delle partecipazioni durante l'esercizio 2009 sono riepilogati nell'allegato n. 2.

Su tali partecipazioni non si sono manifestati *impairment indicators* e, pertanto, non è stato necessario sottoporle a verifica di valore.

13. Crediti non correnti

L'importo si riferisce a:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso imprese controllate	1.519	2.353	(834)

L'allegato n. 3 riporta il dettaglio della voce "Crediti verso imprese controllate".

14. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è riferita all'iscrizione delle imposte che sono state calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati).

Includono inoltre benefici derivanti dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009			31.12.2008			Effetto economico
	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	
Fondi rischi e oneri	1.740	31,4%	546	4.937	31,4%	1.550	(1.004)
Fondi Rischi e Oneri (ai soli fini IRES)	5.391	27,5%	1.483	5.032	27,5%	1.384	99
Altre differenze Temporanee	1.010	31,4/27,5%	284	2.471	31,4/27,5%	708	(424)
Totale imposte anticipate	8.141		2.313	12.440		3.642	(1.329)
Differenze civilistiche/fiscali su cespiti	-	-	-	(29)	31,4%	(9)	9
Totale imposte differite	-		-	(29)		(9)	9
Imposte anticipate su perdite fiscali	16.817	27,5%	4.624	20.750	27,5%	5.706	702
Totale netto complessivo	24.958		6.937	33.161		9.339	(618)

La variazione patrimoniale è data, oltre che dall'effetto economico dell'esercizio, da altre variazioni patrimoniali determinate da crediti per imposte anticipate compensati con imponibili trasferiti dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per M/Euro 1.784.

Attività correnti

15. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	4.745	6.177	(1.432)
Fondo svalutazione crediti	(1.541)	(1.555)	14
Totale	3.204	4.622	(1.418)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 1.541 che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data del bilancio ed è stato accantonato a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2008	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	1.555	15	(29)	1.541

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso società del Gruppo per M/Euro 3.176 come indicato nell'allegato n. 3. La voce non include importi esigibili oltre i dodici mesi.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Italia	2.340	73,0%	3.126	67,6%
Gran Bretagna	521	16,3%	520	11,3%
Giappone	60	1,9%	-	-
Stati Uniti, Canada, Messico	-	-	57	1,2%
Altri Europa	-	-	13	0,3%
Resto del Mondo	283	8,8%	906	19,6%
Totale	3.204	100,0%	4.622	100,0%

16. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per IVA	2.629	1.899	730
Crediti per imposte dirette	512	1.456	(944)
Crediti per imposte a rimborso	262	486	(224)
Altri crediti tributari	128	19	109
Totale crediti verso erario per imposte correnti	3.531	3.860	(329)

La Società, nel corso dell'esercizio 2009, si è avvalsa sia dell'Istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86, sia dell'istituto della "Liquidazione Iva di Gruppo" ai sensi del DM 13/12/1979, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria dei rapporti con l'amministrazione fiscale.

La voce "Crediti per imposte dirette" accoglie principalmente le seguenti voci:

- credito Irap per M/Euro 156;
- crediti relativi a versamenti per tassazione separata dei redditi di cui all'art. 168 del DPR 917/86 per M/Euro 126;
- crediti Ires per ritenute subite, in proprio o dalle società controllate per M/Euro 47;
- altri crediti per imposte diverse chieste a rimborso per M/Euro 183.

La voce "Crediti per imposte a rimborso" include il credito IVA estera per M/Euro 8, chiesta a rimborso alle varie amministrazioni fiscali comunitarie (ai sensi dell'art. 271 VIII Direttiva 79/1072/CEE) e M/Euro 254 a titolo di maggiore detrazione IVA assolta sugli acquisti di automezzi e spese accessorie (a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006).

17. Altri crediti

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costi anticipati	602	511	91
Anticipi a fornitori	56	54	2
Crediti verso personale	1	2	(1)
Crediti diversi	12.172	13.413	(1.241)
Totale altri crediti	12.831	13.980	(1.149)

I costi anticipati si riferiscono principalmente alla quota pagata anticipatamente per una polizza assicurativa di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti diversi includono crediti verso parti correlate per M/Euro 12.141 come indicato nell'allegato n. 3.

Non vi sono crediti verso altri con scadenza oltre 12 mesi.

18. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti finanziari	32.289	44.857	(12.568)
Valutazione <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	7	15	(8)
Totale crediti e altre attività finanziarie correnti	32.296	44.872	(12.576)

I crediti finanziari per l'esercizio 2009 sono rappresentati principalmente dal credito verso la società De'Longhi Capital Services S.r.l. nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.

19. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito.

Commenti alle principali voci del patrimonio netto

Patrimonio netto

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 21 aprile 2009 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 8.970.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

20. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

21. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	7.778	6.431	1.347
Altre riserve:			
- Riserva straordinaria	58.792	42.173	16.619
- Riserve di risultato	12.688	12.688	-
Totale riserve	79.583	61.617	17.966

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2009 risulta pari a M/Euro 7.778. L'incremento di M/Euro 1.347 rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008, come da predetta delibera dell'Assemblea degli azionisti del 21 Aprile 2009.

La "Riserva straordinaria" ammonta a M/Euro 58.792. L'incremento di M/Euro 16.619 rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio, come da predetta delibera dell'Assemblea degli azionisti del 21 Aprile 2009.

Riepiloghiamo di seguito la disponibilità delle poste del Patrimonio netto:

Natura / Descrizione:	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	448.500 (2)		
Riserve di capitale:			
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325 (1)	A, B	
Riserve di utili:			
- Riserva legale	7.778	B	
- Riserva straordinaria	58.794	A, B, C	58.794
- Riserve di risultato	12.686	A, B, C	4.112
Totale	528.083 (3)		62.906
Quota non distribuibile			-
Residua quota distribuibile			62.906

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.
 2) Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per M/Euro 5.277 in seguito ad aumento gratuito mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta avvenuto nel corso del 1997.
 3) Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per operazioni di riallineamento ai maggiori valori civilistici effettuate nel 2000 e nel 2005 per M/Euro 99.934 (capitale sociale), M/Euro 2.324 (riserva legale) e M/Euro 34.628 (riserva straordinaria).

Legenda:

- A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

Commenti alle principali voci del passivo dello stato patrimoniale

Passività non correnti

22. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche (comprensiva della quota corrente) è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2009	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2008	Variazione
Conti correnti	77	-	-	77	3.693	-	-	3.693	(3.616)
Finanziamenti a lungo, quota a breve	48.151	-	-	48.151	32.858	-	-	32.858	15.293
Totale debiti verso banche a breve	48.228	-	-	48.228	36.551	-	-	36.551	11.677
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	48.488	-	48.488	-	73.681	2.895	76.576	(28.088)
Totale debiti verso banche	48.228	48.488	-	96.716	36.551	73.681	2.895	113.127	(16.411)

I debiti per finanziamenti sono così dettagliati:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
BNP Paribas (sindacato)	29.018	58.444	(29.426)
Banca Popolare di Sondrio Scpa	23.558	25.236	(1.678)
KBC Bank N.V., succursale italiana	20.763	-	20.763
Banca Popolare Friuladria Spa	14.301	14.415	(114)
Banca di Cividale Spa	8.169	9.981	(1.812)
IMI L.46	830	1.358	(528)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	96.639	109.434	(12.795)

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo finanziamento a medio-lungo termine per M/Euro 25.000, già in parte rimborsato per M/Euro 4.167 (M/Euro 20.763 valutati secondo il metodo dell'*amortized cost*). Il nuovo finanziamento ha scadenza a tre anni e prevede un rimborso semestrale. Per tale finanziamento è previsto il rispetto di *financial covenants* (rapporto dei debiti finanziari netti consolidati rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica annuale. Al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Il finanziamento concesso dalla Banca Popolare Friuladria prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) a partire dal 2009 e sulla base del bilancio relativo all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Il finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica semestrale. Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2009 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a *benchmark* di riferimento (tipicamente *Libor/Euribor* a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 30 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

23. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, comprende:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	546	535	11
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati (quota a breve)	4	3	1
Altri debiti finanziari a breve termine	1.880	41	1.839
Totale debiti a breve termine	2.430	579	1.851
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (da uno a cinque anni)	2.142	2.186	(44)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (oltre cinque anni)	-	502	(502)
Totale debiti a medio-lungo termine (oltre cinque anni)	2.142	2.688	(546)
Totale debiti verso altri finanziatori	4.572	3.267	1.305

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 30. *Gestione dei rischi*.

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" è relativa a debiti verso società del Gruppo, il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A. Cassa	18	9	9
B. Altre disponibilità liquide	183	542	(358)
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	201	551	(349)
E 1. Crediti finanziari correnti	32.296	44.872	(12.576)
E 2. Crediti finanziari non correnti e altri titoli	1.519	2.353	(834)
F. Debiti bancari correnti	(76)	(3.693)	3.616
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(48.151)	(32.858)	(15.293)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.430)	(579)	(1.851)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(50.657)	(37.130)	(13.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I +E 1 + E 2+D)	(16.641)	10.646	(27.287)
K. Debiti bancari non correnti	(48.488)	(76.575)	28.087
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2.142)	(2.688)	546
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(50.630)	(79.263)	28.633
Totale	(67.271)	(68.617)	1.346

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato 3.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla Gestione.

24. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	314	396	(82)
Benefici a lungo termine	3.951	2.871	1.080
Totale benefici ai dipendenti	4.265	3.267	998

La ripartizione numerica dell'organico per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2009	Media 2009	31.12.2008	Media 2008
Operai	-	-	-	1
Impiegati	27	26	27	31
Dirigenti	9	10	11	11
Totale	36	36	38	43

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti della Società e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 – Benefici a dipendenti. Il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tale piano è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	314	396	(82)

Costo netto a conto economico	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	-	-	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni	18	22	(4)
Totale	18	22	(4)

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	396	479	(83)
Costo per prestazioni di lavoro corrente	-	-	-
Utilizzo fondo	(33)	(71)	38
Oneri finanziari sulle obbligazioni	18	22	(4)
Conferimento in Gamma S.r.l.	-	(52)	52
Altre variazioni	(67)	18	(85)
Valore attuale alla data di riferimento	314	396	(82)

Le principali ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dal piano descritto sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2009	TFR 2008
Tasso di sconto	4,1%	4,8%
Futuri incrementi salariali	2,5%	2,2-2,95%
Tasso di inflazione	2,0%	2,2%

Nel corso del 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un piano di compensi basato su azioni (*Phantom Stock Option Plan*) che prevede, per i beneficiari, il riconoscimento di un diritto all'erogazione di somme di denaro, in relazione alla crescita di valore dell'azione ordinaria della Società.

A fronte di tale piano De'Longhi S.p.A. ha predisposto il Documento Informativo, ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, redatto in conformità con l'allegato 3°, schema 7 del Regolamento Emittenti, depositato presso Borsa Italiana e pubblicato nel sito *internet* della Società.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato complessivamente n. 700.000 *Phantom Stock Option* ai beneficiari del piano; il valore di assegnazione è pari a Euro 4,00 e l'erogazione in denaro verrà effettuata in relazione all'incremento di valore del titolo De'Longhi.

Il piano prevede che le *Phantom Stock Option* siano "esercitabili" (e cioè diano diritto ad ottenere l'erogazione di cui sopra) dal 1 maggio 2010 nella misura del 50% e dal 1 ottobre 2011 nella misura del restante 50%; le opzioni dovranno essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Il costo di tali strumenti, iscritto a conto economico tra i costi del personale, e le passività relative sono rilevati lungo il periodo di maturazione. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* viene ricalcolato a ciascuna data di bilancio ed alla data di effettivo esborso, rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

I benefici a lungo termine si riferiscono ad un piano di incentivi (*Long-Term-Incentive Cash*), rivolto al *Top Management* e *Key People* del Gruppo De'Longhi, con l'obiettivo di favorire la fidelizzazione di tali risorse nel Gruppo, focalizzandone l'attenzione sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine, e di migliorare la competitività sul mercato delle remunerazioni.

Il piano, approvato nell'esercizio 2007 unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento, prevede un'incentivazione "cash", da erogare in tempi differiti, in relazione:

- alla permanenza in azienda;
- al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, sulla base di indicatori economici (EBITDA) nel periodo 2007-2009. Tali obiettivi di *performance* prevedono inoltre la verifica del rispetto di un livello massimo di capitale circolante rispetto alle vendite al 31 dicembre 2009.

Come previsto dal Regolamento, l'incentivo legato alla permanenza è stato erogato parzialmente nel corso del 2009 (limitatamente ad un terzo della quota prevista a piano a tale titolo); l'erogazione della quota residua è prevista nel corso del 2010 (in due successive scadenze ad aprile e a dicembre 2010).

Per quanto riguarda la parte dell'incentivo legato ad obiettivi di *performance*, gli obiettivi legati all'EBITDA sono stati solo parzialmente conseguiti, mentre l'indicatore patrimoniale è stato ampiamente raggiunto, essendo migliorato in maniera significativa il rapporto del Capitale Circolante Netto sul fatturato rispetto al dato obiettivo.

I risultati prodotti dal Gruppo nel triennio di riferimento, pur se inferiori rispetto ai dati previsti a Piano, sono stati complessivamente positivi, tenuto anche conto del contesto macroeconomico mondiale particolarmente difficile in cui questi sono stati conseguiti.

Ciò considerato, il Comitato per la Remunerazione della De'Longhi S.p.A. ha proposto al Consiglio di Amministrazione della Società, che ha approvato, una proposta di pagamento parziale degli incentivi previsti a piano, alle scadenze indicate di aprile e dicembre 2010.

25. Altri fondi

La movimentazione è la seguente:

	31.12.2008	Utilizzo	Accantonamento	Altro	31.12.2009
Fondo franchigia danni	1.356	(543)	6	-	819
Altri fondi per rischi e oneri	4.281	(2.941)	-	(419)	921
Totale	5.637	(3.484)	6	(419)	1.740

La voce "Fondo franchigia danni" è relativa al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico).

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è relativa soprattutto agli oneri connessi ad alcuni contenziosi legali e ad alcune vertenze in via di possibile transazione.

Passività correnti

26. Debiti commerciali

L'importo di M/Euro 3.279 rappresenta il debito (nei confronti di terzi e di società del Gruppo) per forniture di servizi. Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è riportato nell'allegato 3.

Si riporta di seguito la ripartizione della voce per area geografica:

	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Italia	2.689	82,0%	4.618	86,0%
Gran Bretagna	32	1,0%	39	0,7%
Stati Uniti, Canada, Messico	41	1,3%	83	1,6%
Altri Europa	506	15,4%	628	11,7%
Resto del Mondo	11	0,3%	2	0,0%
Totale	3.279	100,0%	5.370	100,0%

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.

27. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per imposte dirette	105	720	(615)
Debiti per ritenute da versare	708	638	70
Debiti per altre imposte	1.532	3.529	(1.997)
Totale debiti tributari	2.345	4.887	(2.542)

I "Debiti per imposte dirette" sono relativi all'ammontare del debito definito in sede di accertamento con adesione di annualità pregresse di società incluse nel consolidato Fiscale Nazionale, il cui pagamento dovrà essere effettuato dalla consolidante.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate e per le quali, alla data di bilancio, non erano scaduti i termini di versamento.

I "Debiti per altre imposte" sono relativi ai debiti per l'imposta sostitutiva ex art. 1, commi 33, 34, 48 e 51 L. 244/2007 e per l'imposta sostitutiva ex art. 1, commi 46 e 47 L. 244/2007.

Non ci sono debiti tributari con scadenza oltre 12 mesi.

28. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	218	233	(15)
Debiti diversi	7.399	8.544	(1.145)
Totale altri debiti	7.617	8.777	(1.160)

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" includono debiti verso INPS per l'importo di M/Euro 173, verso fondi previdenziali per M/Euro 8 e verso altri istituti per M/Euro 37.

La voce "Debiti diversi" è così dettagliata:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Verso società del Gruppo	5.981	7.429	(1.448)
Verso il personale	772	787	(15)
Acconti	-	1	(1)
Altro	646	327	319
Totale Debiti Diversi	7.399	8.544	(1.145)

I debiti verso società del Gruppo sono dovuti prevalentemente all'adozione, da parte della Società, del consolidato fiscale disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86 e dall'istituto "liquidazione IVA di gruppo" ai sensi del DM 13/12/1979 come indicato nel paragrafo 16. *Crediti verso erario per imposte correnti.*

29. Impegni

La composizione e il raffronto con l'esercizio precedente sono i seguenti:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Garanzie prestate a favore di:			
De'Longhi Capital Services S.r.l.	466.828	505.044	(38.216)
DL Trading Ltd	59.216	59.445	(229)
Promised Success Ltd	25.000	-	25.000
DL Radiators S.p.A.	23.684	27.791	(4.107)
De'Longhi Japan Corp.	21.853	19.423	2.430
Kenwood Ltd	19.000	-	19.000
De'Longhi Appliances S.r.l.	8.376	1.166	7.210
Zass Alabuga LLC	6.942	14.371	(7.429)
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	6.653	950	5.203
Climaveneta S.p.A.	3.444	4.124	(680)
On Shiu Zhongshan Electrical Appliance Co. Ltd	2.847	2.949	(102)
Climaveneta Home System S.r.l.	2.550	2.500	50
Kenwood Home Appliances Pty Ltd. SA – South Africa	1.500	1.500	-
Kenwood Hellas Sole partner Ltd Liability Co.	1.000	1.000	-
Elle S.r.l.	507	507	-
De'Longhi Brasil Ltda	108	-	108
Kenwood Appliances Singapore Pte Ltd	100	100	-
Ariete Hispania S.L.	13	13	-
E-Services S.r.l.	13	-	13
TCL De'Longhi Home Appliances Zhongshan Co. Ltd	-	2.106	(2.106)
Totale	649.134	642.989	6.145

Tutte le garanzie sono emesse nell'interesse di società del Gruppo; non ci sono garanzie prestate nell'interesse di terzi.

Si evidenzia che le garanzie sopra riportate si riferiscono a linee di credito utilizzate solo parzialmente dalle società del Gruppo ed a fronte di finanziamenti a breve termine; ad oggi non si ravvisano comunque elementi di rischio ai sensi di quanto previsto dallo IAS 37.

30. Gestione dei rischi

La Società in connessione con l'operatività caratteristica, è esposta a rischi finanziari:

- **rischio di credito**, derivante principalmente dall'attività di impiego della liquidità;
- **rischio di liquidità**, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- **rischio di cambio**, in connessione all'esposizione in valute diverse dalla valuta di conto;
- **rischio di tasso d'interesse**, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei clienti.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

Tale rischio non è significativo per la Società De'Longhi S.p.A., che risulta esposta principalmente verso società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della Società mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

La Società, come *Holding* di Gruppo, garantisce in ultima istanza tutte le linee di credito accordate dal sistema bancario a società del Gruppo (con esclusione dei finanziamenti a medio-termine in essere per Climaveneta S.p.A., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A.).

La Società dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.). Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2009	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni	Flussi non attualizzati al 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
Debiti verso banche(*)	(99.983)	(49.746)	(50.237)	-	(124.320)	(41.295)	(80.016)	(3.009)
Debiti verso altri finanziatori(**)	(4.691)	(2.476)	(2.215)	-	(3.443)	(636)	(2.303)	(504)
Debiti commerciali	(3.279)	(3.279)	-	-	(5.370)	(5.370)	-	-
Debiti tributari e altri debiti	(9.962)	(9.962)	-	-	(13.770)	(11.508)	(2.262)	-
Totale	(117.915)	(65.463)	(52.452)	-	(146.903)	(58.809)	(84.581)	(3.513)

(*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 96.716 al 31 dicembre 2009 e M/Euro 113.217 al 31 dicembre 2008 e si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine comprensivi della quota a breve termine.

(**) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 4.572 al 31 dicembre 2009 e M/Euro 3.267 al 31 dicembre 2008 e si riferisce ai debiti a medio-lungo termine comprensivi della quota a breve dei contratti di leasing e dei finanziamenti del Ministero dell'Industria.

Per ulteriori indicazioni sulle caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie della Società, si rinvia a quanto riportato alle note 13. *Altri crediti non correnti*, 15. *Crediti commerciali*, 18. *Crediti e altre attività finanziarie correnti*, 22. *Debiti verso banche*, 23. *Debiti verso altri finanziatori* e 26. *Debiti commerciali*.

Rischio di cambio

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

Il rischio è limitato alle transazioni con società del Gruppo legate all'attività di *holding*.

Per le politiche, gli strumenti e l'oggetto di copertura adottati a livello di Gruppo, si rinvia ai commenti al bilancio consolidato alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

Operazioni in essere al 31 dicembre 2009

Di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2009 a copertura di crediti e debiti in valuta; tutte le operazioni sono state concluse con la società controllata De'Longhi Capital Services S.r.l.:

Valuta	Valore Nozionale						Fair value vs Gruppo (in Euro)	
	Gruppo			Terzi			Attivo	Passivo
	Acquisti	Vendite	Totale	Acquisti	Vendite	Totale		
USD/EUR	-	136.400	136.400	-	-	-	557	-
GBP/EUR	-	76.800	76.800	-	-	-	-	(101)
CAD/EUR	-	83.600	83.600	-	-	-	-	(235)
NZD/EUR	-	147.000	147.000	-	-	-	-	(1.499)
HKD/EUR	-	1.215.000	1.215.000	-	-	-	627	-
AUD/EUR	-	294.900	294.900	-	-	-	-	(2.173)
JPY/EUR	-	27.360.000	27.360.000	-	-	-	5.482	-
Totale Fair Value							6.666	(4.008)

Sensitivity analysis:

Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina e Yen) produrrebbe una variazione di *fair value* non significativa rispetto al valore dei crediti e debiti in valuta espressi in bilancio a fine anno.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2009, tutto il debito finanziario della Società è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre il massimo beneficio del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti; non sono in essere operazioni di copertura sui tassi di interesse.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso di interesse è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Sensitivity analysis:

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di un'ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/-1% nei tassi di mercato) sul costo del debito della Società, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre.

Ad oggi tutto il debito della Società è a tasso variabile, quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione +/- 1% nei tassi di interesse porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 0,7 milioni, al lordo delle imposte, al 31 dicembre 2009 (+/- Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2008), con un impatto diretto nel conto economico dell'esercizio.

31. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria

In relazione alla classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39 ed in ottemperanza a quanto previsto dell'IFRS 7, tutte le attività finanziarie della Società al 31 dicembre 2009 sono riconducibili alla categoria "Crediti e finanziamenti", ad eccezione del *fair value* positivo dei derivati, pari a M/Euro 7, di cui alla nota 18. *Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Tutte le passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2009 sono riconducibili alla categoria "Finanziamenti", ad eccezione del *fair value* negativo dei derivati, pari a M/Euro 4, di cui alla nota 23. *Debiti verso altri finanziatori*.

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* degli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2009. Così come previsto dal principio contabile IFRS 7, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati:			
- derivati con <i>fair value</i> positivo	-	7	-
- derivati con <i>fair value</i> negativo	-	(4)	-

Non ci sono stati, nel corso dell'esercizio, trasferimenti tra i livelli.

32. Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale si segnalano le seguenti posizioni a seguito di verifiche nell'ambito di programmi di controllo periodici messi in atto dalle autorità fiscali competenti:

- Verifica Fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Treviso.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 16 settembre 2008, a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La Società si è riservata di contestare nelle competenti sedi i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna, nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

33. Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'allegato n. 3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato nella presente nota, e sono regolate a condizioni di mercato.

34. Compensi amministratori e sindaci

L'allegato n. 4 riporta le informazioni richieste dal Regolamento CONSOB (Delibera n. 11971 del 14.05.1999).

35. Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Treviso, 12 marzo 2010

De'Longhi S.p.A.
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione al bilancio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Elenco delle società controllate e movimentazione delle partecipazioni.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - *Conto Economico e Stato Patrimoniale*
 - *Riepilogo per società*
4. Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci.

Attestazione al Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabio De'Longhi

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Biella

*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ex art. 2427 c.c.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile o (perdita) ultimo esercizio	Quota detenuta (direttamente)	Valore di bilancio
Imprese controllate						
						in M/Euro
De'Longhi Appliances S.r.l.	Treviso	Eur 200.000.000	Eur 262.712.276	Eur 1.439.555	100%	242.678
De'Longhi Household S.A.	Luxembourg	Eur 181.730.990	Eur 256.057.031	Eur 6.284.769	100%	241.737
De'Longhi Professional S.A.	Luxembourg	Eur 30.205.000	Eur 118.348.260	Eur 7.187.244	100%	111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l. ⁽¹⁾	Treviso	Eur 53.000.000	Eur 67.487.015	Eur 2.765.932	11,32%	6.005
Clim.Re S.A. ⁽²⁾	Luxembourg	Eur 1.239.468	Eur 3.980.564	Eur 394.491	4%	54
E-Services S.r.l.	Treviso	Eur 50.000	Eur 3.145.606	Eur 862.491	51%	26
De'Longhi Polska Sp.Zoo	Warszawa	Pln 50.000	Pln 1.816.008	Pln 1.316.008	0,1%	-
Totale						601.705

Trattasi di dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2009 predisposto secondo i principi contabili internazionali e utilizzati ai fini del processo di consolidamento, se non specificato diversamente.

(1) Lo statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali.

(2) La quota residua (96%) è detenuta indirettamente.

Allegato 2

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

Partecipazioni	Valore di bilancio al 31 dicembre 2008	Acquisizioni, sottoscrizioni e ripianamenti	Cessioni	Svalutazioni e ripristini netti	Valore di bilancio al 31 dicembre 2009
in imprese Controllate					
De'Longhi Appliances S.r.l.	242.678	-	-	-	242.678
De'Longhi Household S.A.	241.737	-	-	-	241.737
De'Longhi Professional S.A.	111.205	-	-	-	111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	-	-	-	6.005
Clim.Re S.A.	54	-	-	-	54
E-Services S.r.l.	26	-	-	-	26
De'Longhi Clima Polka Sp. Zoo.	-	-	-	-	-
Totale	601.705	-	-	-	601.705

Allegato 3

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Conto economico

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
Altri ricavi	1	5.948	4.355	9.656	7.498
Totale ricavi netti		5.948		9.656	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(68)		(127)	
Consumi		(68)		(127)	
Costo del lavoro	3	(5.115)		(5.545)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	4	(10.197)	(993)	(11.665)	(1.257)
Accantonamenti	5	(21)		(1.560)	
Altri proventi (oneri)	6	-		22.379	5.157
Ammortamenti e svalutazioni	7	(52)		(1.320)	
RISULTATO OPERATIVO		(9.505)		11.818	
Proventi (oneri) finanziari netti	8	24.411	26.576	11.971	17.153
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.906		23.789	
Imposte	9	(1.158)		3.147	
RISULTATO NETTO		13.748		26.936	

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10	32		42	
- Altre immobilizzazioni immateriali		32		42	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11	109		61	
- Altre immobilizzazioni materiali		109		61	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		603.224		604.058	
- Partecipazioni (in società controllate)	12	601.705		601.705	
- Crediti	13	1.519	1.519	2.353	2.353
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	14	6.937		9.339	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		610.302		613.500	
ATTIVITÀ CORRENTI					
CREDITI COMMERCIALI	15	3.204	3.176	4.622	3.725
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	16	3.531		3.860	
ALTRI CREDITI	17	12.831	12.141	13.980	13.349
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	18	32.296	32.296	44.872	44.872
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19	201		551	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		52.063		67.885	
TOTALE ATTIVO		662.365		681.385	

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	di cui parti correlate	31.12.2008	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO		541.831		537.053	
- Capitale Sociale	20	448.500		448.500	
- Riserve	21	79.583		61.617	
- Risultato netto		13.748		26.936	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
DEBITI FINANZIARI		50.630		79.264	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	22	48.488		76.576	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	23	2.142		2.688	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		6.005		8.904	
- Benefici ai dipendenti	24	4.265		3.267	
- Altri fondi	25	1.740		5.637	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		56.635		88.168	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	26	3.279	1.283	5.370	2.403
DEBITI FINANZIARI		50.658		37.130	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	22	48.228		36.551	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	23	2.430	1.884	579	44
DEBITI TRIBUTARI	27	2.345		4.887	
ALTRI DEBITI	28	7.617	5.981	8.777	7.429
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		63.899		56.164	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		662.365		681.385	

Allegato 3

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate Riepilogo per società

(Importi in milioni di Euro)	Altri ricavi	Costi per Servizi	Proventi e oneri finanziari	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e Altri crediti(2)	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e Altri debiti(3)
Società controllate(1)								
De'Longhi Appliances S.r.l.	1,9	(0,2)	25,2	-	-	1,3	(1,8)	(1,2)
Kenwood Limited	0,5	-	-	-	-	0,6	-	-
DL Radiators S.p.A.	0,5	-	-	-	-	0,3	-	(2,5)
E-Services S.r.l.	0,4	(0,1)	0,3	-	-	0,8	-	-
Climaveneta S.p.A.	0,3	-	-	-	-	3,8	-	-
DL Trading Limited	0,2	-	0,3	0,3	-	0,2	-	-
Climaveneta Home System S.r.l.	0,1	-	-	-	-	-	-	(1,1)
Ariete S.p.A.	0,1	-	-	-	-	7,6	-	(0,6)
Tricom Industrial Co. Ltd	0,1	-	-	-	-	0,1	-	-
De'Longhi Japan Corporation	0,1	-	0,1	0,4	-	0,1	-	-
R.C. Group S.p.A.	0,1	-	-	-	-	0,4	-	-
De'Longhi Australia PTY Limited	0,1	-	0,1	0,2	-	0,1	-	-
De'Longhi Household S.A.	-	(0,5)	-	-	-	-	-	(0,5)
De'Longhi Capital Services S.r.l.	-	-	0,6	-	32,3	-	(0,1)	(1,3)
Alabuga International S.A.	-	-	-	0,2	-	-	-	-
De'Longhi America Inc.	-	-	-	0,1	-	-	-	-
De'Longhi Canada Inc.	-	-	-	0,1	-	-	-	-
De'Longhi New Zeland Limited	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Kenwood Home Appl. PTY Limited	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Elle S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)
Totale controllate (a)	4,4	(0,8)	26,6	1,5	32,3	15,3	(1,9)	(7,3)
Società correlate								
Gamma S.r.l.	-	(0,2)	-	-	-	-	-	-
Totale società correlate (b)	-	(0,2)	-	-	-	-	-	-
Totale società controllate e correlate (a+b)	4,4	(1,0)	26,6	1,5	32,3	15,3	(1,9)	(7,3)

(1) Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale e di fornitura di servizi di natura amministrativa prestati dal personale dipendente.

(2) La voce è costituita da "Crediti commerciali" per Euro 3,2 milioni e "Altri crediti" per euro 12,1 milioni.

(3) La voce è costituita da "Debiti commerciali" per Euro 1,3 milioni e "Altri debiti" per euro 6,0 milioni.

Oltre a quanto sopra esposto, risultano i seguenti rapporti con parti correlate: compensi erogati allo Studio legale e tributario Biscozzi e Nobili, con il quale sono intercorsi, durante il 2009, rapporti di natura consulenziale. Si rimanda ai commenti delle Note Illustrative nell'allegato n. 4 "Compensi ad amministratori e sindaci" per maggiori informazioni. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riaddebitati a Giuseppe De'Longhi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) costi per servizi sostenuti per Euro 0,7 milioni.

Allegato 4

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci (art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(in Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	600			310(1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	760 (2)			78 14(3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			3 (4)
De'Longhi Silvia	Consigliere	01.01.08/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Melò Dario	Consigliere	15.07.09/31.12.09	Bilancio 2009	20			729 10 (3)
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/15.07.09	15.07.2009	20			1 (4)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			2 (4) 18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			2 (4)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60			
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40			
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.993			

1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A.

3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A.

4) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2009 per M/Euro 300.



Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della De'Longhi SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuato dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.

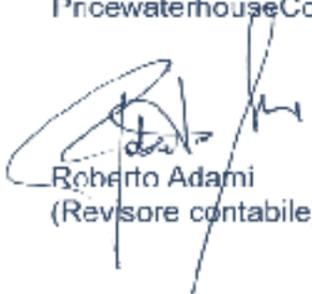
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della De'Longhi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2009.

Treviso, 26 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore contabile)

www.delonghi.it

De'Longhi S.p.A.
via L. Seitz, 47
31100 Treviso
tel. 0422.4131
fax 0422.413736
info@delonghi.it

progetto grafico: design associati